



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 14 ottobre 2025



Prime Pagine

14/10/2025	Corriere della Sera	7
Prima pagina del 14/10/2025		
14/10/2025	Il Fatto Quotidiano	8
Prima pagina del 14/10/2025		
14/10/2025	Il Foglio	9
Prima pagina del 14/10/2025		
14/10/2025	Il Giornale	10
Prima pagina del 14/10/2025		
14/10/2025	Il Giorno	11
Prima pagina del 14/10/2025		
14/10/2025	Il Manifesto	12
Prima pagina del 14/10/2025		
14/10/2025	Il Mattino	13
Prima pagina del 14/10/2025		
14/10/2025	Il Messaggero	14
Prima pagina del 14/10/2025		
14/10/2025	Il Resto del Carlino	15
Prima pagina del 14/10/2025		
14/10/2025	Il Secolo XIX	16
Prima pagina del 14/10/2025		
14/10/2025	Il Sole 24 Ore	17
Prima pagina del 14/10/2025		
14/10/2025	Il Tempo	18
Prima pagina del 14/10/2025		
14/10/2025	Italia Oggi	19
Prima pagina del 14/10/2025		
14/10/2025	La Nazione	20
Prima pagina del 14/10/2025		
14/10/2025	La Repubblica	21
Prima pagina del 14/10/2025		
14/10/2025	La Stampa	22
Prima pagina del 14/10/2025		
14/10/2025	MF	23
Prima pagina del 14/10/2025		

Primo Piano

13/10/2025	Il Nautilus	24
RISPOSTE TURISMO: 2025 da record per le crociere in Sicilia		

13/10/2025	Lora	27
Crociere record in Sicilia: per la prima volta saranno oltre 2 milioni i passeggeri movimentati (+10% sul 2024)		

Venezia

13/10/2025	Shipping Italy	30
Salpate della Cina le nuove gru eRtg destinate ai terminal Psa di Genova e Marghera		

Savona, Vado

13/10/2025	BizJournal Liguria	31
Savona, un milione per il programma di asfaltature straordinarie		

13/10/2025	Informatore Navale	32
GENOA SHIPPING WEEK - PARTE DA GENOVA E DAI SUOI GIOVANI LA SFIDA "RICOSTRUIAMO IL MEDITERRANEO"		

13/10/2025	PrimoCanale.it	34
In arrivo a Savona la nave Humanity 1 con a bordo 45 migranti		

Genova, Voltri

13/10/2025	Ansa.it	35
Assagenti, pace in MO potrebbe portare boom traffici marittimi		

13/10/2025	FerPress	36
Genoa Shipping Week: Agenti Marittimi Genovesi, rinascimento commercio internazionale nel Mediterraneo		

13/10/2025	FerPress	38
Genoa Shipping Week: Bucci, nuovo progetto del porto di Genova restituirà alla città 3 mln di metri quadrati di mare		

13/10/2025	Messaggero Marittimo	39
Genoa Shipping Week si apre nel segno delle nuove generazioni e della pace		

13/10/2025	Messaggero Marittimo	41
Paroli alla Genoa Shipping Week: Genova porto d'avanguardia, la diga e la tecnologia cambieranno il nostro futuro		

13/10/2025	Messaggero Marittimo	43
Super Bacino di Sestri: Paroli apre al dialogo con i cittadini, ma resta il nodo legale		

13/10/2025	PrimoCanale.it	44
Musumeci alla Shipping Week: "L'Italia è una Repubblica costruita sulla burocrazia, ma ora serve il coraggio di cambiare"		

13/10/2025	PrimoCanale.it	45
Croce inaugura la Shipping Week: "Genova modello per l'Italia del mare"		

13/10/2025	Sea Reporter	47
Parte da Genova e dai suoi giovani la sfida "Ricostruiamo il Mediterraneo"		

13/10/2025	Ship Mag	49
L'impegno di Musumeci: "La burocrazia non rallenterà più lo sviluppo della blue economy"		

13/10/2025	Ship Mag	50
Bucci: "Porto di Genova, il nuovo progetto restituirà alla città tre milioni di metri quadrati di mare"		

La Spezia

13/10/2025	Citta della Spezia	51
<hr/>		
Turismo, alla Spezia una stagione in crescita: nei primi nove mesi superati i numeri dell'intero 2024. "La sfida è destagionalizzare ancora di più"		

Ravenna

13/10/2025	Ansa.it	53
<hr/>		
Firmato l'accordo per la Zona logistica semplificata in E-R		
13/10/2025	Italpress.it	54
<hr/>		
Protocollo d'intesa tra la Regione con l'Autorità portuale e l'Adm per il potenziamento della Zlser		
13/10/2025	RavennaNotizie.it	56
<hr/>		
UILTrasporti Ravenna: "Sicurezza, dignità e confronto vero per i marittimi del porto"		
13/10/2025	RavennaNotizie.it	57
<hr/>		
Porto di Ravenna Regione ER, Autorità portuale Ravenna e Agenzia delle Dogane firmano il Protocollo d'intesa su Zona logistica semplificata		
13/10/2025	ravennawebtv.it	59
<hr/>		
Petizione di Potere al Popolo: "Fuori la guerra dal porto di Ravenna"		
13/10/2025	Shipping Italy	60
<hr/>		
Firmato l'accordo per la Zona Logistica Semplificata in Emilia Romagna		
13/10/2025	Tele Romagna 24	62
<hr/>		
EMILIA-ROMAGNA: Zona logistica semplificata, firmato l'accordo VIDEO		

Livorno

13/10/2025	Ansa.it	64
<hr/>		
Nave dirottata a Livorno per parto di emergenza a bordo		
13/10/2025	Messaggero Marittimo	65
<hr/>		
Darsena Europa, si dimette il commissario Guerrieri		

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

14/10/2025	corriereadriatico.it	66
<hr/>		
Nautica, tagliati più di 20 posti barca nel porto di Pesaro: «Serviranno a Capitaneria e Finanza». Diportisti preoccupati		
13/10/2025	vivereancona.it	68
<hr/>		
Al via il 69° Congresso nazionale del CNI ad Ancona: "Nelle Marche il 18% del territorio è a rischio idrogeologico"		
13/10/2025	vivereancona.it	70
<hr/>		
69° Congresso nazionale del CNI, i 1.300 professionisti partecipanti ospiti a bordo di Msc Lirica nel porto dorico		

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

13/10/2025	CivOnline	71
<hr/>		
Porto, stretta su contraffazione e frodi		

13/10/2025	La Gazzetta Marittima	72
Un piano in 3 mosse per riaprire la ferrovia storica da Civitavecchia a Orte		
13/10/2025	La Provincia di Civitavecchia	74
Porto, stretta su contraffazione e frodi		

Taranto

13/10/2025	Shipping Italy	75
Nessuna offerta di navi per i Giochi del Mediterraneo di Taranto, prorogata la gara		

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

13/10/2025	Stretto Web	76
Un 2025 da record per la crocierista in Sicilia: il report		

Augusta

13/10/2025	Shipping Italy	77
Crociere record nel 2025 per la Sicilia con oltre 2 milioni di passeggeri		
13/10/2025	Ship 2 Shore	79
Anno record per le crociere in Sicilia		
13/10/2025	Siracusa Oggi	81
Crocieristica da record nel 2025, anche Siracusa protagonista. E cresce interesse su Augusta		
13/10/2025	RadioRTM	82
2025 da record per le crociere in Sicilia. L'Isola leader italiana per numero di toccate nave (oltre 1.000, +17% sul 2024) e porti crocieristici (12)		
13/10/2025	Quality Travel	85
2025 da record per le crociere in Sicilia		
13/10/2025	Messaggero Marittimo	87
Crociere, 2025 da record per la Sicilia		
13/10/2025	Informazioni Marittime	89
2 milioni di crocieristi in Sicilia: 2025 da record		

Palermo, Termini Imerese

13/10/2025	IL Sicilia	92
Porti, Palermo primo scalo in Sicilia per traffico crociere		

Focus

13/10/2025	Ansa.it	93
Costa Crociere, in Brasile grande potenziale ma restano sfide		

13/10/2025	Il Nautilus	94
<hr/>		
13/10/2025	Informare	96
<hr/>		
13/10/2025	Informare	97
<hr/>		
13/10/2025	Informare	99
<hr/>		
13/10/2025	Informatore Navale	100
<hr/>		
13/10/2025	Informazioni Marittime	101
<hr/>		
13/10/2025	Informazioni Marittime	102
<hr/>		
13/10/2025	La Gazzetta Marittima	104
<hr/>		
13/10/2025	La Gazzetta Marittima	106
<hr/>		
13/10/2025	Messaggero Marittimo	109
<hr/>		
13/10/2025	Port Logistic Press	111
<hr/>		
13/10/2025	Sea Reporter	113
<hr/>		
13/10/2025	Ship Mag	115
<hr/>		
13/10/2025	Shipping Italy	117
<hr/>		

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 39-C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

UE DISARMATA

Per l'Economia
Il Nobel ai teorici dell'innovazione
di **Daniele Manca** e **Stefano Montefiori** a pagina 39

Premio Cairo
Zanella trionfa con i suoi «pani»
di **Pierluigi Panza** a pagina 47

VALLEVERDE

Trump firma l'intesa con Qatar, Egitto e Turchia. Presenti i leader europei. Il tycoon: 3 mila anni per arrivare qui. Meloni: Palestina, riconoscimento più vicino

Pace a Gaza. «Un giorno storico»

La gioia in Israele, che accoglie gli ultimi venti ostaggi vivi. La festa nella Striscia per i prigionieri rilasciati

LA DOTTRINA DEL REALISMO

di **Federico Rampini**

Quel Trump che ieri si è recato in Israele e in Egitto per una storica missione di pace, è lo stesso che voleva annettere Canada e Groenlandia, che aggrediva Zelensky nello Studio Ovale? Il leader di «Make America Great Again» di sicuro ha restituito agli Stati Uniti grandezza e centralità in Medio Oriente: ma è per questo che lo hanno votato gli operai metalmeccanici di Detroit? È comprensibile che il personaggio dia le vertigini, che disorienti il mondo intero (e non pochi americani), per la velocità con cui cambia posizioni.

continua a pagina 36



L'abbraccio dopo la liberazione tra l'ostaggio israeliano Matan Tsongaor e sua madre Einav. Le scene di giubilo a Tel Aviv e Gaza. La soddisfazione di Trump

LA FASE DUE E LE INCOGNITE

di **Guido Olimpio**

Sono le parole di uno dei mediatori più importanti, il premier del Qatar Mohammed Abdulrahman al Tani. In un'intervista al New York Times ha confermato che si è deciso di raggiungere l'intesa su ostaggi/prigionieri lasciando a future trattative la soluzione delle questioni più toste. Perché le parti non sono ancora pronte per il compromesso. Lo si era capito, il negoziatore ha solo lanciato il monito in vista della fase due.

continua a pagina 11

IN PRIMO PIANO

IL DISCORSO ALLA KNESSET
E Donald chiede la grazia per Bibi

di **Davide Frattini** a pagina 5

IL VERTICE
Quell'aut aut di Erdogan

di **Giusi Fasano** alle pagine 8 e 9

I RAPITI E LE FAMIGLIE
Abbracciarsi dopo 738 giorni

di **Greta Privitera** alle pagine 6 e 7

GIANNELLI

UN NUOVO MEDIO ORIENTE



DUE STATUE

Giornata storica per il Medio Oriente. Firmata a Sharm l'intesa per la pace a Gaza. Il presidente Trump parla alla Knesset.

da pagina 2 a pagina 13

Regionali Male Lega e M5S. L'affluenza crolla sotto il 50%

Toscana, Giani stravince Pd e FdI fanno il pieno

Il voto alle regionali

Eugenio GIANI
Centrosinistra
53,9%

Alessandro TOMASI
Centrodestra
40,9%

Affluenza: 47,7%

di **Bozza, Buzzi, Di Caro, Mellè e Zapperi**

Eugenio Giani si riconferma governatore della Toscana. Il centrosinistra vince con un largo vantaggio.

da pagina 14 a pagina 17

DRAMMA A TREVISO, LA SEGNALAZIONE AI PM

Parto in casa, bimba morta
Due ostetriche nel mirino

di **Denis Barea**

L'ANALISI

Una boccata d'ossigeno

di **Massimo Franco**

Insistere sui dati preoccupanti dell'astensione può apparire quasi stucchevole. Di nuovo, va a votare meno della metà dell'elettorato: sia che vinca la sinistra in Toscana; sia che si affermi la destra come in Calabria e nelle Marche. Il dato di ieri colpisce di più perché un calo di quasi il 15% si registra in una delle regioni dove la partecipazione è stata storicamente alta.

continua a pagina 36

greenitaly
Salone del Florovivaismo e del Paesaggio

in collaborazione con **mercatoinfera** MILANO

FIERE DI PARMA
15-17 OTTOBRE 2025

green Italy e greenitaly, organizzano l'evento. Segui il link su FID in

IL CAFFÈ di Massimo Gramellini

Non vivente

A signore della provincia di Vicenza che per mezzo secolo ha fatto finta di essere cieco, avrei voglia di chiedere: ne valeva la pena? Lo hanno sorpreso a settant'anni, mentre potava le piante in giardino con sguardi chirurgici. Ma quando cominciò la messinscena, era un ragazzo di venti. Ha quindi trascorso la fetta più consistente della sua vita dentro la parte che si era autoassegnato. Immagino la fatica di una recita costante. Quel dover brancolare nel buio in pubblico, avendo cura di aprire gli occhi solo quando esisteva la ragionevole certezza che gli altri non passassero i loro su di lui. Ma, nonostante le cautele del caso, chissà quante volte sarà stato smascherato e costretto a venire a patti con consenzienti e sconosciuti per garantirsi la loro omertà.

Chissà l'imbarazzo nel frequentare un amore o la paura di venire fermato per un controllo.

La vergogna, quella invece immagino non l'abbia mai provata. Una persona del genere entra a tal punto nel ruolo da costruirsi una corazza di giustificazioni. Non mi stupirei se avesse passato il tanto tempo libero a parlar male dello Stato che non funziona e dei politici che rubano. Travestirsi da vittima è un mestiere assai diffuso tra i carnefici e in genere tra coloro che speculano sulla buona fede altrui. Lui lo ha portato alle estreme conseguenze. Certo, tra sussidi e indennità ci ha spillato un milione di euro. Ma non lo invidio: per un patto col diavolo, un milione è davvero troppo poco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GRANDE RITORNO DI UN AUTORE DA OLTRE 2 MILIONI E MEZZO DI COPIE VENDUTE

MASSIMO GRAMELLINI

L'amore non ha un perché
L'amore e il perché

LONGANESI

5.10.14
Pubb. Italiana Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1 CD Roma
077120 4630308





L'ex presidente francese **Sarkòzy**, condannato a **5 anni**, passa dal **braccialetto al carcere**. Com'era quella storia che i **politici non si toccano** neanche con un fiore?



Martedì 14 ottobre 2025 - Anno 17 - n° 283
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

REGIONALI | Lega e 5Stelle pagano pegno Toscana: trionfano Giani e gli astenuti

Il presidente uscente si conferma con il 54%. Il centrodestra con Tomasi si ferma al 40. Ma vota soltanto il 47. Sorpresa per Toscana Rossa di Bundu che arriva al 5% e supera anche il Carroccio a trazione Vannacci

● CANNAVÒ, DE CAROLIS, GIARELLI E MARRA A PAG. 8-9



VOLEVA TAGLI A SANITÀ Lite nel governo: banche e cartelle, Salvini è respinto



● DI FOGGIA A PAG. 10

AUSCHWITZ E FASCISMO Roccella delira e la destra tace: "Ebrei con noi"



● SALVINI A PAG. 6

Le paci "sporche"

» Marco Travaglio

Una settimana fa a Gaza i palestinesi morivano a decine al giorno per bombe e perfame, a Tel Aviv il governo annunciava annessioni della Striscia e della Cisgiordania e deportazioni dei gazawi. La Flottilla stava per essere fermata dagli israeliani in acque internazionali e le piazze d'Occidente si riempivano di manifestanti per chiedere ai governi di fermare la mattanza. Sembra un secolo: il quadro s'è totalmente e fulmineamente ribaltato, anche se tutti sanno che la tregua non è la pace (il Medio Oriente passa da una guerra all'altra da tremila anni) e sperano che diventi qualcosa di stabile e duraturo. Perché ciò accada, chi ha il potere di decidere dovrà sfoderare più fantasia e pragmatismo delle tifoserie ultrà che si scontrano nell'opinione pubblica con tesi opposte, ma stesso settarismo: quelli che "Israele è sempre stato e sempre sarà così" (come se Netanyahu fosse uguale a Rabin, ucciso da un fan di Bibi e dei suoi naziministri per aver firmato la pace con Arafat) e quelli che "i palestinesi sono sempre stati e sempre saranno quelli del 7 ottobre". Un antidoto agli opposti fanatismi che cianciano di "pace giusta" mentre la gente crepa è l'approccio di Trump, che è la canaglia a tutti nota, ma almeno un pregio ce l'ha: non è ideologico, non ragiona per pregiudizi, è completamente amorale e dunque non conosce moralismi né "imperi del Bene" da scatenare in guerra contro gli "assi del Male". C'è da trattare con Hamas? Tratta con Hamas. Con gli Houthi? Con gli Houthi. Con l'Iran? Con l'Iran. Idem con Putin e Xi. Dovremmo scordarci le "paci giuste", peraltro mai esistite nella Storia, e acciacciarci alle "paci possibili", che sono sempre "sporche": nascono dal compromesso fra interessi opposti, cioè dalla diplomazia, che deve scontenerare un po' tutti trovando un punto di incontro realistico rispettando i rapporti di forza.

Vale per Netanyahu, che deve ingoiare un accordo firmato in pompa magna da Trump, Erdogan, al Thani e al Sisi che promuove Hamas a poliziotto di Gaza, rinfoderare i propositi di annessione, deportazione, guerra infinita e tornare al voto con un pugno di mosche. Vale per i palestinesi, che devono trovare una leadership spendibile per riavviare il faticoso percorso verso lo Stato, citato sia pur vagamente dal patto Trump (e chissà che Hamas, o come si chiamerà, non si candidi a esserlo rinunciando alla lotta armata e riconoscendo Israele come fece l'Olp: da terroristi a statisti è un attimo, vedi al Jolani in Siria). E si spera che valga pure per Ucraina e Russia, dove gli euro-nani Ue continuano a inseguire la "pacegiusta", cioè la chimera della sconfitta militare russa, mentre Kiev seguita a perdere uomini e territori. Anche l'alternativa alla guerra è una sola: la pace sporca.

STORICA FIRMA PRIMA CHIEDE LA GRAZIA PER NETANYAHU, POI LO INCASTRA

Trump Show per la pace

"Hamas, polizia a Gaza"

SHARM EL SHEIKH SUMMIT FOR PEACE

PEACE 2025

TEL AVIV E SHARM PARLA ALLA KNESSET
POI LEGITTIMA LE MILIZIE COI CAPI ARABI E UE

RITORNO DOPO 2 ANNI NEI TUNNEL
Einav, Matan e gli altri ostaggi abbracciati da un Paese intero

A GAZA MANCA ANCORA IL CIBO
Tonnellate di macerie e senza elettricità: quale dopoguerra?

● ANTONIUCCI, CARIDI E CITATI A PAG. 2-3-4-5
● DIVIRI A PAG. 2-3
● YAZJI A PAG. 5

» QUELLI CHE IL "FREE SPEECH"

Altro che Kirk: la destra fa cassa con gli insulti

» Selvaggia Lucarelli

"Basta con il politicamente corretto e con il buonismo della sinistra!", tuonava qualche mese fa Susanna Ceccardi in un video su Instagram.

A PAG. 17

LE NOSTRE FIRME

- Orsini A Gaza Trump ferma Trump a pag. 13
- Caizzi Finanziaria contro gli italiani a pag. 13
- Pietrobelli Libro su Milano-Cortina a pag. 16
- Caselli Il Marchese Nordio del Grillo a pag. 15
- Gismondo Terapie su misura con IA a pag. 20
- Scanzi Tennis, vince il numero 204 a pag. 13

STRADE E RIGASSIFICATORE

Sul Pnrr le mani del clan Piromalli

● MUSOLINO A PAG. 11



La cattiveria

La ministra Eugenia Roccella condanna le "glie" ad Auschwitz. "Servono solo a dire che dico cazzate"

LA PALESTRA/MARCO FARFARANA

IL "CRISTOFORO COLOMBO"

Salis premia Malagò che l'aveva promossa vicepresidente Coni

● GRASSO A PAG. 15



TELECAMERE A CAGLIARI

Dem della Caritas beccato a rubare nel supermercato

● LISSIA A PAG. 14





il Giornale



MARTEDÌ 14 OTTOBRE 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 243 - 1.50 euro

www.ilgiornale.it

TREGUA A GAZA

Il miracolo di Trump

di Alessandro Sallusti

Ci avevano detto che l'America di Trump si sarebbe ritirata dentro i propri confini e si sarebbe disinteressata del mondo esterno; ci avevano detto che Trump sarebbe stato un pericolo per la già fragile pace nel mondo. Come molte delle cose dette dall'insediamento del presidente americano, e più in generale delle cose dette sui conservatori, non era vero nulla e ieri ne abbiamo avuto la dimostrazione plastica. In Egitto, a Sharm el-Sheikh, mezzo mondo lo ha incoronato come il salvatore della pace globale, altro che Premio Nobel. Presidenti, premier, sceicchi e capi popolo hanno fatto da testimoni alla firma del trattato «Peace 2025», che pone fine alla guerra tra Israele e Hamas e con lui hanno stretto un patto che va ben oltre quella vicenda e che punta a un nuovo assetto dell'area mediorientale. Erano presenti vinti e vincitori (Israele e Hamas non fisicamente, ma ben rappresentati) che lo hanno aspettato per tre ore per poi accoglierlo con gli onori che si devono a un imperatore. Come tutte le paci, anche quella definita ieri è figlia della forza militare e della fermezza politica esibita per due anni da Israele e Stati Uniti, della lucida lealtà degli alleati di molti Paesi europei tra cui l'Italia; come tutte le paci, avrà strascichi che proveranno a minarla, ma se quello che si è visto ieri ha anche solo un minimo di fondamento, indietro non si torna a costo di usare di nuovo le maniere forti. La pace la si impone, quella di Trump appare comunque una pace non umiliante ma generosa con entrambi i contendenti, una pace che guarda lontano, a quel «due popoli, due Stati» evocato spesso a vanvera dalla sinistra internazionale e in modo sciagurato dai pro Pal. E dopo quello che è accaduto ieri - Trump accolto a Tel Aviv come un eroe nazionale - e dopo le parole di stima che il presidente americano ha profuso verso il premier israeliano, sarà difficile per la comunità internazionale continuare a trattare Netanyahu alla stregua di un criminale di guerra. Insomma, i tasselli di questa brutta storia stanno tornando uno alla volta al loro posto. Alla sinistra italiana non resta che masticare amaro per aver sbagliato ancora una volta diagnosi e cura. Può giusto consolarsi con la più ovvia e scontata delle vittorie elettorali, quella di Eugenio Giani in Toscana, per nulla amato dai leader del campo largo. Elly Schlein ha brindato, ma il brindisi che Giorgia Meloni ha fatto ieri con i grandi del mondo racconta di tutta un'altra storia. Della Storia.



MOMENTO STORICO Al «Summit per la pace» di Sharm el-Sheikh il presidente Donald Trump con gli altri leader mondiali prima della cerimonia della firma dell'accordo

Ostaggi a casa, firmato l'accordo di pace. Donald in trionfo alla Knesset: «Realizzato l'impossibile, grazie per Netanyahu»

Basile, Biloslavo, Cesare, Clausi, De Palo, Di Sanzo, Facci, Giannoni, Giubilei, Guelpa, Liconti, Manti, Micalessin e Robecco da pagina 2 a 13

IL PREMIER ISRAELIANO
Accusato di tutto: la rivincita di Bibi e del suo pugno duro
Nirenstein a pagina 4

LA PREMIER MELONI
«Militari in Palestina Spero il Parlamento decida all'unanimità»
dal nostro inviato Signore a pagina 6

VERSO LA FASE DUE
Perché i due Stati sono la via migliore per battere Hamas
Minzolini a pagina 17

GIORNALI IN VENDITA
«Repubblica»: dietro i greci spuntano capitali sauditi
di Osvaldo De Paolini

Spuntano capitali sauditi dietro il magnate greco che tratta con il gruppo Ge-di (Exor) l'acquisto di «Repubblica». Intanto si fa il bilancio della Caporetto editoriale di John Elkann: in 5 anni bruciato quasi mezzo miliardo. E non è finita qui.

a pagina 21

REGIONALI IN TOSCANA

Vince Giani, boom dell'estrema sinistra

Governatore riconfermato nonostante le resistenze degli alleati

Fabrizio de Feo e Stefano Zurlo

Nessuna sorpresa. La Toscana va al centrosinistra con Eugenio Giani riconfermato presidente con il 53,9% contro il 41% di Alessandro Tomasi. All'interno

del campo largo vanno male le truppe di Conte mentre il Pd viaggia intorno al 35 per cento. Si registra, poi, un exploit di Avs e della sinistra radicale.

con Napolitano alle pagine 14-15

ODIO RAZZIALE
Insultò la Segre sui social, candannata l'autrice Parodi
Giannoni a pagina 13

la stanza di
Vittorini
alle pagine 24-25
Gli indignati senza motivo

GIÙ LA MASCHERA IN FONDO A DESTRA

di Luigi Mascheroni

Quella di ieri è stata una giornata straordinaria. Un po' perché in Italia l'estrema sinistra ha strappato la Toscana alla sinistra, e un po' perché in Medio Oriente, alla presenza di Donald Trump e di numerosi leader mondiali, è stato solennemente firmato l'accordo che impone il cessate il fuoco a Gaza tra Israele e Hamas. Il momento è stato emozionante, difficile non ammetterlo. E la foto della giornata resterà nella Storia. Anche se forse è meglio di no...

La fotografia ufficiale dell'evento, scattata all'International Conference Center di Sharm el-Sheikh, non è bel-



lissima in effetti. Come non ci ha fatto notare una solitamente attenta collega della redazione «Robe di donne», fra i trenta grandi della terra presenti - capi di Stato e di governo, presidenti, reali, vertici delle maggiori organizzazioni internazionali ed emiri - c'era solo una donna. Giorgia Meloni. Che, non contenti, è stata relegata all'estrema destra - cosa che può anche avere un senso, per carità - tanto che nei tg non entrava neppure nello schermo. Non solo. Passi per i leader arabi - che sono arabi - ma fra i politici occidentali non ce n'è stato uno che, come vorrebbe la cortesia, se non proprio il cerimoniale, l'abbia invitata a spostarsi un po' più al centro. Sì, un giorno straordinario per il Medio Oriente; un po' meno per il femminismo. È nessun commentatore ha detto «beh».

Ma è giusto così. Il maschilismo, se cacciato là - in fondo a destra -, non è poi così tossico.

VIVINDUO
FEBBRE E CANGIAMENTO NASALE
FEBBRE e DOLORE INFLUENZALI
CONGESTIONE NASALE
primo iniziativa ad azione d'urto
15 MINUTI
VIVINDUO è un medicinale a base di paracetamolo e pseudoefedrina che può avere alcuni effetti collaterali. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autenticazione del 05/09/2025. TREVIGIOPHARMA
A. MENARINI

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' e 1.50 - (-) CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA)



IL GIORNO

* QN IL GIORNO € 1,40 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,60 - INIZIATIVA VALIDA PER LE PROVINCE DI LODI, CREMONA, PAVIA

MARTEDÌ 14 ottobre 2025
1,60 Euro*

Nazionale Lodi Crema Pavia

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



'SISTEMA PAVIA' L'avvocato di Sempio, Lovati: «Offese ai clienti? Strategia»
**Accuse e perquisizioni
L'ex pm Venditti al Riesame**

Raspa e Zanette alle pagine 18 e 19



Toscana, Giani tira il campo largo Bene il Pd, flop di Vannacci

Al governatore uscente il 53,9%, Tomasi (centrodestra) al 40,9%. Sorpresa Bundu (sinistra): 5,2%, ma esclusa Casa Riformista all'8,8% con Renzi, al M5S il 4,3%. Male la Lega, che in cinque anni passa dal 21,8% al 4,4%

Servizi e commento
di **Cristina Privitera**
da p. 12 a p. 16



SHARM ELSHEIKH SUMMIT FOR PEACE
AGREEMENT TO END THE WAR IN GAZA
13 OCTOBER 2025

قمة شرم الشيخ للسلام
اتفاق إنهاء الحرب في غزة
13 أكتوبر 2025

LA PACE SIA CON NOI

PEACE 2025

I grandi del mondo a Sharm El Sheikh per la storica firma dell'accordo di pace. Liberati gli ostaggi e i detenuti palestinesi. Via agli aiuti La premier Meloni: «Più vicino il riconoscimento della Palestina»

Baquis, Ottaviani, Polidori e Cumani da p. 2 a p. 10
Analisi di **Comparini** a p. 10

Le storie degli ostaggi
La luce fuori dai tunnel
Servizi alle pagine 6 e 7

Orsini (Confindustria) avverte: otto miliardi per non fermarsi
Manovra leggera da 16 miliardi, ma il via libera può attendere
Aperta la partita delle banche

Marin a pagina 17



I premi Nobel per l'economia
La lezione attuale dell'innovazione

Paolo Giacomini a pagina 17



Milano, prima assemblea di Biffi
Assolombarda e l'IA «Più competitività»

A. Gianni a pagina 26

VIVINDUO

FEBBRE e DOLORI INFLUENZALI

CONGESTIONE NASALE

15 MINUTI

VIVINDUO è un medicinale a base di paracetamolo e pseudoefedrina che può avere effetti riduttori sulla pressione arteriosa e sulla frequenza cardiaca. Evitare l'uso prolungato. Autocoscienza del consumatore. **INFORMAZIONI**

A. MENARINI

può iniziare ad agire dopo



Le Monde diplomatique

DA DOMANI IN EDICOLA New York, un sindaco socialista? Stati Uniti, Trump contro la finanza. Palestina, i colpevoli e i loro complici



Culture

TEMPI PRESENTI Stato di guerra permanente nell'ultimo volume di Sandro Mezzadra e Brett Neilson
Massimiliano Guareschi pagina 12



Visioni

BIENNALE MUSICA L'artista queer Chuquimamani-Condori apre a Venezia la 69esima edizione
Marcello Lorrai pagina 15

CON ESSENZIALMENTE PINTORI
+ EURO 2,50
CON LE MANIE DI FLOMATICHE
+ EURO 2,00

il manifesto

quotidiano comunista

MARTEDÌ 14 OTTOBRE 2025 - ANNO LV - N° 243

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

Donald Trump mostra il documento firmato ieri al summit di pace per Gaza a Sharm El-Sheikh, Egitto foto di Yoan Valat/Ansa

Con dono



Trump alla Knesset per essere acclamato e a Sharm per firmare il nuovo piano regolatore di Gaza: l'impunità è il regalo per Netanyahu, «compiti di polizia» quello per Hamas. Tel Aviv festeggia il ritorno degli ostaggi, ai palestinesi vietato gioire per quello dei prigionieri **pagina 2, 3**

L'arco di trionfo

Una tregua dai volti illusori

ALBERTO NEGRI

La pace secondo la coppia Trump-Netanyahu ha due volti. Quello della forza militare e tecnologica di Usa e Israele, che minaccia sfracelli per chiunque, e quello del denaro che serve non solo a ricostruire Gaza ma a imporre un protettorato d'affari, come scriveva sabato scorso Tommaso Di Francesco sul manifesto.

— segue a pagina 2 —

all'interno

Liberazione

«Torni a casa» Rilasciate gli ostaggi e i prigionieri

Rilasciate i 20 ostaggi ancora in vita. Ma il Forum delle famiglie denuncia la «violazione dell'accordo»: restituite solo 4 salme. 1.978 prigionieri palestinesi tornano in Cisgiordania e nella Striscia.

CRUCIATI, PARENZO
PAGINA 3



ITALIA/PALESTINA

Borsisti ricattati, Farnesina in imbarazzo

■ Né il consolato italiano a Gerusalemme né la Farnesina danno risposta agli appelli di Widad Tamimi e Liliana Segre perché ricercatori palestinesi vincitori di una borsa di studio in Italia possano portare con sé i familiari. E una nuova evacuazione è ormai imminente.

Arriva pure una lettera ai rettori per raccomandare «cautela» sull'argomento. I problemi per Tajani non finiscono: 300 funzionari dell'Aics scrivono una lettera per chiedere di riconoscere lo stato di Palestina e interrompere i rapporti con Israele. **DIVITO A PAGINA 4**



INTERVISTA A JEREMY CORBIN

«Gli occhi di tutti su Gaza, un'attenzione mai vista»

■ «In Gran Bretagna ci sono state 32 manifestazioni per la Palestina e io ho partecipato a tutte e ho sempre avuto la parola. Non ho mai visto un momento in cui ci sia stato tanto interesse per una questione internazionale. E mi occupo di politica da tutta la vita». Jere-

my Corbyn è stato alla prima *manifestival* e lo abbiamo accompagnato a passeggio per le strade della Garbatella a Roma. Intervistandolo sul movimento per Gaza, sulla sinistra europea e sul suo nuovo partito. Per il quale ha bisogno di una mano, anche da noi. **A PAGINA 6**

Gite a Auschwitz
Roccella e gli scheletri nell'armadio

CARLO GREPPI

Chiunque in questi anni abbia organizzato viaggi della memoria ad Auschwitz, dopo percorsi preparatori sulla persecuzione e sullo sterminio degli ebrei d'Europa e delle altre minoranze - rom e sinti in primis - assassinate in massa perché colpevoli di esistere, sa perfettamente una cosa.

— segue a pagina 11 —

REGIONALI
Toscana, il balsamo del centrosinistra



■ Eugenio Scalfari batte il candidato di Fdi Tomasi 54 a 40% e si conferma presidente della Toscana. Schlein corre a Firenze: «Chi ci dava per morti ha preso una facciata». Bene Avs, 55 sotto il 5%. La Lega di Vannacci crolla al 4%.

CARUGATI E CHIARI A PAGINA 8

La manifestival

Ritrovarsi dalla stessa parte ed essere in tanti
Piccolo bilancio di una grande festa

ANDREA FABOZZI

Quando la rifacciamo? ci chiedevano i lettori mentre eravamo costretti a interrompere l'assemblea che ha spostato la redazione in un bel giardino della Garbatella, qui a Roma, a confronto per un'ora e mezza con chi il *manifesto* lo compra da sempre, da «solo» vent'anni o «già» da due. Perché sarebbe andata avanti ancora quell'assemblea, ma dovevamo chiuderla. Il ritmo degli incontri era serrato, «qualcos'altro doveva cominciare e via a spo-

starsi verso il teatro, lo spazio sociale, la biblioteca comunale o magari il bar. Ma anche al bar c'erano dibattiti, e sempre tantissime persone ad ascoltare prima e a intervenire poi. E come sempre più dell'approdo era bello il viaggio, per le piccole vie di un quartiere meraviglioso che ci ha accolto come compagni per strada, dietro ogni curva una bandiera della Palestina, in ogni piazza lettori attenti con consigli o domande.

— segue a pagina 6 —



Foto: Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dpa/C/PM/232103
T. 02.47.81.111
P. 02.47.81.111





IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCCCIII - N° 283 ITALIA
SPEDIENTI IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892



Martedì 14 Ottobre 2025

Commenta le notizie su *ilmattino.it*

ARONA E PROGA, "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" ELRO L23

Il Nobel

L'Economia dei "distruttori creativi"

di Amedeo Lepore

La decisione dell'Accademia svedese delle scienze di assegnare il premio Nobel a uno storico economico, come Joel Mokyr, e a due illustri economisti, quali Philippe Aghion e Peter Howitt, è di grande rilievo, non solo per le personalità prescelte, ma per le motivazioni adottate. *Continua a pag. 34*

Oggi in campo a Udine Nazionale, Gattuso «Battiamo Israele vietato sbagliare» Alessandro Angeloni a pag. 15



Verso Torino-Napoli Lobotka fuori Conte si affida a Gilmour

Gennaro Arpaia a pag. 16

L'ACCORDO DI PACE

MEDIO ORIENTE, IL NUOVO INIZIO

► Tornati a casa i venti ostaggi ancora vivi, Israele festeggia. Liberati anche i prigionieri palestinesi Firmata l'intesa a Sharm. Trump: giorno straordinario. Poi elogia Meloni, lei: pronti a collaborare



Mauro Evangelisti, Vittorio Sabadin, Ileana Sciarra e Lorenzo Vita da pag. 2 a pag. 7

L'editoriale Stazione Italia SALIRE SUL TRENO DELLA STORIA

di Roberto Napolitano

L'accordo di pacificazione proposto da Trump, avallato da una larga alleanza e accertato con qualche furbizia da Israele e riserve ciniche da Hamas, ha una grande rilevanza storica. I bambini non muiono più a Gaza né di bombe né di fame, gli ostaggi israeliani sopravvissuti escono dai cunicoli e tornano a casa, molti prigionieri palestinesi vengono riconsegnati. Le immagini del ritorno di massa nella Striscia e la festa continua di popolo a Tel Aviv rimarranno a lungo impresse nella memoria collettiva del mondo. Segnano la fine della forza della barbarie e l'inizio del cammino della forza della civiltà. Si è arrivati al cessate il fuoco e a un percorso di costruzione di pace attraverso un gioco di potenza per una volta benigno. Quello che sfugge ancora a troppi osservatori è che molto si deve al fatto che gli arabi si sono convinti di potere svolgere un ruolo nella grande politica internazionale e che questa convinzione è maturata sotto la spinta dell'azione di Trump che ha capito, prima e più di altri, che lì era cambiato qualcosa. È partito da quello che sanno tutti e, cioè, che hanno sconfinate disponibilità di capitali, ma avendo la consapevolezza che non hanno più voglia solo di costruire grattacieli e comprare i simboli del benessere, quanto piuttosto di diventare player di peso sullo scacchiere internazionale grazie ovviamente anche alla loro forza economica. Ha capito che proprio per svolgere questo ruolo e partecipare da co-protagonisti alla costruzione del futuro, hanno prima di tutto bisogno di una regione pacificata e che la stabilità tocchi l'intero Medio Oriente. Questo loro specifico interesse coincide con il grande interesse collettivo alla stabilizzazione del Mediterraneo allargato che, a sua volta, coincide - la ripetizione è voluta - con il primo interesse strategico nazionale italiano. *Continua a pag. 35*



Nella foto a sinistra l'ostaggio Alon Ohel stretto nell'abbraccio dei familiari subito dopo il rilascio e, qui a destra, un ex prigioniero palestinese a Khan Yunis

NON SOLO GAZA

di Giuliano Noci

C'è aria di cambio scena nel grande teatro mediorientale. Ieri il sipario si è mosso quel tanto che basta per far intravedere un nuovo atto. Non

è ancora la pace (quella vera, da applausi e luci accese) ma forse la fine del lunghissimo intermezzo di sangue e recriminazioni che dura da duemila anni. *Continua a pag. 35*

I focus del Mattino

Blue Economy: dalla pace l'impulso alle rotte del Sud

Antonio Pane

Economia del mare, dalla pace l'impulso alle rotte del Sud: il settore varrà fino al 25% di Prodotto interno lordo. L'analisi di scenario durante i lavori di "Shipping week" a Genova: oggi il 90% delle merci viaggia sul mare. *A pag. 5*

L'Italia e la ricostruzione Il modello è il piano Mattei

Antonio Troise

«Modello Piano Mattei» con cooperazione e intese il ruolo dell'Italia a Gaza. La premier Meloni: «Strumenti di sviluppo che possono essere replicati». La ricostruzione vale almeno 50 miliardi, un anno fa i primi accordi tra Farnesina e Anp. *A pag. 5*

LE ELEZIONI / SCHLEIN ESULTA: «È SOLO L'INIZIO»

LA TOSCANA RESTA CON GIANI EXPLOIT DI RENZI: TERZO PARTITO

Valentina Pigliaulte a pag. 8

La Campania verso le Regionali

Fico vede De Luca parte il dialogo Cirielli: il suo nome nelle liste, tranne Fi

Dario De Martino e Adolfo Pappalardo a pag. 9

L'analisi

IL VOTO CHE PREMIA I GOVERNATORI

di Paolo Pombeni

Dunque adesso abbiamo anche i dati delle Regionali in Toscana e ancora inizia il giochetto, un po' stucchevole, del tirare l'acqua al proprio mulino. *Continua a pag. 34*





Il Messaggero



€ 1,40* ARNO 147 - N° 283 ITALIA

NAZIONALE



Martedì 14 Ottobre 2025 • S. Calisto

IL GIORNALE DEL M...

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Drunkoressia tra i ragazzi
La moda pericolosa: mangiare di meno per ubriacarsi di più
Pace a pag. 15



Udine blindata (20,45)
Oggi Italia-Israele Mondiali in bilico e rischio scontri
Angeloni, Ferro e Lengua nello Sport



Premio per l'Economia
Distruggere per crescere: formula Nobel
Pierantozzi a pag. 19



A casa i 20 ostaggi israeliani ancora vivi e i detenuti palestinesi. A Sharm el-Sheikh firmata la pace. Il presidente Usa: occasione irripetibile

Finalmente liberi

Ricetta per la tregua DOPO GAZA IL METODO DONALD PER KIEV

Guido Bofo

Nelle ore in cui la tregua di Gaza ha dimostrato di resistere alla sua fragilità, con il giubilo delle piazze israeliane e palestinesi, si è aperta la fase due in Egitto. Senza Israele e Hamas, ma con l'Autorità nazionale palestinese di Abu Mazen a presiedere (...)
Continua a pag. 25



I SERVIZI
Le bande armate
L'ok Usa a Hamas: sarà forza di polizia
Ventura a pag. 5

La premier al summit
Trump elogia Meloni e lei: pronti ad aiutare
Sciarra a pag. 9

L'incontro di un ostaggio con i parenti dopo 737 giorni di detenzione (non più) Evangelisti, Genah, Gennaro, Paura, Sabadin e Vita da pag. 2 a pag. 9

Giani confermato governatore. FdI al 26,7%

Toscana, vince il centrosinistra Renzi terzo partito, giù la Lega

Valentina Pigliaiutte

La vittoria in Toscana arriva ed è netta: quindi i punti di vantaggio di Eugenio Giani su Alessandro Tomasi. Quanto basta al centrosinistra per tirare un sospiro di sollievo e uscire dalla morsa delle due precedenti sconfitte, nelle Marche e in Calabria. Un buon esito - cristallizzato nell'ab-

braccio tra Elly Schlein e il governatore uscente - e raggiunto malgrado i distinguo interni alla coalizione e l'affluenza più bassa di sempre. Renzi terza forza. Stentano M5S e Lega, ma tra i risultati si palesa per la prima volta anche un soffio di sollievo. L'effetto Gaza: il 5% raccontato da Antonella Bundu, verso la quale sono confluiti i voti dei più giovani.
A pag. 12



Verso la Manovra. Pensioni: proroga per Quota 103, Opzione Donna e Ape sociale

Taglio Irpef, benefici fino a 200mila euro Detassato il lavoro festivo e notturno

ROMA Manovra, spunta un taglio dell'Irpef che riguarderà fino a 200 mila euro. Detassato il lavoro festivo e notturno. Pochissimo si potrà fare per le pensioni: l'idea è di spalmarlo lo scatto automatico dell'età pensionabile del gennaio 2027 in tre anni, un mese ogni anno, fino al 2029. Oggi il documento non andrà ancora in Cdm.
Bassi, Bechis e Pira a pag. 10

Il vicepremier: «Guai a spaventare i mercati»
Tajani: «Adesso più fondi per la Sanità Non voteremo imposte sugli extraprofiti»

Mario Ajello

«Più risorse per la Sanità. E guai a spa-



ventare i mercati». Così il vicepremier Antonio Tajani a *Il Messaggero*.
A pag. 11

Il contributo-chiave

Il nodo risorse: banche e governo cercano l'accordo
ROMA Manovra, resta aperta la trattativa con le banche. Si ragiona sul contributo.
Dimito a pag. 11

Un colpo alla nuca



Palermo, agguato mascherato da lite Minacciata la sorella

PALERMO L'omicidio del 20enne fuori dal pub: l'ipotesi di un'esecuzione. L'assassino rivela che tre mesi fa la vittima aveva fatto apprezzamenti alla sua compagna. Anche i video lasciano pensare a un gesto premeditato.
Lo Verso a pag. 13

Via Borgognona 7D, Roma
NEW OPENING

Il Segno di LUCA

BILANCIA SUL TRAMPOLINO

Venere è tornata nel tuo segno proprio mentre la configurazione, come un'orchestra affiatata, suona la melodia più promettente e favorevole per i tuoi progetti. In cielo si disegna una figura specialmente armoniosa e tu ne sei il principale beneficiario. Dai la precedenza all'amore, che è sicuramente il settore in cui il potere di Venere è maggiore. Ma fanne anche un trampolino, che ti consenta non soltanto di saltare ma di volare.
MANTRA DEL GIORNO
Più mi abbasso e più salto in alto.
© PRODUZIONE ROBERTA L'oroscopo a pag. 25

* Tante con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. *Vocabolario Romanesco* • € 9,90 (Roma)



il Resto del Carlino

(* A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia
(* QN CARLINO € 1,60 e VANITY FAIR € 0,20 abbinamento non vendibile separatamente € 1,80 totale - Iniziativa valida per la Provincia di Imola

MARTEDÌ 14 ottobre 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



EMILIA-ROMAGNA E MARCHE Incidenti sul lavoro

Bologna, muore a 29 anni
Macerata, sepolto vivo
dalla ghiaia nell'escavatrice

Servizi a pagina 23



CIVITANOVA La scomparsa

Lo stile Pacioti,
l'uomo che fece
le scarpe alle dive

Cellini a pagina 20



Toscana, Giani tira il campo largo Bene il Pd, flop di Vannacci

Al governatore uscente il 53,9%, Tomasi (centrodestra) al 40,9%. Sorpresa Bundu (sinistra): 5,2%, ma esclusa Casa Riformista all'8,8% con Renzi, al M5S il 4,3%. Male la Lega, che in cinque anni passa dal 21,8% al 4,4%

Servizi e commento
di **Cristina Privitera**
da p. 12 a p. 16



SHARM ELSHEIKH SUMMIT FOR PEACE
AGREEMENT TO END THE WAR IN GAZA
13 OCTOBER 2025

LA PACE SIA CON NOI

PEACE 2025

I grandi del mondo a Sharm El Sheikh per la storica firma dell'accordo di pace. Liberati gli ostaggi e i detenuti palestinesi. Via agli aiuti. La premier Meloni: «Più vicino il riconoscimento della Palestina»

Baquis, Ottaviani, Polidori e Cumani da p. 2 a p. 10
Analisi di **Comparini** a p. 10

Le storie degli ostaggi
La luce fuori dai tunnel
Servizi alle pagine 6 e 7

Orsini (Confindustria) avverte: otto miliardi per non fermarsi

Manovra leggera da 16 miliardi, ma il via libera può attendere. Aperta la partita delle banche

Marin a pagina 17



I premi Nobel per l'economia

La lezione attuale dell'innovazione

Paolo Giacomini a pagina 17

La Cassazione: Stasi vive una risocializzazione

Garlasco, l'ex pm Venditti davanti ai giudici del Riesame. Si indaga sui conti di ex carabinieri

Raspa e Zanette a pagina 18

VIVINDUO

FEBBRE e DOLORI INFLUENZALI

CONGESTIONE NASALE

VIVINDUO FEBBRE e CONGESTIONE NASALE

può iniziare ad agire dopo 15 MINUTI

A. MENARINI



MARTEDÌ 14 OTTOBRE 2025

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,80€ (1,00€ Econ Tuttoporti ad AT, C42,00€ Econ Tuttoporti ad IM, SP, SV, Veamed, Levante) - Anno CDXXX NUMERO 243 COMMA 20/B SPEDIZIONE ABB. POST. GR.50 - BLUMEDIAS.R.L. - Per le pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

IMESTIERI DEL MARE

L'IMPORTANZA DI DARE SPAZIO A GIOVANI TALENTI

FRANCESCO FERRARI

C'è un vizio antico, radicato, quasi genetico, che a Genova torna puntuale come la riasacca: parlare di giovani senza far parlare i giovani. Una consuetudine rassicurante per chi occupa da decenni poltrone e microfoni, ma letale per una città che ogni anno perde pezzi della sua generazione migliore, costretta a cercare altrove ciò che qui sembra negato: ascolto, opportunità e futuro.

E invece ieri, all'apertura della Genova Shipping Week organizzata dagli agenti marittimi, è accaduto qualcosa che somiglia a un piccolo miracolo civico. Sul palco, accanto agli imprenditori e ai politici, c'erano gli studenti del liceo musicale Pertini e della scuola di recitazione La Quinta Praticabile. Non come decorazione folkloristica di contorno, ma come veri protagonisti, messaggeri di una voce che chiede spazio e orizzonti. Per una volta il dibattito non è deragliato nella solita arena di contrapposizioni ideologiche. Nessuno ha agitato bandiere o ha giocato la carta del "noi contro loro". Sul palco è andata in scena un'Italia possibile: imprenditori curiosi di guardare e ascoltare, studenti pronti a dimostrare quanto valgono, politici capaci di fare un passo indietro e lasciare che fossero i contenuti a parlare.

Il tema? Semplice e gigantesco: come trattenerli i giovani, come convincerli che la Liguria non è solo una porta da cui si parte, ma può diventare un approdo dove costruire progetti di vita e lavoro. Serve formazione vera, non slogan. Serve un'industria che investe in capitale umano, meglio se accompagnata da una visione che tenga insieme tradizione e innovazione, porto e intelligenza artificiale, mare e talento. Franco Malerba, il primo astronauta italiano, ha raccontato come un ragazzo ligure, cresciuto tra le montagne dell'entroterra, figlio del capostazione di Bussala, possa laurearsi a Genova e arrivare nello spazio. Non un'eccezione irripetibile, ma la prova provata che l'origine non è un destino. Che si può partire da qui e arrivare ovunque, purché qualcuno creda nel merito e dia fiducia ai sogni.

La Shipping Week, almeno per un giorno, ha mostrato la rotta: mettere generazioni diverse allo stesso livello, senza paternalismi né gerarchie, è possibile. Basta volerlo. E chissà: rimettere in orbita il futuro potrebbe essere più semplice di quanto siamo abituati a credere.

LA PRIMA GIORNATA DELLA SHIPPING WEEK DI ASSAGENTI. SERVONO INFORMATICI E CONTABILI

La Blue economy cerca nuove leve Genova, l'offerta supera la domanda

L'economia legata al mare fatica a trovare personale a tutti i livelli. È il motivo per cui Assagenti, l'associazione degli agenti marittimi genovesi, ha deciso di dedicare ai giovani l'imponente programma della Genoa Shipping Week, che si è aperta con un grande incontro: 600 persone, di cui 280 ragazzi e ragazze delle scuole.

SILVIA ISOLA E ALBERTO QUARATI / PAGINE 6 E 7



La platea della prima giornata

IL MINISTRO MUSUMECI

Simone Gallotti

«I porti minacciati da burocrazia e Rotta Artica»

L'ARTICOLO / PAGINA 7

RINVIATO IL VARO IN CDM

Enrica Piovani / PAGINA 12

Manovra, dalle banche atteso un contributo da quasi tre miliardi

Le principali misure che andranno a comporre la manovra da 16 miliardi sono abbozzate a grandi linee. Ma la partita è ancora aperta. Il nodo da sciogliere è il contributo in arrivo dalle banche: le trattative proseguiranno fino all'ultimo e il punto di caduta dovrebbe fermarsi poco sotto i 3 miliardi. Slitta il varo del provvedimento previsto per oggi.

RICONSEGNAI TUTTI GLI OSTAGGI. IL PRESIDENTE USA VA AL PARLAMENTO ISRAELIANO, POI IN EGITTO CHIUDE LA FASE 2 DEGLI ACCORDI. PRESENTE MELONI

Firmata la pace di Trump

«Alba storica di un nuovo Medio Oriente». Gaza, Hamas sarà chiamata a garantire la sicurezza

Il presidente americano Trump è il protagonista di una giornata che potrebbe diventare storica per il Medio Oriente. Prima la liberazione degli ostaggi, poi la firma in Egitto della Fase 2 degli accordi. «Sarà una pace duratura».

SERVIZI / PAGINE 2-5

LE STORIE

Laurence Figà-Talamanca / PAGINA 2

Ziv e Gali, l'abbraccio dei gemelli separati dal giorno dell'orrore

Si sono finalmente riabbracciati Ziv e Gali Berman, i gemelli israelo-tedeschi: non si vedevano dal giorno del sequestro nella loro casa nel kibbutz di Kfar Aza.

ROLLI



L'ostaggio israeliano Guy Gilboa-Dalal abbracciato all'arrivo in ospedale - REUTERS

IL VOTO IN TOSCANA

Giani trascina il Campo largo Crolla la Lega

Milena Di Mauro / PAGINA 8

Eugenio Giani vince con circa 15 punti di vantaggio la sfida contro Alessandro Tomasi e regala un sorriso al Campo largo riconquistando la Toscana. Netta sconfitta per il centrodestra dov'esplica il crollo della Lega "affidata" da Salvini a Vannacci.

REGIONE LIGURIA

Bucci ai partiti «Più donne nella mia giunta»

Emanuele Rossi / PAGINA 17

Mentre l'opposizione in Regione attacca sulla riforma dei dirigenti, il presidente Bucci non solo replica che porterà maggiore efficienza ma lancia un messaggio ai partiti della sua coalizione: «Più donne in giunta».

L'INIZIATIVA DI UN GRUPPO DI DOCENTI GENOVESI: DUEMILA VIDEO IN RETE

Nasce un portale contro i finti filosofi del web

FRANCESCO MARGIOCCO

I social hanno dato libertà di parola a tutti su ogni argomento. E questo è particolarmente vero nella filosofia: in rete abbondano i presunti pensatori che, al massimo, filosofeggiano. Per fare ordine, alcuni docenti, studenti ed ex studenti genovesi hanno dato vita al portale Philvideos.

L'ARTICOLO / PAGINA 32



IDEATO DA ALLOISIO

Guglielmina Aureo / PAGINA 33

«Genova per voi» Ricomincia il talent per chi crea musica

Torna dal 20 ottobre il talent per autori musicali "Genova per voi". Ha lanciato nomi come Will Peyote.



80 1945-2025

coop AZIONI PER LA SOCIETÀ

Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità

Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it

80 1945-2025

coop AZIONI PER LA SOCIETÀ

Da 80 anni supportiamo la crescita del nostro territorio, mettendo al primo posto l'etica e la sostenibilità

Scopri tutte le iniziative su www.liguria.coop.it





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Lavoro autonomo
Professionisti,
per le spese
di rappresentanza
il vincolo inerenza

Gianluca Dan
— a pag. 32



Fisco e immobili
Locazioni, sanzioni
per la registrazione
tardiva sull'imposta
del primo anno

Angelo Busani
— a pag. 33



FTSE MIB 42167,59 +0,29% | SPREAD BUND 10Y 82,27 -3,26 | SOLE24ESG MORN. 1551,48 +0,05% | SOLE40 MORN. 1575,07 +0,18% | **Indici & Numeri** → p. 37-41

HAMAS CONSEGNA QUATTRO CORPI
Liberi 20 ostaggi e 2mila palestinesi
Vertice a Sharm

Servizi — a pag. 8 e 10

Giubbilo condiviso. A sinistra Eyyar David, uno dei 20 ostaggi rilasciati ieri dopo due anni. A destra un detenuto palestinese appena liberato



TRUMP ALLA KNESSET
«L'alba del nuovo Medio Oriente»

Alberto Magnani — a pag. 8

L'ANALISI
IL PIANO VAGO SUI DUE STATI

di Ugo Tramballi — a pag. 8

PANORAMA

ELEZIONI REGIONALI
Toscana, netta vittoria di Giani ma l'affluenza crolla di 15 punti

Il presidente della Toscana ricandidato per il centrosinistra Eugenio Giani ha vinto le elezioni regionali con circa il 54% battendo lo sfidante del centrodestra Alessandro Tomasi che si è fermato al 40,6%. Forte calo dell'affluenza: ha votato il 47,7% degli aventi diritto contro il 62,2% del 2020 (il 14,5% in più rispetto a oggi). Il Pd è il primo partito al 36,3%, Fdi secondo al 26,1%, Italia Viva all'8,3%, Forza Italia al 6,9%, Avs al 6,2%, Toscana Rossa al 4,3% come pure il M5s, Lega al 4,1%. — a pagina 21

Banche, c'è la tassa sui profitti 2023

Legge di bilancio

L'idea è spingere le banche a versare subito un'imposta sostitutiva sui profitti 2023

Investimenti delle imprese: in vista il ritorno dell'iperammortamento

Il Governo mette sul tavolo una tassa una tantum sulle banche. Una nuova ipotesi di lavoro da affiancare all'anticipo di liquidità derivante dal rinvio delle deduzioni per il 2026 e il 2027. Il combinato delle due misure dovrebbe garantire un incasso complessivo di almeno 4 miliardi. La proposta del governo è quella di spingere le banche a versare subito un'imposta sostitutiva - forse al 27,5% - sulle quote poste a riserva dalle banche in luogo del pagamento del prelievo del 40% introdotto nel 2023.

Laura Serafini — a pag. 3

CONFINI DELLA SANATORIA

Rottamazione circoscritta ai controlli formali e alle imposte dichiarate ma non versate

Mobili e Parente — a pagina 5



L'UTILE NETTO RADDOPPIA

holding. Francesco Mileri guida la holding del Del Vecchio dal 2022

Mariglia Mangano — a pag. 27

METALLI PREZIOSI

Argento, prezzi al record storico
Allarme carenze a Londra

Sissi Bellomo — a pag. 26

VETTURA ELETTRICA

Auto a fuoco, portiere non si aprono: Xiaomi crolla

Il titolo del gruppo cinese arriva a perdere l'8,7% in Borsa dopo la notizia dell'accaduto. L'incidente riporta l'attenzione sul tema della sicurezza delle portiere automatiche. — a pagina 27

MOKYR, AGHION, HOWITT

All'innovazione motore di crescita il Nobel all'Economia

di Andrea Goldstein — a pag. 14

Orsini: crescita cruciale, spingere investimenti per la competitività

Assise di Assolombarda

«Crescita assente dalla manovra: il governo ci sta lavorando»

Crescita e investimenti. Sono le parole chiave che il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, vorrebbe nella legge di bilancio. «La crescita è fondamentale e si fa con gli investimenti», ha sottolineato Orsini all'assemblea di Assolombarda a Milano. «Credo che manchi molto la parola crescita nella legge di bilancio e penso che il governo stia lavorando proprio su questo punto».

Nicoletta Picchio — a pag. 6

INTELLIGENZE ARTIFICIALI

Al via Forgia, progetto hi tech per trasformare i dati in soluzioni

— a pagina 7



Rimadesio

Italia sul podio di Osaka In sei mesi contratti per oltre 1,7 miliardi

L'intervista
MARIO VATTANI

Dall'ambasciatore Vattani il bilancio della presenza all'Expo di Osaka

Bilancio positivo per il Padiglione Italia all'Expo di Osaka, come sottolinea l'ambasciatore italiano in Giappone Mario Vattani. L'attività del Padiglione ha totalizzato oltre 61 milioni di visualizzazioni sui social. Molto ricco il capitolo economico, con 1,7 miliardi di euro di contratti firmati o annunciati.

Roberto Iotti — a pag. 21

DOMANI LA DELIBERA DEL CSM

Quattro prof per i test dei magistrati

Giovanni Negri — a pag. 34

ENERGIA

Fer X, Gse accelera sull'asta: «Rinnovabili meno care»

Il Gse accelera la messa a terra degli esiti dell'asta del FerX transitorio dedicato a impianti fotovoltaici ed eolici in modo da velocizzare anche l'impatto che si rifletterà sulla bolletta pagata da famiglie e imprese. — a pagina 17

Salute 24

Non autosufficienza
La riforma resta una scatola vuota

Barbara Gobbi — a pag. 24

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsolc24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600





QUALIFICAZIONI AI MONDIALI
Nazionale contro Israele
per blindare i playoff

Pieretti a pagina 26



FINANZIARIA IN DIRITTURA D'ARRIVO
Dalle banche 2,8 miliardi
per sostenere la Manovra

Zappolini a pagina 14



A 50 ANNI DALLA SCOMPARSA
Dal Quarticciolo all'Idroscalo
Roma e il Pasolini visionario

Zonetti a pagina 23

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

San Callisto I, papa

Martedì 14 ottobre 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 284 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



L'enigma della pace senza ProPal

DI TOMMASO CERNO

Benché fossero tutti maschi alla fine, tranne Giorgia Meloni, unica leader donna, ieri in Egitto, quei signori considerati loschi figuranti dalla piazza ProPal italiana, che fingono di difendere i palestinesi ma in realtà li sfrutta, non ci ho visto grandi supporter di Gaza che qui da noi riempiono piazze e svuotano treni dalla mattina alla sera. Non ho visto Frattoni e Bonelli né Francesca Albanese o lady Immunità Ilaria Salis. Così come immagino oggi nella mia Udine dove l'Italia sfida Israele per i Mondiali e invece i ProPal manifestano per una pace che contestano di non vedere in strada bandiere americane né cartelli che riportano la foto di ieri a Sharm El Sheikh. Perché Gaza è stato un grande e orribile gioco dell'enigmista. Un labirinto di propaganda da cui ognuno trae la sua verità. E se fino a ieri questa poteva essere una provocazione, all'indomani della firma degli accordi in Egitto allo stadio Friuli dovevano esserci le bandiere di Israele e della Palestina. E i giocatori in campo portare al braccio il lutto per entrambi i popoli. Un lutto che dura da decenni e che certamente non finirà grazie all'Ambrogino alla Flotilla.

DI CARMEN DAL MONTE
Così Repubblica
riscrive
la Bibbia

a pagina 8

Trump Meloni

In Egitto la storica pace per il Medio Oriente mentre in Italia i ProPal tornano in piazza
A Udine massima allerta per il match con Israele
La premier Meloni unica donna tra i Grandi
«Aiuti e ricostruzione, l'Italia farà la sua parte»
E Trump la incorona: «Una leader eccezionale»
Così contiamo sempre più a livello internazionale alla faccia di scioperi e guerriglie della sinistra

Buzzelli, De Rossi, Manni, Novelli, Riccardi e Sfaradi da pagina 2 a 6

DI GIULIA SORRENTINO

Il gemellaggio con Tel Aviv resta
Il Pd di Milano si spacca

a pagina 8

DI DANIELE RUVINETTI

Il futuro di Gaza e l'ipotesi della leadership di Barghuthi

a pagina 6

Il Tempo di Oshø

Urina sull'altare di San Pietro E il Papa «purifica» la Sacra Mensa

"Più pure la candeggina che tocca da una bella lavata all'altare"

DI CARMEN DAL MONTE
a pagina 12

IL GOVERNATORE RICONFERMATO

Giani bis nella Toscana bianco rossa Renzi doppia Conte e stacca Avs

In Toscana vince Giani, candidato del centrosinistra, con il 54%. Stacca quello del centrodestra Tomasi al 41%. Affluenza sotto il 48%. Renzi, poco sotto il 9%, è la seconda forza del campo largo.

Rosati a pagina 10

DI ROBERTO ARDITI
Quel Pd alla Toscana che vince nonostante Elly e Giuseppe

a pagina 11

IL VOTO IN CAMPANIA

Sangiuliano pronto a correre «Una settimana per decidere»

DI CHRISTIAN CAMPIGLI
Fdi vuole candidare in Campania l'ex ministro Sangiuliano. Lui: «Una settimana per decidere».

a pagina 11

*IN ITALIA FATTE SANDE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZIA)
*PUBBLICITÀ: 02-76101011 (02-76101011) - 02-76101011 (02-76101011)

DR. DANIELE COLOSIMO

Via San Valentino SNC - Collevocchio (RI)
daniele.colosimo84@gmail.com

Bertoli a pagina 20

MOBILITÀ CAPITALE

Bocciata la richiesta del Municipio di accendere tutta la Ztl Centro anche dopo le 23

La Ztl di notte fa infuriare i commercianti «Proposta assurda, ci danneggia»

IL CASO
Serata rap anti degrado
Ma alla fine a Corviale resta l'immondizia in bella vista da giorni

Bertoli a pagina 20

IL DELITTO DI GARLASCO
Scovato «Maurizio»
Chi è il corriere che portava fuori i soldi del Sempio

Cavallaro a pagina 13





ADVEST

**TAX
LEGAL
CORPORATE**

Sta nascendo in Italia l'islamo-sinistra con il Pd che sta cercando i voti degli immigrati islamici
Giovanni Cominelli a pag. 6

ADVEST

**TAX
LEGAL
CORPORATE**

Italia Oggi
QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

LAVORO
Niente Dure all'impresa che, pur senza omissioni contributive, ha debiti per sanzioni Inps, Inail o delle casse edili
Cirilli a pag. 29

Sostenibilità solo per i big

Bilancio green e regole di due diligence obbligatorie soltanto per imprese con più di 1.000 dipendenti e fatturato sopra i 450 mln (invece di 50 previsti inizialmente)

ANDREAS SCHLEICHER
Gli insegnanti sono gli ingegneri del nostro futuro e devono essere al centro della trasformazione digitale
Ricciardi a pag. 33

Meno imprese obbligate a redigere il bilancio di sostenibilità e ad applicare le regole di due diligence: è questo l'effetto della posizione approvata dalla Commissione Affari legali (Juri) del Parlamento europeo sul pacchetto di semplificazione "Omnibus I". La soglia di applicazione della CsrD verrebbe innalzata a imprese con oltre 1.000 dipendenti e fatturato netto superiore a 450 milioni di euro, contro i 50 milioni proposti inizialmente.

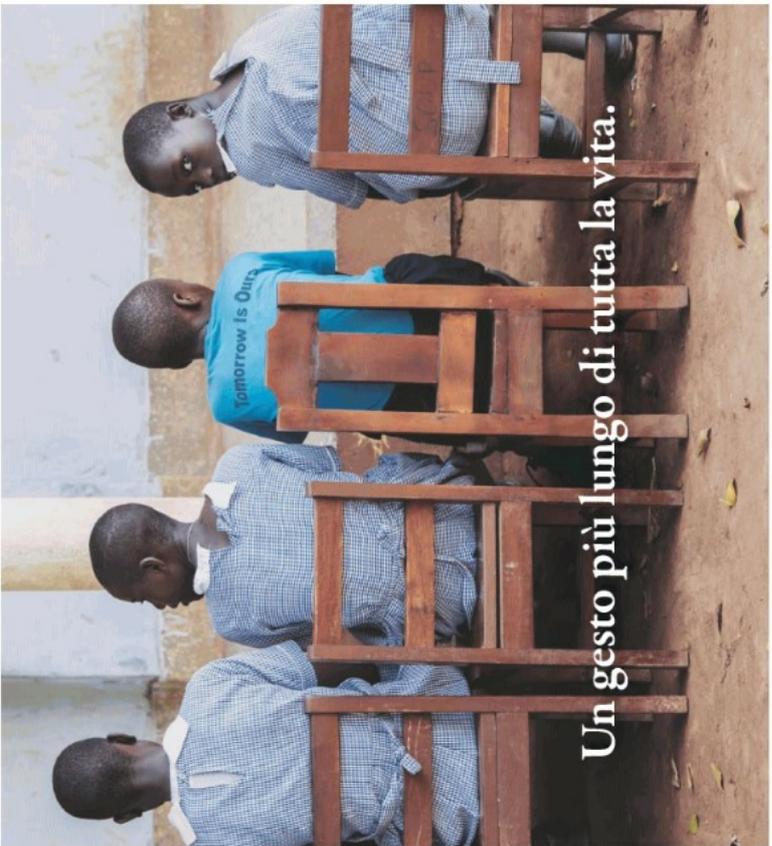
In Toscana stravince il centrosinistra dove invece crolla la Lega targata Vannacci



Eugenio Gianì 53,9%, Alessandro Tomasi 40,9% (a oltre metà dello spoglio). Il campo largo ex Tsa fatta, confermando i sondaggi. E Gianì (86 anni, laurea in giurisprudenza, è stato consigliere e poi assessore al Comune di Firenze) è il terzo ricandidato al secondo mandato (dopo Matteo Ricci nelle Marche e Roberto Occhiuto in Calabria) che è riuscito a difendersi dagli attacchi di chi era stato all'opposizione della propria giunta. La sua vittoria è netta e vi hanno contribuito tutti i partiti della coalizione. Il centrodestra è passato dal 40,4% del 2020 al 40,8% di ieri. Pd ha il 25,9% (13,5% nel 2020), la Lega sprofonda al 4,6% (21,7%), F5 è in ascesa al 6,6% (4,2%).
Valentini a pag. 9

DIRITTO & ROVESCIO
L'antisemitismo si è accanito contro il popolo di Israele negli ultimi vent'anni spesso in modo atroce. Tuttavia, in 2 mila anni di esilio, affrontando prove drammatiche, questo popolo non ha perso la sua identità, il suo senso di appartenenza, dimostrando una resilienza non spiegabile umanamente. Autore e custode della Bibbia, il libro più stampato, letto, commentato nella storia, ha dato i natali a Gesù, Maria, gli evangelisti, san Paolo, cioè le figure che hanno plasmato il cristianesimo e la storia dell'occidente. Ma anche a Karl Marx, Sigmund Freud, Albert Einstein, Franz Kafka, Emilie Durkheim e moltissimi altri che hanno contribuito in modo determinante a fondare la modernità. Un popolo con il più alto numero di premi Nobel (214), ma disprezzato e oltraggiato ancora oggi da miliardi di persone. Nella storia dell'umanità, qualcosa di unico.

Ricciardi a pag. 22
CEDI-REPUBBLICA
Stampa, nuovi editori s'interessano alla vendita
Capiani a pag. 17



Con Credito facile per le PMI a €9,90 in più

Il tuo lascito testamentario alla Andrea Bocelli Foundation.
Scegli di celebrare la vita e continuare a vivere negli occhi dei bambini. Scegli di far crescere talenti e portare a intere comunità e a tanti bambini in Italia e nel Mondo educazione, cure e speranza. Scegli di lasciare un segno indelebile del tuo passaggio e far sì che il tuo impegno per un futuro di opportunità e bellezza duri per sempre.

ABF
ANDREA BOCELLI FOUNDATION
ENTE FILANTROPICO

T. +39 055 8943900
info@andrebocellifoundation.org

Scopri come su:
andrebocellifoundation.org



LA NAZIONE

MARTEDÌ 14 ottobre 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



UE DISARMATA

PRATO La donna è terrorizzata

**Insegue l'ex col coltello
Ora è ai domiciliari
ma senza braccialetto**

Natoli a pagina 22



AREZZO In un autogrill

**E' incinta,
licenziata
Ora il reintegro**

A pagina 25



VALLEVERDE

Toscana, Giani tira il campo largo Bene il Pd, flop di Vannacci

Al governatore uscente il 53,9%, Tomasi (centrodestra) al 40,9%. Sorpresa Bundu (sinistra): 5,2%, ma esclusa Casa Riformista all'8,8% con Renzi, al M5S il 4,3%. Male la Lega, che in cinque anni passa dal 21,8% al 4,4%

Servizi e commento
di **Cristina Privitera**
da p. 2 a p. 6




LA PACE SIA CON NOI

PEACE 2025

I grandi del mondo a Sharm El Sheikh per la storica firma dell'accordo di pace. Liberati gli ostaggi e i detenuti palestinesi. Via agli aiuti. La premier Meloni: «Più vicino il riconoscimento della Palestina»

Baquis, Ottaviani, Polidori e Cumani da p. 8 a p. 17
Analisi di **Comparini** a p. 17

Le storie degli ostaggi
La luce fuori dai tunnel
Servizi alle pagine **12 e 13**



Orsini (Confindustria) avverte: otto miliardi per non fermarsi

Manovra leggera da 16 miliardi, ma il via libera può attendere

Aperta la partita delle banche

Marin a pagina 19



I premi Nobel per l'economia

La lezione attuale dell'innovazione

Paolo Giacomini a pagina 19

La Cassazione: Stasi vive una risocializzazione

Garlasco, l'ex pm Venditti davanti ai giudici del Riesame

Si indaga sui conti di ex carabinieri

Raspa e Zanette a pagina 20



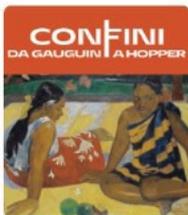
VIVINDUO

FEBBRE e DOLORI INFLUENZALI

CONGESTIONE NASALE

15 MINUTI

può iniziare ad agire dopo



la Repubblica

CONFINI
DA GAUGUIN | A HOPPER

Villa Manin, Passariano
11 ottobre 2025 - 12 aprile 2026

Info e prenotazioni
0422 429999
www.lineadombra.it

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO



R cultura
Feltrinelli: ci serve un nuovo Zivago
di **DARIO OLIVERO**
alle pagine 34 e 35



R spettacoli
Cucciari: romantica malgrado non sembri
di **SILVIA FUMAROLA**
a pagina 36

Martedì
14 ottobre 2025
Anno 50 - N° 243
Oggi con
Moda - Velvet
in Italia **€1,90**

Il Trump show per la pace

Liberi i venti ostaggi israeliani e duemila detenuti palestinesi. Il presidente Usa accolto alla Knesset come un eroe. Poi la firma dell'accordo a Sharm su Gaza: "È l'alba storica del Medio Oriente". Meloni: pronti a inviare soldati

Donald-Day delle opportunità

di **GABRIELE ROMAGNOLI**

Sulla Terra che lui calpesta non tramonta mai il sole. Ha lasciato una base militare nel Maryland prima che scendesse la sera in America ed è atterrato a Tel Aviv, in Israele, al sorgere del giorno. Ha guardato l'alba e ha proclamato che fosse storica, inedita, ma soprattutto sua. Il suo momento, il suo tempo, il suo D-Day.

➔ a pagina 3



Donald Trump mostra l'accordo firmato. Sotto, Avinatan Or, uno degli ostaggi liberati

Toscana, bis di Giani Schlein: è solo l'inizio Tracollo della Lega

I RISULTATI DEL VOTO



53,9%

Eugenio Giani
Centrosinistra



40,8%

Alessandro Tomasi
Centrodestra

Campo largo a due velocità

di **FRANCESCO BEI** FIRENZE

Magari non sarà l'inizio di «un nuovo Rinascimento», come si lasciava andare ieri sera con qualche enfasi Eugenio Giani, ma certo il risultato toscano è un bel ricostituente per un centrosinistra in depressione nera dopo le due sconfitte brucianti di Marche e Calabria. «Chi aveva parlato di fine della coalizione progressista è stato smentito. Questo è solo l'inizio», dice Elly Schlein.

➔ a pagina 21 con i servizi di **DE CICCO** e **FERRARA**
➔ alle pagine 20, 22 e 23

L'umanità dopo l'odio

di **LUIGI MANCONI**

Penso che la sinistra e tutti i sostenitori della causa palestinese, abbandonando ogni complesso di inferiorità, debbano dire immediatamente che la tregua in atto tra Israele e Palestina è cosa buona e giusta e che - per realizzarla - il ruolo di Donald Trump è stato determinante. È un dovere elementare verso la verità storica, ma non solo.

➔ a pagina 17



di **CAFERRI, CASTELLANI PERELLI, COLARUSSO, CIRIACO, DI FEO, MASTROLILLI** e **TONACCI** ➔ da pagina 2 a pagina 14

LE IDEE

di **UMBERTO GALIMBERTI**

L'era degli spaesati qui perdono senso il passato e il futuro

Alessandro Baricco ha posto su *Repubblica* una domanda fondamentale. È davvero finito il Novecento? Siamo davvero entrati in un'epoca nuova? La sua risposta è sì. Il Novecento è ormai un «animale morente», ma subito aggiunge che non c'è niente di più pericoloso di un animale morente.

➔ a pagina 15

IL GRANDE RITORNO DI UN AUTORE DA OLTRE 2 MILIONI E MEZZO DI COPIE VENDUTE MASSIMO GRAMELLINI



IL PREMIO

di **GUIDO TABELLINI**

Tecnologia e Pil Nobel all'economia dell'innovazione

Quali sono le determinanti economiche e sociali dell'innovazione tecnologica? L'importanza di questa domanda è sotto gli occhi di tutti. Giustamente l'Accademia reale svedese delle Scienze ha premiato tre economisti che hanno dato un contributo essenziale per rispondere.

➔ a pagina 31
con un servizio di **OCORSIO**

IL CASO

di **MICHELE BOCCI**

E Schillaci nominò all'antidoping il Parisi sbagliato

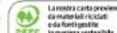
Uno dei più importanti scienziati italiani di sempre, un Nobel, un professore di fisica stimato nel mondo adesso è anche presidente di una commissione del ministero della Salute che si occupa di doping. Forse, però, l'incarico gli è stato dato a causa di un errore di persona e per di più a sua insaputa.

➔ a pagina 27

Prezzi di vendita all'estero: Grecia €3,50 - Croazia, Francia, Monaco P., Slovenia €4,00 - Svizzera italiana CHF 3,50 - Svizzera francese e tedesca CHF 4,30

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it



La nostra carta proviene da impianti riciclati e ha un alto contenuto di fibre riciclate.

MS



IL RICORDO
 Woody e Diane Keaton
 "Era una splendida bifolca"
 SIMONETTA SCIANDIVASCI - PAGINA 24



LA SOCIETÀ
 Armani, Cardinale, Redford
 l'eleganza aveva un'etica
 ELISA GIORDANO - PAGINA 25



L'INTERVISTA
 Kristiane: il mio Meroni
 l'amore di tutta la vita
 FRANCESCO MANASSERO - PAGINA 37

1,90€ || ANNO 159 || N.283 || IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) || SPEDIZIONE ABB. POSTALE || DL.353/03 (CONV./N.27/02/04) || ART. 1 COMMA 1 DCB-TO || WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA

MARTEDÌ 14 OTTOBRE 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



VENTI PRIGIONIERI VIVIE QUATTRO MORTI RESTITUITI ALLE LORO FAMIGLIE IN ISRAELE 738 GIORNI DOPO. LIBERATI ANCHE 2000 PALESTINESI

Le ali della libertà

NELLO DEL GATTO, FRANCESCO PACI

Fine della paura, inizio della speranza
 TAMAR WEISS - GABBAY - PAGINA 4

Ma adesso la guerra cambia forma
 MAJDAL - ASSAR - PAGINA 13

La liberazione di uno degli ostaggi israeliani catturati da Hamas nel raid di due anni fa. Oltre alle 20 persone vive sono stati restituiti alle famiglie anche 4 corpi

Trump: Gaza, sì alla polizia di Hamas

IN EGITTO IL VERTICE DELLA PACE: SONO TREMILA ANNI CHE ASPETTAVAMO QUESTO MOMENTO, ORA AL VIA LA FASE DUE

IL COMMENTO
 Quel conto al tycoon
 arrivato dall'Egitto
 STEFANO STEFANINI

In un trionfale blitz, da Gerusalemme al Cairo, Donald Trump ha incassato l'entusiastico plauso di Israele. - PAGINA 29

MAGRÌ, SIMONI, TURI, ZAFESOVA
 Sono tornati ad abbracciare le famiglie i venti ostaggi israeliani rimasti per due anni nelle mani di Hamas. Al vertice della pace in Egitto il presidente americano Trump ha detto che Hamas per un breve periodo potrà continuare a pattugliare la Striscia con compiti di polizia e che ora deve partire la fase due degli accordi. - PAGINE 2-13

IL PERSONAGGIO
 Donald il parvenu
 diventato Re
 MONICA MAGGIORI

Prima ci credeva solo lui, adesso ci devono credere anche gli altri. Tutti. Al centro c'è un uomo dai gesti scomposti. - PAGINA 7

IL RETROSCENA
 Meloni: i soldati
 nella Striscia
 ILARIO LOMBARDO

Nella coda serale di una giornata storica, Giorgia Meloni rivela di quali responsabilità si farà carico l'Italia nella Striscia di Gaza. - PAGINA 1

LA POLITICA ECONOMICA

Sanità, mancano
 40 miliardi in 3 anni
 Se la manovra
 non dà scosse
 ELSA FORNERO

Il ministro Giorgetti l'ha detto e ripetuto, ai suoi colleghi di governo e di partito più smaniosi di risorse e meno sensibili alla stabilità finanziaria del Paese: anche se la situazione finanziaria non presenta criticità acute, non c'è margine per accontentare tutte le pretese della maggioranza.
 BARONI, RUSSO - PAGINE 16, 17 E 29

LE ELEZIONI

Perché in Toscana
 ha vinto Gian
 e non il Pd di Schlein
 ALESSANDRO DE ANGELIS

Quando a ogni elezione il primo partito è sempre quello del "non voto", la campana suona per tutti. Il rintocco, già avvertito nella Marche e in Calabria, è particolarmente fragoroso in Toscana, terra di politica e radicate passioni civili. Va bene, la volta scorsa a tirare su la partecipazione c'era un "election day" di cinque regioni. - PAGINA 29

VALMORA
 ACQUA MINERALE

Buongiorno

La più brava m'è sembrata Sofia Ventura, stupita non tanto dalle parole di Eugenia Roccella sulle gite scolastiche ad Auschwitz, con cui la ministra sostiene che si insegna ai ragazzi soltanto la dimensione puramente fascista dell'antisemitismo, quanto dall'uso disinvolto di un'enormità storica per darci dentro con la piccola, micagnosa contesa quotidiana. Ieri, per fare l'esempio più recente, gli account social di Fratelli d'Italia hanno rilanciato i post dei militanti, molto orgogliosi degli straordinari risultati raggiunti da Giorgia Meloni a Gaza e in Medio Oriente. Per la precisione, raggiunti da Donald Trump, ma senza che mai gli mancasse il fondamentale sostegno via Instagram della nostra premier. Se vi sembra tutto molto comico, metteteci insieme la denuncia presentata all'Aja dalla sinistra extraparlamentare per concorso con Bibi Netanyahu, da parte del governo italiano, nel "genocidio" di Gaza. E se vogliamo parlare di uso frivolo di enormità storiche, quella di Gaza ha raccontato nel dettaglio la sinistra ufficiale, e non a caso se ne è incaricato uno dei più seri del Pd, Matteo Ricci, che, nel tentativo di sottrarre la presidenza delle Marche alla destra, aveva promesso di riconoscere lo Stato palestinese al primo consiglio regionale. Il conseguente sfruttamento della piazza ProPal è solamente un altro dettaglio su come a destra e a sinistra si sia sviluppata una particolare abilità nell'ingaggiare tragedie, stragi e vari spargimenti di sangue nella partita per un voto in più, o perlomeno un like. Poi, su queste ammirevoli basi, misurano l'etica l'uno all'altro.

Dateci dentro! **MATTIA FELTRI**

VALMORA
 ACQUA MINERALE



RISPOSTE TURISMO: 2025 da record per le crociere in Sicilia

È la stima di chiusura anno che emerge da un nuovo studio di Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macro-industria turistica che ha ideato e organizza dal 2011 Italian Cruise Day, il forum itinerante di riferimento per la crocieristica in Italia, in programma quest'anno a Catania (Vecchia Dogana) venerdì 24 ottobre in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar di Sicilia Orientale. Un traguardo a cui hanno contribuito i risultati dei 12 porti regionali che nel 2025 avranno accolto crociere (Palermo, Messina, Catania, Siracusa, Giardini Naxos, Trapani, Lipari, Porto Empedocle, Pozzallo, Milazzo, Licata e Termini Imerese) e che porterà la Sicilia a quasi raddoppiare il numero di crocieristi movimentati negli ultimi 10 anni (nel 2016 erano poco più di 1,1 milioni). «Da tempo la Sicilia è tra le regioni che più contribuiscono a rendere dinamico il comparto crocieristico e che più beneficiano delle ricadute economiche, e non solo, ad esso associate», dichiara Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo. «È il risultato non solo della forza attrattiva dell'isola - prosegue di Cesare - ma anche dell'impegno che, in crescendo, nel corso degli anni, hanno profuso le Autorità di Sistema Portuale, le Amministrazioni Comunali, le società di gestione dei terminal e tutti gli operatori attivi nei comparti del turismo e della portualità. Nel 2025 sono 56 le compagnie a scalare nei porti siciliani, a dimostrazione di come le alternative di scalo, e le numero possibilità di visita a terra, si prestino ad attrarre e soddisfare le richieste di, sostanzialmente, tutti i segmenti di clientela che scelgono questa tipologia di vacanza. Proprio una comune visione nel credere nelle prospettive di questo comparto può garantire, non solo, risultati in crescita in termini di traffico ma anche il rispetto delle condizioni affinché la crescita sia solida, sostenibile, e di comune vantaggio per le comunità territoriali». La classifica dei porti crocieristici siciliani Secondo i ricercatori di Risposte Turismo, a fine anno Palermo si confermerà il primo scalo crocieristico siciliano, superando per la prima volta il milione di passeggeri movimentati e registrando 280 toccate nave. Sugli altri due gradini del podio, rispettivamente, Messina (oltre 760mila crocieristi movimentati e 250 toccate nave) e Catania, che supererà per l'ottava volta nella sua storia i 200mila passeggeri movimentati, assicurandosi nuovamente la permanenza tra i top porti italiani (a fine 2025, il 14° posto). Risultati che troveranno occasione per essere evidenziati nel corso della dodicesima edizione di Italian Cruise Day. «Siamo felici e onorati di ospitare per la prima volta a Catania un evento così importante per il mondo crocieristico - sottolinea il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale Francesco Di Sarcina - il porto etneo, infatti, ha un'ottima vocazione di turismo crocieristico, lo dimostrano i dati in costante crescita. In generale la Sicilia orientale offre indubbiamente opportunità straordinarie

Il Nautilus						
RISPOSTE TURISMO: 2025 da record per le crociere in Sicilia						
Il traffico crocieristico nelle prime sei regioni italiane, stime 2025						
Posizione	Porti	Regione	2025		Var % 2025/2024	
			Passaggeri	Toccate nave	Passaggeri	Toccate nave
1	5	LAZIO	3.333.985	924	23,5%	2,0%
2	8	LIGURIA	3.088.381	822	22,6%	12,1%
3	8	CAMPANIA	2.214.933	804	14,8%	17,2%
4	12	SICILIA	2.088.945	1.033	14,6%	17,1%
5	8	TOSCANA	876.505	541	8,8%	-7,1%
6	4	FROSINONE	500.760	377	5,0%	12,2%
7	11	EMILIA	1.907.832	529	19,2%	5,6%

Fonte: Risposte Turismo - Italian Cruise Watch 2025.
10/13/2025 12:45

È la stima di chiusura anno che emerge da un nuovo studio di Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macro-industria turistica che ha ideato e organizza dal 2011 Italian Cruise Day, il forum itinerante di riferimento per la crocieristica in Italia, in programma quest'anno a Catania (Vecchia Dogana) venerdì 24 ottobre in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar di Sicilia Orientale. Un traguardo a cui hanno contribuito i risultati dei 12 porti regionali che nel 2025 avranno accolto crociere (Palermo, Messina, Catania, Siracusa, Giardini Naxos, Trapani, Lipari, Porto Empedocle, Pozzallo, Milazzo, Licata e Termini Imerese) e che porterà la Sicilia a quasi raddoppiare il numero di crocieristi movimentati negli ultimi 10 anni (nel 2016 erano poco più di 1,1 milioni). «Da tempo la Sicilia è tra le regioni che più contribuiscono a rendere dinamico il comparto crocieristico e che più beneficiano delle ricadute economiche, e non solo, ad esso associate», dichiara Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo. «È il risultato non solo della forza attrattiva dell'isola - prosegue di Cesare - ma anche dell'impegno che, in crescendo, nel corso degli anni, hanno profuso le Autorità di Sistema Portuale, le Amministrazioni Comunali, le società di gestione dei terminal e tutti gli operatori attivi nei comparti del turismo e della portualità. Nel 2025 sono 56 le compagnie a scalare nei porti siciliani, a dimostrazione di come le alternative di scalo, e le numero possibilità di visita a terra, si prestino ad attrarre e soddisfare le richieste di, sostanzialmente, tutti i segmenti di clientela che scelgono questa tipologia di vacanza. Proprio una comune visione nel credere nelle prospettive di questo comparto può garantire, non solo, risultati in crescita in termini di traffico ma anche il rispetto delle condizioni affinché la crescita sia solida, sostenibile, e di comune vantaggio per le comunità territoriali». La classifica dei porti crocieristici siciliani Secondo i ricercatori di Risposte Turismo, a fine anno Palermo si confermerà il primo scalo crocieristico siciliano, superando per la prima volta il milione di passeggeri movimentati e registrando 280 toccate nave. Sugli altri due gradini del podio, rispettivamente, Messina (oltre 760mila crocieristi movimentati e 250 toccate nave) e Catania, che supererà per l'ottava volta nella sua storia i 200mila passeggeri movimentati, assicurandosi nuovamente la permanenza tra i top porti italiani (a fine 2025, il 14° posto). Risultati che troveranno occasione per essere evidenziati nel corso della dodicesima edizione di Italian Cruise Day. «Siamo felici e onorati di ospitare per la prima volta a Catania un evento così importante per il mondo crocieristico - sottolinea il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale Francesco Di Sarcina - il porto etneo, infatti, ha un'ottima vocazione di turismo crocieristico, lo dimostrano i dati in costante crescita. In generale la Sicilia orientale offre indubbiamente opportunità straordinarie

Il Nautilus

Primo Piano

volte a costruire nuovi scenari per il crocierismo, che vanno sfruttati al meglio attraverso un potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta turistica, che spazia da luoghi storico - culturali a prelibatezze enogastronomiche e mete paesaggistiche. In questo senso - ha proseguito Di Sarcina - i porti di Catania, Siracusa e Pozzallo devono giocare, in modo virtuoso e sinergico, un ruolo fondamentale per fare sì che la Sicilia sudorientale possa diventare un riferimento nazionale e internazionale del turismo crocieristico. A tal proposito possiamo segnalare che alla fine della stagione 2025 a Catania avremo avuto 5 maiden call, a Siracusa 16 e a Pozzallo 1. A tal proposito mi sento di dire che la maiden call di Pozzallo, la Oceania Nautica con 659 passeggeri, come alcune di Siracusa e Catania, sono il frutto del lavoro degli ultimi tre anni di questa AdSP che, ha organizzato due fam trip per fare conoscere mete inedite ai manager delle compagnie di crociera che già scalavano i nostri porti e a quelle che invece ancora non ci avevano scelto. Tra le compagnie di nuova generazione ci preghiamo di potere citare l'Orient Express, la compagnia da crociera più lussuosa al mondo, che ha scelto uno dei nostri porti nel 2026 con tre toccate nave e ben 6 toccate nel 2027. La nostra AdSP quindi si sta muovendo già da tempo per recuperare i gap infrastrutturali e organizzativi esistenti - ha concluso il presidente dell'AdSP - e programmare le attività che ne conseguono, al fine di consentire il raggiungimento di ambiziosi, ma possibili e venturi, traguardi». Sicilia tra le prime regioni crocieristiche in Italia Per quanto riguarda la classifica del traffico crocieristico regionale, secondo le stime dei ricercatori di Risposte Turismo la Sicilia a fine anno si confermerà al primo posto, non solo, per la quantità di toccate nave ma anche per il numero porti crocieristici in cui saranno approdate navi. Per il numero di crocieristi movimentati si contenderà con la Campania il terzo gradino del podio (rispettivamente 2,1 e 2,2 milioni di crocieristi movimentati). Da evidenziare, anche, come la Sicilia sia una delle regioni più "destagionalizzate" in Italia con oltre il 60% del traffico registrato fuori dal trimestre estivo (quindi nel periodo autunno-inverno e primavera tra settembre e maggio). Ciò dimostrato dal fatto che nel 2024 è stato proprio un mese fuori stagione, ottobre, ad aver fatto segnare record di passeggeri accolti (oltre 276mila). Inoltre, a dimostrazione della centralità della regione nelle dinamiche della geografia crocieristica italiana, è da notare come nove compagnie su dieci tra quelle che scalano quest'anno in Italia hanno visitato almeno un porto siciliano (56 su 64, 87,5%). Tra gli scali siciliani, Palermo è quello che accoglie il maggior numero di compagnie (38, pari al 60% delle compagnie che scalano in Italia), seguito da Messina (29, 45,3%) e Catania (24, 37,5%). Infine, proprio grazie ai risultati stimati di Palermo (quarto porto crocieristico italiano) e di Messina (ottavo), la Sicilia sarà nel 2025 la seconda regione italiana più rappresentata nella classifica dei primi 20 scali crocieristici del Mediterraneo dietro alla Liguria (porti di Genova, Savona e La Spezia). Investimenti nella crocieristica in Sicilia Nella sua continua attività di mappatura degli investimenti nei porti crocieristici italiani, Risposte Turismo ha rilevato circa 500 milioni di investimenti previsti nel prossimo triennio (2026-2028) nei porti crocieristici siciliani di cui, tra i principali, 222 milioni dedicati alla realizzazione di nuove infrastrutture

Il Nautilus

Primo Piano

e ammodernamenti di impianti esistenti, 65,5 milioni riservati al dragaggio di fondali portuali e 62,9 milioni distribuiti su vari progetti riguardanti numerosi terminal crociere della regione (tra i più significativi, 30 milioni per un nuovo terminal crociere a Trapani e 23,4 milioni per il nuovo terminal crociere e il banchinamento del molo Crispi a Porto Empedocle). Numerosi sono, infine, gli investimenti avviati e collegati al PNRR riguardanti l'elettificazione delle banchine (cold ironing) siciliane, complessivamente 171,2 milioni di euro di cui 115,2 milioni nel triennio 2023-2025 e 56 milioni di euro nel triennio 2026-2028. Il programma completo dell'edizione 2025 di Italian Cruise Day è disponibile al seguente link [Fincantieri e Bassani Group](#) sono main sponsor della dodicesima edizione di Italian Cruise Day. Sono, inoltre, sponsor **Assoport**, Catania Cruise Terminal (Global Ports Holding), Edison e Wärtsilä. L'evento verrà realizzato con il supporto di Assiterminal, MedCruise e CLIA - Cruise Lines International Association. Il forum è, inoltre, patrocinato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Crociere record in Sicilia: per la prima volta saranno oltre 2 milioni i passeggeri movimentati (+10% sul 2024)

2025 da record per le crociere in Sicilia Per la prima volta saranno oltre 2 milioni i passeggeri movimentati (+10% sul 2024) grazie ad oltre 1.000 accosti di navi da crociera (+17% sul 2024) L 'isola leader italiana per numero di toccate nave (oltre 1.000, +17% sul 2024) e porti crocieristici (12) Nel triennio 2026-2028, previsti circa 500 milioni di investimenti nei porti siciliani con ricadute positive per la crocieristica nell'isola Nel triennio 2026-2028, previsti circa 500 milioni di investimenti nei porti siciliani con ricadute positive per la crocieristica nell'isola 2025 da record per la crocieristica in Sicilia, con oltre 2 milioni di passeggeri movimentati (somma di transiti, imbarchi e sbarchi, +10% sul 2024) e oltre 1.000 toccate nave (+ 17% sul 2024). È la stima di chiusura anno che emerge da un nuovo studio di Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macro-industria turistica che ha ideato e organizza dal 2011 Italian Cruise Day, il forum itinerante di riferimento per la crocieristica in Italia, in programma quest'anno a Catania (Vecchia Dogana) venerdì 24 ottobre in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar di Sicilia Orientale. Un traguardo a cui hanno contribuito i risultati dei 12 porti regionali che nel 2025 avranno accolto crociere (Palermo, Messina, Catania, Siracusa, Giardini Naxos, Trapani, Lipari, Porto Empedocle, Pozzallo, Milazzo, Licata e Termini Imerese) e che porterà la Sicilia a quasi raddoppiare il numero di crocieristi movimentati negli ultimi 10 anni (nel 2016 erano poco più di 1,1 milioni). «Da tempo la Sicilia è tra le regioni che più contribuiscono a rendere dinamico il comparto crocieristico e che più beneficiano delle ricadute economiche, e non solo, ad esso associate», dichiara Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo. «È il risultato non solo della forza attrattiva dell'isola - prosegue di Cesare - ma anche dell'impegno che, in crescendo, nel corso degli anni, hanno profuso le Autorità di Sistema Portuale, le Amministrazioni Comunali, le società di gestione dei terminal e tutti gli operatori attivi nei comparti del turismo e della portualità. Nel 2025 sono 56 le compagnie a scalare nei porti siciliani, a dimostrazione di come le alternative di scalo, e le numero possibilità di visita a terra, si prestino ad attrarre e soddisfare le richieste di, sostanzialmente, tutti i segmenti di clientela che scelgono questa tipologia di vacanza. Proprio una comune visione nel credere nelle prospettive di questo comparto può garantire, non solo, risultati in crescita in termini di traffico ma anche il rispetto delle condizioni affinché la crescita sia solida, sostenibile, e di comune vantaggio per le comunità territoriali». La classifica dei porti crocieristici siciliani Secondo i ricercatori di Risposte Turismo, a fine anno Palermo si confermerà il primo scalo crocieristico siciliano, superando per la prima volta il milione di passeggeri movimentati e registrando 280 toccate nave. Sugli altri due gradini del podio, rispettivamente, Messina (oltre



2025 da record per le crociere in Sicilia Per la prima volta saranno oltre 2 milioni i passeggeri movimentati (+10% sul 2024) grazie ad oltre 1.000 accosti di navi da crociera (+17% sul 2024) L 'isola leader italiana per numero di toccate nave (oltre 1.000, +17% sul 2024) e porti crocieristici (12) Nel triennio 2026-2028, previsti circa 500 milioni di investimenti nei porti siciliani con ricadute positive per la crocieristica nell'isola Nel triennio 2026-2028, previsti circa 500 milioni di investimenti nei porti siciliani con ricadute positive per la crocieristica nell'isola 2025 da record per la crocieristica in Sicilia, con oltre 2 milioni di passeggeri movimentati (somma di transiti, imbarchi e sbarchi, +10% sul 2024) e oltre 1.000 toccate nave (+ 17% sul 2024). È la stima di chiusura anno che emerge da un nuovo studio di Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macro-industria turistica che ha ideato e organizza dal 2011 Italian Cruise Day, il forum itinerante di riferimento per la crocieristica in Italia, in programma quest'anno a Catania (Vecchia Dogana) venerdì 24 ottobre in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar di Sicilia Orientale. Un traguardo a cui hanno contribuito i risultati dei 12 porti regionali che nel 2025 avranno accolto crociere (Palermo, Messina, Catania, Siracusa, Giardini Naxos, Trapani, Lipari, Porto Empedocle, Pozzallo, Milazzo, Licata e Termini Imerese) e che porterà la Sicilia a quasi raddoppiare il numero di crocieristi movimentati negli ultimi 10 anni (nel 2016 erano poco più di 1,1 milioni). «Da tempo la Sicilia è tra le regioni che più contribuiscono a rendere dinamico il comparto crocieristico e che più beneficiano delle ricadute economiche, e non solo, ad esso associate», dichiara Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo. «È il risultato non solo della forza attrattiva dell'isola - prosegue di Cesare - ma anche dell'impegno che, in crescendo, nel corso degli anni, hanno profuso le Autorità di Sistema Portuale, le Amministrazioni Comunali, le società di gestione del

Lora

Primo Piano

760mila crocieristi movimentati e 250 toccate nave) e Catania, che supererà per l'ottava volta nella sua storia i 200mila passeggeri movimentati, assicurandosi nuovamente la permanenza tra i top porti italiani (a fine 2025, il 14° posto). Risultati che troveranno occasione per essere evidenziati nel corso della dodicesima edizione di Italian Cruise Day. «Siamo felici e onorati di ospitare per la prima volta a Catania un evento così importante per il mondo crocieristico - sottolinea il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale Francesco Di Sarcina - il porto etneo, infatti, ha un'ottima vocazione di turismo crocieristico, lo dimostrano i dati in costante crescita. In generale la Sicilia orientale offre indubbiamente opportunità straordinarie volte a costruire nuovi scenari per il crocierismo, che vanno sfruttati al meglio attraverso un potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta turistica, che spazia da luoghi storico - culturali a prelibatezze enogastronomiche e mete paesaggistiche. In questo senso - ha proseguito Di Sarcina - i porti di Catania, Siracusa e Pozzallo devono giocare, in modo virtuoso e sinergico, un ruolo fondamentale per fare sì che la Sicilia sudorientale possa diventare un riferimento nazionale e internazionale del turismo crocieristico. A tal proposito possiamo segnalare che alla fine della stagione 2025 a Catania avremo avuto 5 maiden call, a Siracusa 16 e a Pozzallo 1. A tal proposito mi sento di dire che la maiden call di Pozzallo, la Oceania Nautica con 659 passeggeri, come alcune di Siracusa e Catania, sono il frutto del lavoro degli ultimi tre anni di questa AdSP che, ha organizzato due fam trip per fare conoscere mete inedite ai manager delle compagnie di crociera che già scalavano i nostri porti e a quelle che invece ancora non ci avevano scelto. Tra le compagnie di nuova generazione ci preghiamo di potere citare l'Orient Express, la compagnia da crociera più lussuosa al mondo, che ha scelto uno dei nostri porti nel 2026 con tre toccate nave e ben 6 toccate nel 2027. La nostra AdSP quindi si sta muovendo già da tempo per recuperare i gap infrastrutturali e organizzativi esistenti - ha concluso il presidente dell'AdSP - e programmare le attività che ne conseguono, al fine di consentire il raggiungimento di ambiziosi, ma possibili e venturi, traguardi». Sicilia tra le prime regioni crocieristiche in Italia Per quanto riguarda la classifica del traffico crocieristico regionale, secondo le stime dei ricercatori di Risposte Turismo la Sicilia a fine anno si confermerà al primo posto, non solo, per la quantità di toccate nave ma anche per il numero porti crocieristici in cui saranno approdate navi. Per il numero di crocieristi movimentati si contenderà con la Campania il terzo gradino del podio (rispettivamente 2,1 e 2,2 milioni di crocieristi movimentati). Da evidenziare, anche, come la Sicilia sia una delle regioni più "destagionalizzate" in Italia con oltre il 60% del traffico registrato fuori dal trimestre estivo (quindi nel periodo autunno-inverno e primavera tra settembre e maggio). Ciò dimostrato dal fatto che nel 2024 è stato proprio un mese fuori stagione, ottobre, ad aver fatto segnare record di passeggeri accolti (oltre 276mila). Inoltre, a dimostrazione della centralità della regione nelle dinamiche della geografia crocieristica italiana, è da notare come nove compagnie su dieci tra quelle che scalano quest'anno in Italia hanno visitato almeno un porto siciliano (56 su 64, 87,5%). Tra gli scali siciliani, Palermo è quello che accoglie il maggior numero di compagnie (38,

Lora

Primo Piano

pari al 60% delle compagnie che scalano in Italia), seguito da Messina (29, 45,3%) e Catania (24, 37,5%). Infine, proprio grazie ai risultati stimati di Palermo (quarto porto crocieristico italiano) e di Messina (ottavo), la Sicilia sarà nel 2025 la seconda regione italiana più rappresentata nella classifica dei primi 20 scali crocieristici del Mediterraneo dietro alla Liguria (porti di Genova, Savona e La Spezia). Investimenti nella crocieristica in Sicilia Nella sua continua attività di mappatura degli investimenti nei porti crocieristici italiani, Risposte Turismo ha rilevato circa 500 milioni di investimenti previsti nel prossimo triennio (2026-2028) nei porti crocieristici siciliani di cui, tra i principali, 222 milioni dedicati alla realizzazione di nuove infrastrutture e ammodernamenti di impianti esistenti, 65,5 milioni riservati al dragaggio di fondali portuali e 62,9 milioni distribuiti su vari progetti riguardanti numerosi terminal crociere della regione (tra i più significativi, 30 milioni per un nuovo terminal crociere a Trapani e 23,4 milioni per il nuovo terminal crociere e il banchinamento del molo Crispi a Porto Empedocle). Numerosi sono, infine, gli investimenti avviati e collegati al PNRR riguardanti l'elettrificazione delle banchine (cold ironing) siciliane, complessivamente 171,2 milioni di euro di cui 115,2 milioni nel triennio 2023-2025 e 56 milioni di euro nel triennio 2026-2028. -- Verso Italian Cruise Day 2025 (Vecchia Dogana Porto di Catania, venerdì 24 ottobre) Il programma completo dell'edizione 2025 di Italian Cruise Day è disponibile al seguente link Fincantieri e Bassani Group sono main sponsor della dodicesima edizione di Italian Cruise Day. Sono, inoltre, sponsor **Assoporti**, Catania Cruise Terminal (Global Ports Holding), Edison e Wärtsilä. L'evento verrà realizzato con il supporto di Assiterminal, MedCruise e CLIA - Cruise Lines International Association. Il forum è, inoltre, patrocinato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. La partecipazione all'evento è possibile previa iscrizione (info e approfondimenti su <https://www.risposteturismo.it/italian-cruise-day/> @X @Linkedin Com. Stam. + foto Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Facebook Fai clic per condividere su X (Si apre in una nuova finestra) X.

Shipping Italy

Venezia

Salpate della Cina le nuove gru eRtg destinate ai terminal Psa di Genova e Marghera

Dal porto di Shanghai, in Cina, è salpata facendo rotta verso il Mediterraneo la nave heavy lift Zhen Hua 35 con a bordo anche alcune gru portuali destinate ai porti di Marghera e di Genova in Italia. Si tratta di nove nuove gru di piazzale 100% elettriche e-Rtg costruite da Zpmc per le quali nei giorni scorsi sono state finalizzate le operazioni di messa in sicurezza e saldatura a bordo della nave general cargo che le trasporterà in Europa. Psa fa sapere che per tre di queste l'arrivo a **Venezia** è stimato per fine anno, dopo un viaggio di oltre 2 mesi e con tappe intermedie in Marocco (a Tanger Med) e a Genova. Nel capoluogo ligure verranno sbarcate tra fine novembre e inizio dicembre sei macchine destinate a entrare in servizio a inizio 2026. "Le gru sono state progettate e costruite secondo gli standard Psa e personalizzate per le esigenze specifiche del terminal Psa Venice - Vecon, rappresentando un passo concreto verso una gestione del piazzale più efficiente, innovativa e green" si legge in un post del terminal. "Le 3 e-RTG infatti, 100% elettriche, andranno a sostituire le attuali unità diesel, contribuendo in modo significativo a: incrementare la capacità di piazzale, migliorare le performance operative e i relativi tempi di gestione della riconsegna dei container, ridurre le emissioni e migliorare la sostenibilità ambientale". La nave è attesa a Marghera l'ultima settimana di dicembre: un vero "regalo di Natale" per il terminal, per la comunità portuale e per l'intero ecosistema logistico veneto. Questo investimento rappresenta il culmine della prima fase di sviluppo prevista dopo il rinnovo della concessione del 2023, e conferma il nostro impegno per un futuro più green, digitale e ad alte prestazioni nel settore portuale.



Porti A partire da fine novembre arriveranno in banchina le macchine di sollevamento 100% elettriche di REDAZIONE SHIPPING ITALY Dal porto di Shanghai, in Cina, è salpata facendo rotta verso il Mediterraneo la nave heavy lift Zhen Hua 35 con a bordo anche alcune gru portuali destinate ai porti di Marghera e di Genova in Italia. Si tratta di nove nuove gru di piazzale 100% elettriche e-Rtg costruite da Zpmc per le quali nei giorni scorsi sono state finalizzate le operazioni di messa in sicurezza e saldatura a bordo della nave general cargo che le trasporterà in Europa. Psa fa sapere che per tre di queste l'arrivo a Venezia è stimato per fine anno, dopo un viaggio di oltre 2 mesi e con tappe intermedie in Marocco (a Tanger Med) e a Genova. Nel capoluogo ligure verranno sbarcate tra fine novembre e inizio dicembre sei macchine destinate a entrare in servizio a inizio 2026. "Le gru sono state progettate e costruite secondo gli standard Psa e personalizzate per le esigenze specifiche del terminal Psa Venice - Vecon, rappresentando un passo concreto verso una gestione del piazzale più efficiente, innovativa e green" si legge in un post del terminal. "Le 3 e-RTG infatti, 100% elettriche, andranno a sostituire le attuali unità diesel, contribuendo in modo significativo a: incrementare la capacità di piazzale, migliorare le performance operative e i relativi tempi di gestione della riconsegna dei container, ridurre le emissioni e migliorare la sostenibilità ambientale". La nave è attesa a Marghera l'ultima settimana di dicembre: un vero "regalo di Natale" per il terminal, per la comunità portuale e per l'intero ecosistema logistico veneto. Questo investimento rappresenta il culmine della prima fase di sviluppo prevista dopo il rinnovo della concessione del 2023, e conferma il nostro impegno per un futuro più green, digitale e ad alte prestazioni nel settore portuale. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY SHIPPING ITALY E' ANCHE SU

Savona, un milione per il programma di asfaltature straordinarie

La giunta comunale di Savona ha approvato la delibera che dà il via al programma di asfaltature straordinarie, stanziando un milione di euro proveniente dall'avanzo di bilancio per il rifacimento dei tratti stradali più danneggiati. Le procedure di gara per l'affidamento dei lavori saranno espletate entro la fine di novembre, l'avvio dell'intervento avverrà entro la prima metà di dicembre, a partire dalla periferia. Si tratta di uno degli interventi resi possibili dalla manovra di maggio da più di 7 milioni di euro che l'amministrazione ha scelto di impiegare in buona parte per migliorare decoro e manutenzione della città. Quello approvato oggi è il primo degli interventi sulle strade, altri riguarderanno i marciapiedi, la segnaletica e la piccola manutenzione. L'asfaltatura interesserà i tratti più ammalorati delle strade di tutti i quartieri della città, con lavori immediati e mirati nei tratti in cui la pavimentazione presenta buche e deformazioni del manto bituminoso, anche per via degli scavi eseguiti nel tempo per la posa della rete a banda larga. Le aree di intervento, individuate a seguito di una ricognizione effettuata dal Settore Lavori Pubblici, comprendono le principali arterie cittadine e le vie dei quartieri centrali e periferici. Nella delibera è stato approvato in linea tecnica un ulteriore lotto di interventi che riguarda le vie che conducono il traffico pesante al porto (corso Ricci, corso Tardy e Benech, corso Mazzini, via Braja, piazzale Amburgo, corso Svizzera) e per il quale è in corso una trattativa con **Autorità Portuale** alla quale l'Amministrazione ha chiesto un contributo per la realizzazione dell'intervento. «Si tratta di un'operazione importante che ci consentirà di migliorare in modo concreto la sicurezza e la qualità della viabilità urbana - commenta l'assessore ai Lavori Pubblici Nello Parodi - Il milione di euro stanziato con risorse comunali ci permette di intervenire da subito sulle situazioni più critiche. Sappiamo che l'intervento non sarà risolutivo, perché c'è ancora tanto da fare, contiamo però in corso d'opera di poter intervenire anche su altre strade grazie alle economie nel corso dell'appalto». Ecco l'elenco degli interventi che riguarderanno alcuni tratti delle strade indicate qui sotto: Villapiana - via Ancona, via Cossaria, via Falletti, via Carretto, via Martiri della Deportazione, via Padova, via Alessandria. Oltreletimbro - corso Viglienzoni, piazza Aldo Moro, largo Folconi, via don Minzoni, via Vittime di Brescia Chiavella/Legino/Zinola - via Caravaggio, via Bonini, piazzale Moroni, via Sant'Antonio, via Chiavella, via Chiappino, via Nostra Signora del Monte, via Bricchetti. Centro - via dei Mille, via dei Vegerio, via Nazario Sauro, via Niella, via Sormano, via IV Novembre, piazza del Popolo, via XX Settembre, via Giacchero Villetta/L evante - via Amendola, via Genova, via Incisa, via Ottaviano.



10/13/2025 10:15

La giunta comunale di Savona ha approvato la delibera che dà il via al programma di asfaltature straordinarie, stanziando un milione di euro proveniente dall'avanzo di bilancio per il rifacimento dei tratti stradali più danneggiati. Le procedure di gara per l'affidamento dei lavori saranno espletate entro la fine di novembre, l'avvio dell'intervento avverrà entro la prima metà di dicembre, a partire dalla periferia. Si tratta di uno degli interventi resi possibili dalla manovra di maggio da più di 7 milioni di euro che l'amministrazione ha scelto di impiegare in buona parte per migliorare decoro e manutenzione della città. Quello approvato oggi è il primo degli interventi sulle strade, altri riguarderanno i marciapiedi, la segnaletica e la piccola manutenzione. L'asfaltatura interesserà i tratti più ammalorati delle strade di tutti i quartieri della città, con lavori immediati e mirati nei tratti in cui la pavimentazione presenta buche e deformazioni del manto bituminoso, anche per via degli scavi eseguiti nel tempo per la posa della rete a banda larga. Le aree di intervento, individuate a seguito di una ricognizione effettuata dal Settore Lavori Pubblici, comprendono le principali arterie cittadine e le vie dei quartieri centrali e periferici. Nella delibera è stato approvato in linea tecnica un ulteriore lotto di interventi che riguarda le vie che conducono il traffico pesante al porto (corso Ricci, corso Tardy e Benech, corso Mazzini, via Braja, piazzale Amburgo, corso Svizzera) e per il quale è in corso una trattativa con Autorità Portuale alla quale l'Amministrazione ha chiesto un contributo per la realizzazione dell'intervento. «Si tratta di un'operazione importante che ci consentirà di migliorare in modo concreto la sicurezza e la qualità della viabilità urbana - commenta l'assessore ai Lavori Pubblici Nello Parodi - Il milione di euro stanziato con risorse comunali ci permette di intervenire da subito sulle situazioni più critiche. Sappiamo che l'intervento non sarà risolutivo, perché c'è ancora tanto da fare, contiamo però in corso d'opera di poter intervenire anche su altre strade grazie alle economie nel corso dell'appalto». Ecco l'elenco degli

Informatore Navale

Savona, Vado

GENOA SHIPPING WEEK - PARTE DA GENOVA E DAI SUOI GIOVANI LA SFIDA "RICOSTRUIAMO IL MEDITERRANEO"

Si apre nel segno delle nuove generazioni e della pacificazione la più importante manifestazione dello shipping e della portualità. Primi scali di navi porta container nei porti siriani, gare mirate al recupero di singole porzioni di territorio e centri abitativi, trattative in corso per la fornitura di grandi impianti in primis quelli per la produzione di energia elettrica. Secondo i maggiori esperti mondiali di intelligence la grande operazione di ricostruzione dei paesi del Medio Oriente è decollata e il disco verde per una pacificazione difficile ma possibile della striscia di Gaza ha innescato quella che tutti considerano una reazione a catena che avrà come primo effetto uno sviluppo record dei traffici marittimi nell'area del Mediterraneo Orientale, riaffermando dopo decenni la centralità di questo mare e conferendo un ruolo strategico determinante ai porti italiani. Secondo le indicazioni fornite questa mattina dall'Associazione Agenti Marittimi Genovesi, che ha organizzato la cerimonia di apertura della Genoa Shipping Week, ci troviamo potenzialmente di fronte a un vero e proprio rinascimento dei commerci internazionali in Mediterraneo. Cemento, materiali da costruzione, arredi specialistici per strutture sanitarie, approvvigionamenti alimentari. Sono solo alcune delle caratteristiche merceologiche che per prime segneranno la ripresa dei traffici verso i paesi del Medio Oriente che, secondo il parere concorde di tutti gli esperti internazionali, dovrebbero essere protagonisti di un vero e proprio effetto domino favorendo una crescita senza precedenti dei traffici marittimi in Mediterraneo. E per questi traffici, come sottolineato dal Presidente di Assagenti, Gianluca Croce, non si pone e non si porrà un problema di concorrenza come accade da anni con i grandi porti del Nord Europa. Genova, Savona, La Spezia e gli altri porti italiani hanno di fronte una potenzialità di sviluppo probabilmente unica nella storia dell'interscambio mondiale. Da qui, da un grande evento come la Genoa Shipping Week è partita quindi una vera e propria sfida che coinvolge i giovani e le loro prospettive future: "Ricostruiamo insieme il Mediterraneo". Questo lo slogan che è riecheggiato non casualmente nelle sale dei Magazzini del Cotone, che si allunga sul Molo vecchio, nucleo storico del Porto della Repubblica Marinara. Come emerso dall'apertura della Genoa Shipping Week, manifestazione che attira a Genova oltre 3500 opinion e decision maker da cinque continenti, le ricadute occupazionali in un settore come quello della logistica della Portualità e dell'Economia del mare potrebbero essere clamorose. Secondo un'ipotesi di studio oggi del tutto teorica, un aumento di 1 milione di Container nella movimentazione di un singolo porto come quello di Genova potrebbe produrre una reazione a catena tale da generare quasi 40.000 nuovi posti di lavoro fra diretti e indotti nel sistema logistico che fa perno sul porto. E il porto e il cluster marittimo nel suo complesso rappresentano il più importante serbatoio potenziale per l'occupazione nelle città costiere che hanno un'attività economica polarizzata



10/13/2025 17:09

Si apre nel segno delle nuove generazioni e della pacificazione la più importante manifestazione dello shipping e della portualità. Primi scali di navi porta container nei porti siriani, gare mirate al recupero di singole porzioni di territorio e centri abitativi, trattative in corso per la fornitura di grandi impianti in primis quelli per la produzione di energia elettrica. Secondo i maggiori esperti mondiali di intelligence la grande operazione di ricostruzione dei paesi del Medio Oriente è decollata e il disco verde per una pacificazione difficile ma possibile della striscia di Gaza ha innescato quella che tutti considerano una reazione a catena che avrà come primo effetto uno sviluppo record dei traffici marittimi nell'area del Mediterraneo Orientale, riaffermando dopo decenni la centralità di questo mare e conferendo un ruolo strategico determinante ai porti italiani. Secondo le indicazioni fornite questa mattina dall'Associazione Agenti Marittimi Genovesi, che ha organizzato la cerimonia di apertura della Genoa Shipping Week, ci troviamo potenzialmente di fronte a un vero e proprio rinascimento dei commerci internazionali in Mediterraneo. Cemento, materiali da costruzione, arredi specialistici per strutture sanitarie, approvvigionamenti alimentari. Sono solo alcune delle caratteristiche merceologiche che per prime segneranno la ripresa dei traffici verso i paesi del Medio Oriente che, secondo il parere concorde di tutti gli esperti internazionali, dovrebbero essere protagonisti di un vero e proprio effetto domino favorendo una crescita senza precedenti dei traffici marittimi in Mediterraneo. E per questi traffici, come sottolineato dal Presidente di Assagenti, Gianluca Croce, non si pone e non si porrà un problema di concorrenza come accade da anni con i grandi porti del Nord Europa. Genova, Savona, La Spezia e gli altri porti italiani hanno di fronte una potenzialità di sviluppo probabilmente unica nella storia dell'interscambio mondiale. Da qui, da un grande evento come la Genoa Shipping Week è partita

Informatore Navale

Savona, Vado

sul loro scalo commerciale. Con lo sviluppo della logistica verticale, l'affermazione di grandi Gruppi, la globalizzazione dei traffici nonché con il recupero di centralità del Mediterraneo, l'effetto indotto dell'entrata in funzione di nuove infrastrutture portuali e logistiche risulterà ancora più accentuato sul fronte della occupazione. Emblematico il caso Genova, dove l'ampliamento delle aree conseguenti la costruzione della nuova diga che consentirà l'ingresso delle navi container più grandi, è destinato a produrre uno sviluppo dell'occupazione diretta in porto e nell'indotto pari a oltre 8.000 addetti in funzione di una crescita di traffico di un milione di contenitori TEU nel periodo fra il 2026 e il 2030 e ciò concentrando l'attenzione al solo settore container. Allargando l'analisi a tutte le attività portuali, secondo uno studio di Prometeia, in virtù degli investimenti in atto nelle nuove infrastrutture, i porti di Genova e **Savona** entro il 2030 dovrebbero produrre un'occupazione diretta e indotta pari a 37.000 posti di lavoro. Ed è proprio traguardando questi risultati che Assagenti ha deciso di concentrare sui giovani e sul futuro il focus della Genoa Shipping Week, l'evento che si è aperto questa mattina nel Porto Antico di Genova e che è destinato ad attirare nel capoluogo ligure oltre 3000 fra opinion leader e opinion maker, ovvero operatori del mondo dello shipping e dei porti, provenienti da cinque continenti. La progressione numerica relativa agli ultimi cinquanta anni dimostra che l'effetto moltiplicatore dei traffici sull'occupazione tende a essere sempre più accentuato. Nel 1975 il porto di Genova "movimentava" 25 milioni di tonnellate di merce e 500 mila passeggeri, con una occupazione fra diretta e indotta di 15.000 addetti; venti anni dopo, nel 1995, con 35 milioni di tonnellate e 1,2 milioni di passeggeri l'occupazione era balzata a 25.000 addetti; quest'anno con 52 milioni di tonnellate e 2,5 milioni di passeggeri, l'occupazione supera quota 65.000 di cui 11.500 diretti in banchine e terminal. Ciò senza tenere conto dell'intero sviluppo della logistica indotta (autotrasporto, ferrovie, inland terminal, grandi aziende di logistica) direttamente dipendenti dal Porto. Il messaggio che Assagenti, per voce del suo Presidente, Gianluca Croce, ha voluto lanciare oggi è proprio questo. Il porto, specie nell'ottica di uno spostamento dei traffici verso un Mediterraneo nuovamente centrale per l'interscambio mondiale, è un eccezionale incubatore di occupazione e quindi di futuro per i giovani; ed è quindi indispensabile che si realizzi un coordinamento sempre più stretto fra famiglie, scuola, mondo del lavoro, formazione e cluster del mare. "Non è un caso che abbiamo voluto aprire la nostra finestra sul mondo dello shipping, attraverso la nostra Genoa Shipping Week - ha affermato il Presidente di Assagenti, Gianluca Croce - rivolgendoci proprio ai giovani. Genova e con Genova le altre città marittime e portuali spesso dimenticano che il vero tesoro è sepolto nella loro storia e quindi nella prospettiva di tornare a giocare un ruolo centrale sulle rotte dei traffici marittimi e dell'interscambio mondiale". "La sfida che viene lanciata da Genova - afferma Croce - è una sfida per il futuro dell'intero Mediterraneo. È venuto il momento di sperare nel futuro, ma anche di rimboccarsi le maniche per lavorare affinché anche le aree più travagliate di questo mare possano puntare verso un rilancio nel silenzio delle armi".

In arrivo a Savona la nave Humanity 1 con a bordo 45 migranti

Foto di Sos Humanity È in arrivo nel porto di Savona la nave Ong "Humanity 1", con a bordo 45 migranti salvati dalla tratta mediterranea tra cui otto minori non accompagnati. L'arrivo dell'imbarcazione è previsto per la giornata di domani. La Humanity 1 naviga sotto bandiera tedesca. Dopo un lungo lavoro di conversione, è una delle navi di soccorso più grandi e meglio equipaggiate del Mediterraneo. Tra le altre cose, la nave dispone di un'area di accoglienza per donne e bambini e di un'infermeria. Il racconto del salvataggio "Il nostro equipaggio ha sentito un ripetitore mayday dall'aereo Frontex Eagle 1 che riportava di una barca in pericolo" racconta l'equipaggio sui social. "Quando la nostra nave di soccorso è arrivata sul posto, una pattuglia della cosiddetta Guardia Costiera libica era già lì, è partita senza avviare misure di soccorso o rispondere alle chiamate radio del nostro equipaggio. La barca di gomma con a bordo i migranti era sovraffollata e stava praticamente affondando. Il nostro equipaggio è riuscito a portare tutti i sopravvissuti a bordo della nostra nave di soccorso. Al termine del salvataggio, due pattuglie della cosiddetta Guardia Costiera libica si sono avvicinati e hanno sparato diverse decine di volte alla barca già vuota". Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



Assagenti, pace in MO potrebbe portare boom traffici marittimi

Croce, 'apriamo ai giovani, è il momento di sperare nel futuro' "Il futuro è oggi", presentazione Bilancio Sociale e di Sostenibilità La stabilità nel Medio Oriente, con la pacificazione della striscia di Gaza e la grande operazione di ricostruzione, potrebbe portare, come primo effetto, uno sviluppo record dei traffici marittimi nell'area del Mediterraneo Orientale, conferendo un ruolo strategico ai porti italiani. Lo scenario, delineato dai maggiori esperti mondiali di intelligence, è stato uno dei temi centrali della Genoa Shipping Week, organizzata dall'Associazione Agenti Marittimi ai Magazzini del Cotone. L'ipotesi più accreditata è quella di uno sviluppo dei trasporti per categorie merceologiche che vanno dai materiali da costruzione, agli arredi per strutture sanitarie, agli approvvigionamenti alimentari. Traffici che avranno come epicentro i grandi porti del mediterraneo e che avranno forti ricadute occupazionali. Secondo un'ipotesi di studio oggi del tutto teorica, infatti, un aumento di 1 milione di container nella movimentazione di un singolo porto come **Genova** potrebbe produrre una reazione a catena tale da generare quasi 40.000 nuovi posti di lavoro fra diretti e indotti. Per questi Assagenti ha deciso di concentrare sui giovani il focus della Genoa Shipping Week, destinato ad attirare nel capoluogo ligure oltre 3000 fra opinion leader e opinion maker, provenienti da cinque continenti. "Abbiamo voluto aprire la finestra sul mondo dello shipping - ha detto il presidente di Assagenti, Gianluca Croce - rivolgendoci ai giovani. E' venuto il momento di sperare nel futuro, ma anche di rimboccarsi le maniche per lavorare affinché anche le aree più travagliate di questo mare possano puntare verso un rilancio nel silenzio delle armi".



Genoa Shipping Week: Agenti Marittimi Genovesi, rinascimento commercio internazionale nel Mediterraneo

(FERPRESS) Genova, 13 OTT Primi scali di navi porta container nei porti siriani, gare mirate al recupero di singole porzioni di territorio e centri abitativi, trattative in corso per la fornitura di grandi impianti in primis quelli per la produzione di energia elettrica. Secondo i maggiori esperti mondiali di intelligence la grande operazione di ricostruzione dei paesi del Medioriente è decollata e il disco verde per una pacificazione difficile ma possibile della striscia di Gaza ha innescato quella che tutti considerano una reazione a catena che avrà come primo effetto uno sviluppo record dei traffici marittimi nell'area del Mediterraneo Orientale, riaffermando dopo decenni la centralità di questo mare e conferendo un ruolo strategico determinante ai porti italiani. Secondo le indicazioni fornite questa mattina dall'Associazione Agenti Marittimi Genovesi, che ha organizzato la cerimonia di apertura della Genoa **Shipping** Week, ci troviamo potenzialmente di fronte a un vero e proprio rinascimento dei commerci internazionali in Mediterraneo. Cemento, materiali da costruzione, arredi specialistici per strutture sanitarie, approvvigionamenti alimentari. Sono solo alcune delle caratteristiche merceologiche che per prime segneranno la ripresa dei traffici verso i paesi del Medioriente che, secondo il parere concorde di tutti gli esperti internazionali, dovrebbero essere protagonisti di un vero e proprio effetto domino favorendo una crescita senza precedenti dei traffici marittimi in Mediterraneo. E per questi traffici, come sottolineato dal Presidente di Assagenti, Gianluca Croce, non si pone e non si porrà un problema di concorrenza come accade da anni con i grandi porti del Nord Europa. Genova, Savona, La Spezia e gli altri porti italiani hanno di fronte una potenzialità di sviluppo probabilmente unica nella storia dell'interscambio mondiale. Da qui, da un grande evento come la Genoa **Shipping** Week è partita quindi una vera e propria sfida che coinvolge i giovani e le loro prospettive future: Ricostruiamo insieme il Mediterraneo. Questo lo slogan che è riecheggiato non casualmente nelle sale dei Magazzini del Cotone, che si allunga sul Molo vecchio, nucleo storico del Porto della Repubblica Marinara. Come emerso dall'apertura della Genoa **Shipping** Week, manifestazione che attira a Genova oltre 3500 opinion e decision maker da cinque continenti, le ricadute occupazionali in un settore come quello della logistica della Portualità e dell'Economia del mare potrebbero essere clamorose. Secondo un'ipotesi di studio oggi del tutto teorica, un aumento di 1 milione di Container nella movimentazione di un singolo porto come quello di Genova potrebbe produrre una reazione a catena tale da generare quasi 40.000 nuovi posti di lavoro fra diretti e indotti nel sistema logistico che fa perno sul porto. E il porto e il cluster marittimo nel suo complesso rappresentano il più importante serbatoio potenziale per l'occupazione nelle città costiere che hanno un'attività economica polarizzata sul loro scalo commerciale. Con lo sviluppo della logistica verticale, l'affermazione di grandi Gruppi,



FerPress

Genova, Voltri

la globalizzazione dei traffici nonché con il recupero di centralità del Mediterraneo, l'effetto indotto dell'entrata in funzione di nuove infrastrutture portuali e logistiche risulterà ancora più accentuato sul fronte della occupazione. Emblematico il caso Genova, dove l'ampliamento delle aree conseguenti la costruzione della nuova diga che consentirà l'ingresso delle navi container più grandi, è destinato a produrre uno sviluppo dell'occupazione diretta in porto e nell'indotto pari a oltre 8.000 addetti in funzione di una crescita di traffico di un milione di contenitori TEU nel periodo fra il 2026 e il 2030 e ciò concentrando l'attenzione al solo settore container. Allargando l'analisi a tutte le attività portuali, secondo uno studio di Prometeia, in virtù degli investimenti in atto nelle nuove infrastrutture, i porti di Genova e Savona entro il 2030 dovrebbero produrre un'occupazione diretta e indotta pari a 37.000 posti di lavoro. Ed è proprio traguardando questi risultati che Assagenti ha deciso di concentrare sui giovani e sul futuro il focus della Genoa **Shipping Week**, l'evento che si è aperto questa mattina nel Porto Antico di Genova e che è destinato ad attirare nel capoluogo ligure oltre 3000 fra opinion leader e opinion maker, ovvero operatori del mondo dello **shipping** e dei porti, provenienti da cinque continenti. La progressione numerica relativa agli ultimi cinquanta anni dimostra che l'effetto moltiplicatore dei traffici sull'occupazione tende a essere sempre più accentuato. Nel 1975 il porto di Genova movimentava 25 milioni di tonnellate di merce e 500 mila passeggeri, con una occupazione fra diretta e indotta di 15.000 addetti; venti anni dopo, nel 1995, con 35 milioni di tonnellate e 1,2 milioni di passeggeri l'occupazione era balzata a 25.000 addetti; quest'anno con 52 milioni di tonnellate e 2,5 milioni di passeggeri, l'occupazione supera quota 65.000 di cui 11.500 diretti in banchine e terminal. Ciò senza tenere conto dell'intero sviluppo della logistica indotta (autotrasporto, ferrovie, inland terminal, grandi aziende di logistica) direttamente dipendenti dal Porto. Il messaggio che Assagenti, per voce del suo Presidente, Gianluca Croce, ha voluto lanciare oggi è proprio questo. Il porto, specie nell'ottica di uno spostamento dei traffici verso un Mediterraneo nuovamente centrale per l'interscambio mondiale, è un eccezionale incubatore di occupazione e quindi di futuro per i giovani; ed è quindi indispensabile che si realizzi un coordinamento sempre più stretto fra famiglie, scuola, mondo del lavoro, formazione e cluster del mare. Non è un caso che abbiamo voluto aprire la nostra finestra sul mondo dello **shipping**, attraverso la nostra Genoa **Shipping Week** ha affermato il Presidente di Assagenti, Gianluca Croce rivolgendoci proprio ai giovani. Genova e con Genova le altre città marittime e portuali spesso dimenticano che il vero tesoro è sepolto nella loro storia e quindi nella prospettiva di tornare a giocare un ruolo centrale sulle rotte dei traffici marittimi e dell'interscambio mondiale. La sfida che viene lanciata da Genova afferma Croce è una sfida per il futuro dell'intero Mediterraneo. È venuto il momento di sperare nel futuro, ma anche di rimboccarsi le maniche per lavorare affinché anche le aree più travagliate di questo mare possano puntare verso un rilancio nel silenzio delle armi.

Genoa Shipping Week: Bucci, nuovo progetto del porto di Genova restituirà alla città 3 mln di metri quadrati di mare

(FERPRESS) **Genova**, 13 OTT La Liguria ha costruito la sua storia guardando al mare: i porti di **Genova**, Savona, La Spezia e Imperia sono da secoli il cuore della crescita economica e degli scambi internazionali. È per questo che non c'è sviluppo senza infrastrutture. Oggi proseguiamo questa tradizione con una visione di lungo periodo. Il nuovo grande progetto del **porto** di **Genova** restituirà alla città tre milioni di metri quadrati di mare: due dedicati a manovre e ormeggi delle navi e un milione trasformato in spazi portuali a terra. Si tratta di un investimento che richiede competenze e innovazione quotidiana, ma che renderà ancora più forte il ruolo strategico della Liguria e dell'Italia nel Mediterraneo. La Blue Economy rappresenta oggi circa il 16% del Pil nazionale e può crescere fino al 25%. Per questo dobbiamo cogliere l'occasione, creando sviluppo, lavoro e qualità. **Genova** deve aprirsi al mondo, negli ultimi anni sempre più giovani hanno scelto di studiare e lavorare qui, grazie a un'università d'eccellenza, costi inferiori alla media e alti standard di qualità della vita. Ora è il momento di costruire insieme nuove opportunità e più studentati. Ai giovani dico quindi che il mare è il futuro. Raccogliete questa sfida, perché il mondo che verrà è nelle vostre mani. Queste le parole del presidente della Regione Liguria, Marco Bucci, intervenuto nel corso della giornata inaugurale della Genoa Shipping Week 2025 al **Porto** Antico di **Genova**.



Genoa Shipping Week si apre nel segno delle nuove generazioni e della pace

GENOVA - Primi scali di navi porta container nei porti siriani, gare mirate al recupero di singole porzioni di territorio e centri abitativi, trattative in corso per la fornitura di grandi impianti in primis quelli per la produzione di energia elettrica. Secondo le indicazioni fornite dall'Associazione Agenti Marittimi Genovesi, che ha organizzato la cerimonia di apertura della Genoa Shipping Week, ci troviamo potenzialmente di fronte a un vero e proprio rinascimento dei commerci internazionali in Mediterraneo. Cemento, materiali da costruzione, arredi specialistici per strutture sanitarie, approvvigionamenti alimentari. Sono solo alcune delle caratteristiche merceologiche che per prime segneranno la ripresa dei traffici verso i paesi del Medioriente che, secondo il parere concorde di tutti gli esperti internazionali, dovrebbero essere protagonisti di un vero e proprio effetto domino favorendo una crescita senza precedenti dei traffici marittimi in Mediterraneo. E per questi traffici, come sottolineato dal Presidente di Assagenti, Gianluca Croce, non si pone e non si porrà un problema di concorrenza come accade da anni con i grandi porti del Nord Europa. Genova, Savona, La Spezia e gli altri porti italiani hanno di fronte una potenzialità di sviluppo probabilmente unica nella storia dell'interscambio mondiale. Da qui, da un grande evento come la Genoa Shipping Week è partita quindi una vera e propria sfida che coinvolge i giovani e le loro prospettive future: Ricostruiamo insieme il Mediterraneo. Come emerso dall'apertura della Genoa Shipping Week, manifestazione che attira a Genova oltre 3500 opinion e decision maker da cinque continenti, le ricadute occupazionali in un settore come quello della logistica della Portualità e dell'Economia del mare potrebbero essere clamorose. Secondo un'ipotesi di studio oggi del tutto teorica, un aumento di 1 milione di container nella movimentazione di un singolo porto come quello di Genova potrebbe produrre una reazione a catena tale da generare quasi 40.000 nuovi posti di lavoro fra diretti e indotti nel sistema logistico che fa perno sul porto. Emblematico il caso Genova, dove l'ampliamento delle aree conseguenti la costruzione della nuova diga che consentirà l'ingresso delle navi container più grandi, è destinato a produrre uno sviluppo dell'occupazione diretta in porto e nell'indotto pari a oltre 8.000 addetti in funzione di una crescita di traffico di un milione di contenitori TEUs nel periodo fra il 2026 e il 2030 e ciò concentrando l'attenzione al solo settore container. Ed è proprio traguardando questi risultati che Assagenti ha deciso di concentrare sui giovani e sul futuro il focus della Genoa Shipping Week, l'evento che si è aperto nel Porto Antico di Genova e che è destinato ad attirare nel capoluogo ligure oltre 3000 fra opinion leader e opinion maker, ovvero operatori del mondo dello shipping e dei porti, provenienti da cinque continenti. Il messaggio che Assagenti, per voce del suo Presidente, Gianluca Croce, ha voluto lanciare è proprio questo. Il porto, specie nell'ottica di uno spostamento



Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

dei traffici verso un Mediterraneo nuovamente centrale per l'interscambio mondiale, è un eccezionale incubatore di occupazione e quindi di futuro per i giovani; ed è quindi indispensabile che si realizzi un coordinamento sempre più stretto fra famiglie, scuola, mondo del lavoro, formazione e cluster del mare.

Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

Paroli alla Genoa Shipping Week: Genova porto d'avanguardia, la diga e la tecnologia cambieranno il nostro futuro

GENOVA - I porti non sono più polvere e catene come cinquant'anni fa. Oggi sono tecnologia, innovazione, ricerca. Con queste parole Matteo Paroli, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, ha inaugurato la Genoa Shipping Week 2025, la rassegna dedicata al mare e alla logistica, quest'anno intitolata Noi gente di mare. Nel suo intervento, Paroli ha tracciato il profilo di un sistema portuale in profonda trasformazione, dove digitale e sostenibilità diventano i nuovi pilastri della competitività. Ho trovato un porto dinamico, proiettato verso le sfide del futuro, con la voglia di stare sempre avanti rispetto alla curva, ha detto, richiamando il motto dell'ingegner Walter Malerba, astronauta e ospite d'onore dell'evento. Porti connessi allo spazio Il presidente ha raccontato come la sua passione giovanile per la radio e le telecomunicazioni che lo portò a dialogare con gli equipaggi della stazione MIR, della ISS e persino dello Space Shuttle Columbia gli abbia insegnato il valore della connessione tra mondi lontani. Oggi i porti moderni sono sempre più legati allo spazio. I sistemi satellitari consentono di posizionare le navi con precisione centimetrica durante le manovre. È un cambio di paradigma. Collaborazioni con l'Agenzia Spaziale Europea, digitalizzazione dei terminal e sviluppo di navi a guida autonoma sono, per Paroli, le direttrici di una rivoluzione già in atto. La tecnologia ci consente di far navigare navi autonome. Il problema non è tecnico, ma normativo. E giustamente, perché serve valutarne le implicazioni. Ma la direzione è tracciata. Due terminal automatizzati, un primato italiano L'innovazione, ha ricordato, è già realtà nel sistema del Mar Ligure Occidentale. Al Vado Gateway, la movimentazione dei container è automatizzata: non ci sono operatori nei piazzali, tutto è controllato da remoto, in sicurezza, con tempi e costi ridotti. Nei prossimi anni anche PSA Genova Pra' potrebbe avviare un percorso analogo, portando Genova e Savona a essere il primo sistema portuale italiano con due terminal automatizzati, in linea con i grandi scali del Nord Europa. Competenze e formazione per il porto del futuro Il presidente ha insistito sul tema delle nuove competenze, sottolineando la necessità di formare figure professionali inedite: informatici, tecnici di rete, esperti di cyber security e giuristi specializzati in diritto digitale. Alcune professioni oggi non esistono ancora: le formeremo nei prossimi anni. L'Autorità Portuale ha già deliberato di raddoppiare gli investimenti in digitalizzazione entro il 2026, destinando 5 milioni di euro alla protezione dei dati e all'ottimizzazione dei flussi logistici. La nuova diga foranea: un'opera monumentale e sostenibile Ampio spazio è stato dedicato alla nuova diga foranea di Genova, definita da Paroli un'infrastruttura unica al mondo per complessità e dimensioni. Quando sono arrivato a Genova non ne avevo percepito la maestosità. Me ne sono reso conto visitando il cantiere: un cassone lungo 60 metri e alto oltre 32, poggiato su fondali mai raggiunti prima. Un'opera



Messaggero Marittimo

Genova, Voltri

monumentale, che sarà studiata da tutti i porti del mondo. La diga sarà anche un modello di sostenibilità, grazie al riutilizzo dei sedimenti dragati dai porti di Genova, La Spezia e Carrara all'interno dei cassoni: Un modo intelligente per ridurre l'impatto ambientale e creare sinergie virtuose con le altre AdSp italiane. Investimenti record e sinergie territoriali Con 13 chilometri di cantieri e 3,6 miliardi di euro di investimenti, quello di Genova e Savona è oggi uno dei più grandi complessi infrastrutturali marittimi al mondo. Ma Paroli avverte: La diga da sola non basta. Serve un sistema di infrastrutture a monte ferroviarie, stradali, logistiche capace di far defluire le merci senza impatti sulla città. Solo così il sistema funzionerà davvero. Il presidente ha elogiato la collaborazione istituzionale che sostiene questo percorso: È raro trovare una sinergia così efficace tra Autorità Portuale, Regione, Capitaneria e Comuni. Questo è un modello che l'Italia deve rivendicare con orgoglio. In chiusura, Paroli ha lanciato un messaggio ai ragazzi presenti in sala: Il mondo dei porti è affascinante, in evoluzione continua. Spero che molti di voi dicano: voglio provarci anch'io.

Super Bacino di Sestri: Paroli apre al dialogo con i cittadini, ma resta il nodo legale

GENOVA I lavori per la realizzazione del nuovo super bacino di carenaggio a Sestri Ponente tornano al centro dell'attenzione, dopo le segnalazioni e i disagi denunciati dai residenti durante la fase di palificazione, conclusa lo scorso aprile. A seguito delle richieste di incontro avanzate dai comitati cittadini, il presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mar Ligure Occidentale, Matteo Paroli, ha annunciato la disponibilità dell'ente a un confronto aperto. Confermo la massima disponibilità ad incontrare le associazioni ha dichiarato Paroli e anticipo che nei prossimi giorni i rappresentanti dei comitati saranno convocati per un incontro a Palazzo San Giorgio, senza alcuna preclusione da parte dell'AdSp. Il presidente ha spiegato di essere stato informato circa dieci giorni fa dalla struttura commissariale dell'intenzione dei cittadini di avviare un dialogo, a seguito dei disagi legati ai lavori del nuovo bacino. Da qui l'avvio di un esame interno per approfondire la situazione, dal quale ha sottolineato è emerso un quadro giuridicamente complicato. Proprio per chiarire i profili legali della vicenda, l'Autorità di Sistema ha ritenuto necessario un confronto con l'Avvocatura Distrettuale dello Stato, già avvenuto nei giorni scorsi. L'AdSp ha inoltre formalizzato la richiesta di un parere legale su alcune delle questioni sollevate dai comitati. Paroli ha comunque assicurato che l'attesa del parere non rallenterà il dialogo con i cittadini: Questo non preclude la possibilità di incontrare sin da subito le associazioni dei consumatori, per un confronto che consenta di comprendere meglio la situazione e individuare soluzioni condivise, nelle more del rilascio del parere dell'Avvocatura e dei successivi passaggi tecnici eventualmente necessari. Il confronto tra Autorità portuale e residenti si aprirà dunque su un doppio binario: da un lato l'ascolto e la mediazione con il territorio, dall'altro l'approfondimento degli aspetti legali e procedurali legati all'intervento infrastrutturale che segnerà una delle opere chiave del rilancio industriale di Sestri Ponente.



Musumeci alla Shipping Week: "L'Italia è una Repubblica costruita sulla burocrazia, ma ora serve il coraggio di cambiare"

Nella mattinata di apertura della Genoa Shipping Week, alla Sala Maestrale dei Magazzini del Cotone, il direttore del Secolo XIX Michele Brambilla ha intervistato in collegamento da Lipari il ministro per il Mare, Nello Musumeci. "Genova è un luogo di confronto e di proposta sul mare e sul suo mondo - ha dichiarato -. Noi come governo dobbiamo prenderci degli impegni senza fare promesse". Sburocratizzazione Il ministro ha individuato nella sburocratizzazione "il tema dei temi", sottolineando come il problema non riguardi soltanto lo shipping ma tutto l'apparato produttivo: "L'Italia è una Repubblica costruita sulla burocrazia, una burocrazia basata sulle interpretazioni di dirigenti che tengono famiglia e hanno troppe paure". La paura della firma Musumeci ha parlato apertamente di un fenomeno radicato nella pubblica amministrazione: "Da decenni in Italia c'è sempre chi si tira indietro per la paura della firma. È un comportamento che incide negativamente sull'economia del mare, e che viene sfruttato con concorrenza spregiudicata da parte di molti Paesi vicini". Il fattore tempo Sottolineando la centralità della tempestività nelle dinamiche economiche, il ministro ha

aggiunto: "Il fattore tempo è decisivo nell'economia. Quando una nave entra in un **porto** in Italia vengono coinvolte sette amministrazioni statali, un fatto paradossale. Stato, Regioni, autorità portuali, enti costieri: impossibile accelerare i tempi in questo contesto. Anche il governo è spesso vittima di questa situazione". Un coordinamento difficile Musumeci ha ricordato come la governance del mare sia ancora dispersa tra numerosi ministeri: "L'economia del mare in passato non è stata centrale. Io ancora oggi devo occuparmi con altri undici colleghi che, a vario titolo, si occupano di mare. È difficile decidere con celerità se non siamo sempre d'accordo". L'ambiente e l'industria Il ministro ha poi toccato il tema della sostenibilità, con una nota polemica: "Anche l'ambientalismo è spesso diventato una campagna per la desertificazione industriale". Un messaggio diretto a chi ostacola, secondo Musumeci, lo sviluppo equilibrato tra tutela ambientale e crescita economica. L'impegno politico Nonostante le difficoltà, Musumeci ha assicurato che il governo è al lavoro: "Abbiamo molti provvedimenti in discussione, e posso dire che l'impegno politico per sburocratizzare i processi c'è. Non è cosa che si possa fare in un anno, perché le furbie sono tante, ma ci stiamo lavorando". Una promessa di responsabilità Il ministro ha chiuso con parole di impegno personale: "Non do date e scadenze, anche perché non devo più fare carriera. Chiuderò il mio impegno politico quando si chiuderà questa esperienza di governo. Ma mi assumo il massimo impegno, a nome mio e del presidente del Consiglio Giorgia Meloni". Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.



Nella mattinata di apertura della Genoa Shipping Week, alla Sala Maestrale dei Magazzini del Cotone, il direttore del Secolo XIX Michele Brambilla ha intervistato in collegamento da Lipari il ministro per il Mare, Nello Musumeci. "Genova è un luogo di confronto e di proposta sul mare e sul suo mondo - ha dichiarato -. Noi come governo dobbiamo prenderci degli impegni senza fare promesse". Sburocratizzazione Il ministro ha individuato nella sburocratizzazione "il tema dei temi", sottolineando come il problema non riguardi soltanto lo shipping ma tutto l'apparato produttivo: "L'Italia è una Repubblica costruita sulla burocrazia, una burocrazia basata sulle interpretazioni di dirigenti che tengono famiglia e hanno troppe paure". La paura della firma Musumeci ha parlato apertamente di un fenomeno radicato nella pubblica amministrazione: "Da decenni in Italia c'è sempre chi si tira indietro per la paura della firma. È un comportamento che incide negativamente sull'economia del mare, e che viene sfruttato con concorrenza spregiudicata da parte di molti Paesi vicini". Il fattore tempo Sottolineando la centralità della tempestività nelle dinamiche economiche, il ministro ha aggiunto: "Il fattore tempo è decisivo nell'economia. Quando una nave entra in un porto in Italia vengono coinvolte sette amministrazioni statali, un fatto paradossale. Stato, Regioni, autorità portuali, enti costieri: impossibile accelerare i tempi in questo contesto. Anche il governo è spesso vittima di questa situazione". Un coordinamento difficile Musumeci ha ricordato come la governance del mare sia ancora dispersa tra numerosi ministeri: "L'economia del mare in passato non è stata centrale. Io ancora oggi devo occuparmi con altri undici colleghi che, a vario

Croce inaugura la Shipping Week: "Genova modello per l'Italia del mare"

Il primo a salire sul palco è stato Gianluca Croce, presidente di Assagenti, con un messaggio dedicato alle radici e al futuro del settore: "Iniziamo una settimana che alterna momenti ludici e congressuali, ma il cuore resta legato all'eccellenza genovese" Si è aperta questa mattina, nella Sala Maestrale dei Magazzini del Cotone, la Genoa Shipping Week, la grande rassegna dedicata all'economia del mare organizzata da Assagenti. La manifestazione, che si alterna ogni anno tra Genova e Napoli, riunisce per una settimana imprese, istituzioni e professionisti dello shipping internazionale. La cerimonia d'apertura è stata condotta dal giornalista Luca Telese, affiancato dal collega Francesco Ferrari, con l'accompagnamento musicale della banda del Liceo Pertini e l'esecuzione di Creuza de mã interpretata dallo studente Tommaso Colletti. Il messaggio di Gianluca Croce Il primo a salire sul palco è stato Gianluca Croce, presidente di Assagenti, che ha aperto la kermesse con un messaggio dedicato alle radici e al futuro del settore: "Iniziamo una settimana che alterna momenti ludici e congressuali, ma il cuore resta legato alle eccellenze genovesi. Vogliamo mostrare i cambiamenti del mondo dello shipping, un comparto che offre grandi opportunità ai giovani. Tante cose si svolgeranno, e il culmine sarà il nostro grande dinner".

Giovani e formazione Croce ha posto con forza l'accento sulla formazione e sul rapporto con i giovani: "Crediamo tanto nei giovani e vogliamo dare allo shipping un'immagine moderna. Abbiamo strumenti, commissioni e relazioni con enti formativi: possiamo vantare percentuali di assunzioni vicine al 100%. Nonostante questo, si fa fatica a trovare addetti, spesso attratti da miraggi esteri. Noi vogliamo ricordare quanto sia importante il nostro mondo: gli agenti marittimi sono il legame tra mare e terra".

Infrastrutture e regole certe Nel suo intervento, Croce ha sottolineato i nodi infrastrutturali come tema centrale: "Genova può essere un modello per l'Italia. La nuova diga sarà fondamentale per aumentare gli spazi, e la digitalizzazione rappresenta un passaggio obbligato. Ma voglio mantenere il diritto di lamentarmi: abbiamo bisogno di certezze sui tempi di realizzazione delle opere".

Un richiamo netto alla necessità di regole chiare e di una pianificazione coerente con la crescita del comparto. Il futuro del cluster marittimo "Il cluster marittimo - ha proseguito Croce - è molto unito e rapido ad adattarsi al mercato. A Genova lo abbiamo dimostrato nei momenti difficili. Oggi siamo in una fase ideale: nuovo ammiraglio, nuovo presidente del porto dopo anni di commissariamento. Ora tocca a noi rimboccarci le maniche. Vogliamo un porto attrattivo per gli investitori, che rappresenti il nostro futuro".

Tecnologia e rapporto umano Pur riconoscendo il ruolo della tecnologia, Croce ha ribadito la centralità delle relazioni personali nel mondo dello shipping: "Usiamo molta tecnologia, ma non vogliamo che sostituisca il tocco umano. L'interlocutore fisico resta importantissimo. Nel nostro



10/13/2025 11:30 GIANLUCA CROCE;

Il primo a salire sul palco è stato Gianluca Croce, presidente di Assagenti, con un messaggio dedicato alle radici e al futuro del settore: "Iniziamo una settimana che alterna momenti ludici e congressuali, ma il cuore resta legato all'eccellenza genovese" Si è aperta questa mattina, nella Sala Maestrale dei Magazzini del Cotone, la Genoa Shipping Week, la grande rassegna dedicata all'economia del mare organizzata da Assagenti. La manifestazione, che si alterna ogni anno tra Genova e Napoli, riunisce per una settimana imprese, istituzioni e professionisti dello shipping internazionale. La cerimonia d'apertura è stata condotta dal giornalista Luca Telese, affiancato dal collega Francesco Ferrari, con l'accompagnamento musicale della banda del Liceo Pertini e l'esecuzione di Creuza de mã interpretata dallo studente Tommaso Colletti. Il messaggio di Gianluca Croce

Il primo a salire sul palco è stato Gianluca Croce, presidente di Assagenti, che ha aperto la kermesse con un messaggio dedicato alle radici e al futuro del settore: "Iniziamo una settimana che alterna momenti ludici e congressuali, ma il cuore resta legato alle eccellenze genovesi. Vogliamo mostrare i cambiamenti del mondo dello shipping, un comparto che offre grandi opportunità ai giovani. Tante cose si svolgeranno, e il culmine sarà il nostro grande dinner".

Giovani e formazione Croce ha posto con forza l'accento sulla formazione e sul rapporto con i giovani: "Crediamo tanto nei giovani e vogliamo dare allo shipping un'immagine moderna. Abbiamo strumenti, commissioni e relazioni con enti formativi: possiamo vantare percentuali di assunzioni vicine al 100%. Nonostante questo, si fa fatica a trovare addetti, spesso attratti da miraggi esteri. Noi vogliamo ricordare quanto sia importante il nostro mondo: gli agenti marittimi sono il legame tra mare e terra".

Infrastrutture e regole certe Nel suo intervento, Croce ha sottolineato i nodi infrastrutturali come tema centrale: "Genova può essere un modello per l'Italia. La nuova diga sarà fondamentale per aumentare gli spazi, e la digitalizzazione rappresenta un passaggio obbligato. Ma voglio mantenere il diritto di lamentarmi: abbiamo bisogno di certezze sui tempi di realizzazione delle opere".

Un richiamo netto alla necessità di regole chiare e di una pianificazione coerente con la crescita del comparto. Il futuro del cluster marittimo "Il cluster marittimo - ha proseguito Croce - è molto unito e rapido ad adattarsi al mercato. A Genova lo abbiamo dimostrato nei momenti difficili. Oggi siamo in una fase ideale: nuovo ammiraglio, nuovo presidente del porto dopo anni di commissariamento. Ora tocca a noi rimboccarci le maniche. Vogliamo un porto attrattivo per gli investitori, che rappresenti il nostro futuro".

Tecnologia e rapporto umano Pur riconoscendo il ruolo della tecnologia, Croce ha ribadito la centralità delle relazioni personali nel mondo dello shipping: "Usiamo molta tecnologia, ma non vogliamo che sostituisca il tocco umano. L'interlocutore fisico resta importantissimo. Nel nostro

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

mondo vale ancora una stretta di mano". Il grande dinner Il momento culminante della settimana sarà, come da tradizione, lo Shipbrokers and Shipagents Dinner, che quest'anno stabilirà un record di partecipazione con oltre 4 mila invitati. L'evento si terrà giovedì sera nel padiglione Jean Nouvel al Waterfront di Levante, trasformando Genova per una notte nella capitale mondiale dello shipping. Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram. Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.

Parte da Genova e dai suoi giovani la sfida "Ricostruiamo il Mediterraneo"

Ott 13, 2025 **Genova** - Primi scali di navi porta container nei porti siriani, gare mirate al recupero di singole porzioni di territorio e centri abitativi, trattative in corso per la fornitura di grandi impianti in primis quelli per la produzione di energia elettrica. Secondo i maggiori esperti mondiali di intelligence la grande operazione di ricostruzione dei paesi del Medioriente è decollata e il disco verde per una pacificazione difficile ma possibile della striscia di Gaza ha innescato quella che tutti considerano una reazione a catena che avrà come primo effetto uno sviluppo record dei traffici marittimi nell'area del Mediterraneo Orientale, riaffermando dopo decenni la centralità di questo mare e conferendo un ruolo strategico determinante ai porti italiani. Secondo le indicazioni fornite questa mattina dall'Associazione Agenti Marittimi Genovesi, che ha organizzato la cerimonia di apertura della Genoa Shipping Week, ci troviamo potenzialmente di fronte a un vero e proprio rinascimento dei commerci internazionali in Mediterraneo. Cemento, materiali da costruzione, arredi specialistici per strutture sanitarie, approvvigionamenti alimentari. Sono solo alcune delle caratteristiche merceologiche che per prime segneranno la ripresa dei traffici verso i paesi del Medioriente che, secondo il parere concorde di tutti gli esperti internazionali, dovrebbero essere protagonisti di un vero e proprio effetto domino favorendo una crescita senza precedenti dei traffici marittimi in Mediterraneo. E per questi traffici, come sottolineato dal Presidente di Assagenti, Gianluca Croce, non si pone e non si porrà un problema di concorrenza come accade da anni con i grandi porti del Nord Europa. **Genova**, Savona, La Spezia e gli altri porti italiani hanno di fronte una potenzialità di sviluppo probabilmente unica nella storia dell'interscambio mondiale. Da qui, da un grande evento come la Genoa Shipping Week è partita quindi una vera e propria sfida che coinvolge i giovani e le loro prospettive future: "Ricostruiamo insieme il Mediterraneo". Questo lo slogan che è riecheggiato non casualmente nelle sale dei Magazzini del Cotone, che si allunga sul Molo vecchio, nucleo storico del **Porto** della Repubblica Marinara. Come emerso dall'apertura della Genoa Shipping Week, manifestazione che attira a **Genova** oltre 3500 opinion e decision maker da cinque continenti, le ricadute occupazionali in un settore come quello della logistica della Portualità e dell'Economia del mare potrebbero essere clamorose. Secondo un'ipotesi di studio oggi del tutto teorica, un aumento di 1 milione di Container nella movimentazione di un singolo **porto** come quello di **Genova** potrebbe produrre una reazione a catena tale da generare quasi 40.000 nuovi posti di lavoro fra diretti e indotti nel sistema logistico che fa perno sul **porto**. E il **porto** e il cluster marittimo nel suo complesso rappresentano il più importante serbatoio potenziale per l'occupazione nelle città costiere che hanno un'attività economica polarizzata sul loro scalo commerciale. Con lo sviluppo della



Ott 13, 2025 Genova - Primi scali di navi porta container nei porti siriani, gare mirate al recupero di singole porzioni di territorio e centri abitativi, trattative in corso per la fornitura di grandi impianti in primis quelli per la produzione di energia elettrica. Secondo i maggiori esperti mondiali di intelligence la grande operazione di ricostruzione dei paesi del Medioriente è decollata e il disco verde per una pacificazione difficile ma possibile della striscia di Gaza ha innescato quella che tutti considerano una reazione a catena che avrà come primo effetto uno sviluppo record dei traffici marittimi nell'area del Mediterraneo Orientale, riaffermando dopo decenni la centralità di questo mare e conferendo un ruolo strategico determinante ai porti italiani. Secondo le indicazioni fornite questa mattina dall'Associazione Agenti Marittimi Genovesi, che ha organizzato la cerimonia di apertura della Genoa Shipping Week, ci troviamo potenzialmente di fronte a un vero e proprio rinascimento dei commerci internazionali in Mediterraneo. Cemento, materiali da costruzione, arredi specialistici per strutture sanitarie, approvvigionamenti alimentari. Sono solo alcune delle caratteristiche merceologiche che per prime segneranno la ripresa dei traffici verso i paesi del Medioriente che, secondo il parere concorde di tutti gli esperti internazionali, dovrebbero essere protagonisti di un vero e proprio effetto domino favorendo una crescita senza precedenti dei traffici marittimi in Mediterraneo. E per questi traffici, come sottolineato dal Presidente di Assagenti, Gianluca Croce, non si pone e non si porrà un problema di concorrenza come accade da anni con i grandi porti del Nord Europa. **Genova**, Savona, La Spezia e gli altri porti italiani hanno di fronte una potenzialità di sviluppo probabilmente unica nella storia dell'interscambio mondiale. Da qui, da un grande evento come la Genoa Shipping Week è partita quindi una vera e propria sfida che coinvolge i giovani e le loro prospettive future: "Ricostruiamo insieme il Mediterraneo".

Sea Reporter

Genova, Voltri

logistica verticale, l'affermazione di grandi Gruppi, la globalizzazione dei traffici nonché con il recupero di centralità del Mediterraneo, l'effetto indotto dell'entrata in funzione di nuove infrastrutture portuali e logistiche risulterà ancora più accentuato sul fronte della occupazione. Emblematico il caso **Genova**, dove l'ampliamento delle aree conseguenti la costruzione della nuova diga che consentirà l'ingresso delle navi container più grandi, è destinato a produrre uno sviluppo dell'occupazione diretta in **porto** e nell'indotto pari a oltre 8.000 addetti in funzione di una crescita di traffico di un milione di contenitori TEU nel periodo fra il 2026 e il 2030 e ciò concentrando l'attenzione al solo settore container. Allargando l'analisi a tutte le attività portuali, secondo uno studio di Prometeia, in virtù degli investimenti in atto nelle nuove infrastrutture, i porti di **Genova** e Savona entro il 2030 dovrebbero produrre un'occupazione diretta e indotta pari a 37.000 posti di lavoro. Ed è proprio traguardando questi risultati che Assagenti ha deciso di concentrare sui giovani e sul futuro il focus della Genoa Shipping Week, l'evento che si è aperto questa mattina nel **Porto** Antico di **Genova** e che è destinato ad attirare nel capoluogo ligure oltre 3000 fra opinion leader e opinion maker, ovvero operatori del mondo dello shipping e dei porti, provenienti da cinque continenti. La progressione numerica relativa agli ultimi cinquanta anni dimostra che l'effetto moltiplicatore dei traffici sull'occupazione tende a essere sempre più accentuato. Nel 1975 il **porto** di **Genova** "movimentava" 25 milioni di tonnellate di merce e 500 mila passeggeri, con una occupazione fra diretta e indotta di 15.000 addetti; venti anni dopo, nel 1995, con 35 milioni di tonnellate e 1,2 milioni di passeggeri l'occupazione era balzata a 25.000 addetti; quest'anno con 52 milioni di tonnellate e 2,5 milioni di passeggeri, l'occupazione supera quota 65.000 di cui 11.500 diretti in banchine e terminal. Ciò senza tenere conto dell'intero sviluppo della logistica indotta (autotrasporto, ferrovie, inland terminal, grandi aziende di logistica) direttamente dipendenti dal **Porto**. Il messaggio che Assagenti, per voce del suo Presidente, Gianluca Croce, ha voluto lanciare oggi è proprio questo. Il **porto**, specie nell'ottica di uno spostamento dei traffici verso un Mediterraneo nuovamente centrale per l'interscambio mondiale, è un eccezionale incubatore di occupazione e quindi di futuro per i giovani; ed è quindi indispensabile che si realizzi un coordinamento sempre più stretto fra famiglie, scuola, mondo del lavoro, formazione e cluster del mare. "Non è un caso che abbiamo voluto aprire la nostra finestra sul mondo dello shipping, attraverso la nostra Genoa Shipping Week - ha affermato il Presidente di Assagenti, Gianluca Croce - rivolgendoci proprio ai giovani. **Genova** e con **Genova** le altre città marittime e portuali spesso dimenticano che il vero tesoro è sepolto nella loro storia e quindi nella prospettiva di tornare a giocare un ruolo centrale sulle rotte dei traffici marittimi e dell'interscambio mondiale". "La sfida che viene lanciata da **Genova** - afferma Croce - è una sfida per il futuro dell'intero Mediterraneo. È venuto il momento di sperare nel futuro, ma anche di rimboccarsi le maniche per lavorare affinché anche le aree più travagliate di questo mare possano puntare verso un rilancio nel silenzio delle armi".

L'impegno di Musumeci: "La burocrazia non rallenterà più lo sviluppo della blue economy"

Il ministro all'inaugurazione della 'Genoa Shipping Week': "Ci vuole una maggiore semplificazione" **Genova** - Il Ministro italiano per le Politiche del Mare, Nello Musumeci, ha promesso un impegno deciso per semplificare la "blue economy" del Paese, denunciando la burocrazia eccessiva e la "paura della procura della Repubblica" che a suo dire rallentano lo sviluppo. Intervenedo in videocollegamento all'inaugurazione della 'Genoa Shipping Week', Musumeci ha dichiarato: "Non farò promesse, ma prendo l'impegno di semplificare la blue economy, uno dei temi che non riguarda solo l'economia del mare è la sburocratizzazione". Il Ministro ha definito l'Italia una "Repubblica costruita sulla burocrazia, dove è tutto lasciato a dirigenti e funzionari che tengono famiglia, hanno paura della procura della Repubblica, hanno paura della firma ben oltre il fisiologico". Secondo Musumeci, la burocrazia incide pesantemente su un settore come la blue economy, che deve affrontare una "concorrenza spietata e spregiudicata da parte di Paesi vicini al Mediterraneo". Ha criticato la lentezza dei processi innovativi in Italia e la mancanza di dialogo tra i quattro o cinque soggetti pubblici che intervengono sui temi del mare. "La politica del mare non è mai stata centrale negli anni passati," ha aggiunto, sottolineando anche le difficoltà dovute al coordinamento con undici colleghi e all'impatto di un "ambientalismo integralista" che, a suo dire, rischia di portare alla "desertificazione industriale". Musumeci ha illustrato le iniziative in corso per accelerare i processi, inclusa l'azione del Comitato interministeriale per le politiche del mare (Cipom), la legge sulla subacquea già approvata al Senato e in discussione alla Camera, e l'istituzione prevista di un'agenzia ad hoc. Un punto critico evidenziato dal Ministro è quello dei dragaggi portuali. "I dragaggi sono il tormento delle Autorità portuali," ha affermato, definendo "esasperante" il fatto che siano necessari tre anni per effettuarne uno. Ha concluso il suo intervento ribadendo il suo impegno politico per la sburocratizzazione, anche in vista della fine del suo mandato. "Il mio impegno è sincero anche perché tra due anni con la fine di questa legislatura, finirà anche la mia esperienza politica".



Il ministro all'inaugurazione della 'Genoa Shipping Week': "Ci vuole una maggiore semplificazione" Genova - Il Ministro italiano per le Politiche del Mare, Nello Musumeci, ha promesso un impegno deciso per semplificare la "blue economy" del Paese, denunciando la burocrazia eccessiva e la "paura della procura della Repubblica" che a suo dire rallentano lo sviluppo. Intervenedo in videocollegamento all'inaugurazione della 'Genoa Shipping Week', Musumeci ha dichiarato: "Non farò promesse, ma prendo l'impegno di semplificare la blue economy, uno dei temi che non riguarda solo l'economia del mare è la sburocratizzazione". Il Ministro ha definito l'Italia una "Repubblica costruita sulla burocrazia, dove è tutto lasciato a dirigenti e funzionari che tengono famiglia, hanno paura della procura della Repubblica, hanno paura della firma ben oltre il fisiologico". Secondo Musumeci, la burocrazia incide pesantemente su un settore come la blue economy, che deve affrontare una "concorrenza spietata e spregiudicata da parte di Paesi vicini al Mediterraneo". Ha criticato la lentezza dei processi innovativi in Italia e la mancanza di dialogo tra i quattro o cinque soggetti pubblici che intervengono sui temi del mare. "La politica del mare non è mai stata centrale negli anni passati," ha aggiunto, sottolineando anche le difficoltà dovute al coordinamento con undici colleghi e all'impatto di un "ambientalismo integralista" che, a suo dire, rischia di portare alla "desertificazione industriale". Musumeci ha illustrato le iniziative in corso per accelerare i processi, inclusa l'azione del Comitato interministeriale per le politiche del mare (Cipom), la legge sulla subacquea già approvata al Senato e in discussione alla Camera, e l'istituzione prevista di un'agenzia ad hoc. Un punto critico evidenziato dal Ministro è quello dei dragaggi portuali. "I dragaggi sono il tormento delle Autorità portuali," ha affermato, definendo "esasperante" il fatto che siano necessari tre anni per effettuarne uno. Ha concluso il suo intervento ribadendo il suo impegno politico per la sburocratizzazione, anche in vista della fine del suo mandato. "Il mio impegno è sincero anche perché tra due anni con la fine di questa legislatura, finirà anche la mia esperienza politica".

Bucci: "Porto di Genova, il nuovo progetto restituirà alla città tre milioni di metri quadrati di mare"

Il presidente della Regione Liguria: "La Blue Economy rappresenta oggi circa il 16% del Pil nazionale e può crescere fino al 25%" **Genova** - "La Liguria ha costruito la sua storia guardando al mare: ma non c'è sviluppo senza infrastrutture, e oggi proseguiamo questa tradizione con una visione di lungo periodo". Lo ha affermato il presidente della Regione Liguria, Marco Bucci, intervenuto nel corso della giornata inaugurale della Genoa Shipping Week 2025 al **Porto Antico di Genova**. Bucci ha illustrato il "nuovo grande progetto del **porto di Genova**" che "restituirà alla città tre milioni di metri quadrati di mare: due dedicati a manovre e ormeggi delle navi e un milione trasformato in spazi portuali a terra". Ha definito l'intervento "un investimento che richiede competenze e innovazione quotidiana, ma che renderà ancora più forte il ruolo strategico della Liguria e dell'Italia nel Mediterraneo". Il presidente ha posto l'accento sul potenziale della Blue Economy, che "rappresenta oggi circa il 16% del Pil nazionale e può crescere fino al 25%". "Per questo dobbiamo cogliere l'occasione, creando sviluppo, lavoro e qualità", ha esortato Bucci. Il governatore ha poi sottolineato l'attrattiva di **Genova** per i giovani, evidenziando che negli ultimi anni "sempre più giovani hanno scelto di studiare e lavorare qui, grazie a un'università d'eccellenza, costi inferiori alla media e alti standard di qualità della vita". "Ora è il momento di costruire insieme nuove opportunità e più studentati. Ai giovani dico quindi che il mare è il futuro. Raccogliete questa sfida, perché il mondo che verrà è nelle vostre mani", ha concluso Bucci.



Citta della Spezia

La Spezia

Turismo, alla Spezia una stagione in crescita: nei primi nove mesi superati i numeri dell'intero 2024. "La sfida è destagionalizzare ancora di più"

I conti si fanno alla fine, di solito. Ma quando l'andamento generale è chiaro, si possono tirare le somme anche senza attendere le ultime conferme ufficiali. Ecco dunque che, senza attendere le tabelle regionali su agosto e facendo affidamento sui numeri registrati dalla Questura e su settimane di inizio autunno baciato dal bel tempo, si può già affermare che per le strutture ricettive spezzine la stagione turistica 2025 è stata un successo. Nonostante un contesto provinciale, regionale e nazionale segnato da una lieve flessione dei flussi turistici, infatti, la città e il territorio comunale del capoluogo archiviano i primi sette mesi del 2025 con un bilancio in crescita. Tra gennaio e luglio le presenze complessive nelle strutture ricettive del territorio comunale hanno superato quota 433.700, con un aumento del 4,07% rispetto allo stesso periodo del 2024. A trainare l'andamento positivo è stato soprattutto il turismo italiano, cresciuto di quasi il 12%, mentre il vitale segmento straniero si è mantenuto stabile (+1,08%), in controtendenza rispetto al calo medio registrato nel resto della Liguria (-0,93%). I dati dell'Osservatorio turistico regionale, illustrati questa mattina dal sindaco Pierluigi Peracchini e dall'assessore al Turismo Maria Grazia Frijia, confermano dunque una tenuta complessiva della destinazione spezzina. Quelli forniti dalla Questura, che conteggia anche la sempre più numerosa categoria degli Appartamenti ammobiliati a uso turistico, dicono che già a settembre è stata superata la soglia di 1,2 milioni di pernottamenti, battendo il record che l'anno scorso era stato toccato conteggiando tutti i dodici mesi. "Il turismo è uno dei quattro pilastri dell'economia cittadina, insieme a **porto**, nautica e difesa - ha commentato Peracchini -. I risultati che vediamo oggi sono frutto di una pianificazione avviata anni fa e che sta producendo frutti concreti. Continuiamo a investire sulla qualità dell'offerta, anche attraverso lo sport e i grandi eventi che portano movimento durante tutto l'anno." L'analisi mensile dei flussi evidenzia un ottimo aprile, con +14,7% di presenze rispetto al 2024, grazie anche al ponte pasquale e all'anticipo della stagione outdoor, e un luglio da record, con oltre 97 mila notti e un incremento totale del 7,6%, che per gli italiani è diventato un più 21,7%. Aprile e maggio si distinguono inoltre per la forte presenza di turisti stranieri, che rappresentano, nonostante lievi cali che impallidiscono di fronte agli aumenti in doppia cifra degli italiani, circa i due terzi dei pernottamenti, confermando la vocazione internazionale della città-porta delle Cinque Terre. "Nel corso dell'estate si è parlato di un calo dei turisti generalizzato, ma i numeri del Comune della Spezia raccontano una realtà diversa - ha spiegato l'assessore Frijia -. La crescita è costante, non più con i picchi del post Covid, ma solida e strutturata. Il merito è del lavoro condiviso con le associazioni di categoria e della promozione digitale: con il Progetto Influencer e le campagne video sui social



10/13/2025 20:09

I conti si fanno alla fine, di solito. Ma quando l'andamento generale è chiaro, si possono tirare le somme anche senza attendere le ultime conferme ufficiali. Ecco dunque che, senza attendere le tabelle regionali su agosto e facendo affidamento sui numeri registrati dalla Questura e su settimane di inizio autunno baciato dal bel tempo, si può già affermare che per le strutture ricettive spezzine la stagione turistica 2025 è stata un successo. Nonostante un contesto provinciale, regionale e nazionale segnato da una lieve flessione dei flussi turistici, infatti, la città e il territorio comunale del capoluogo archiviano i primi sette mesi del 2025 con un bilancio in crescita. Tra gennaio e luglio le presenze complessive nelle strutture ricettive del territorio comunale hanno superato quota 433.700, con un aumento del 4,07% rispetto allo stesso periodo del 2024. A trainare l'andamento positivo è stato soprattutto il turismo italiano, cresciuto di quasi il 12%, mentre il vitale segmento straniero si è mantenuto stabile (+1,08%), in controtendenza rispetto al calo medio registrato nel resto della Liguria (-0,93%). I dati dell'Osservatorio turistico regionale, illustrati questa mattina dal sindaco Pierluigi Peracchini e dall'assessore al Turismo Maria Grazia Frijia, confermano dunque una tenuta complessiva della destinazione spezzina. Quelli forniti dalla Questura, che conteggia anche la sempre più numerosa categoria degli Appartamenti ammobiliati a uso turistico, dicono che già a settembre è stata superata la soglia di 1,2 milioni di pernottamenti, battendo il record che l'anno scorso era stato toccato conteggiando tutti i dodici mesi. "Il turismo è uno dei quattro pilastri dell'economia cittadina, insieme a porto, nautica e difesa - ha commentato Peracchini -. I risultati che vediamo oggi sono frutto di una pianificazione avviata anni fa e che sta producendo frutti concreti. Continuiamo a investire sulla qualità dell'offerta, anche attraverso lo sport e i grandi

Citta della Spezia

La Spezia

vogliamo raggiungere nuovi mercati e raccontare la città come destinazione autentica e vivace, da vivere tutto l'anno." Tra le strategie di medio periodo c'è anche il progetto "Turismo lento di crinale tra Golfo e Parco", candidato al Fondo Unico Nazionale per il Turismo 2025, che prevede il recupero della "Palestra nel Verde", la valorizzazione dei sentieri di Biassa e dei menhir di Tramonti, e l'istituzione di un servizio di trasporto pubblico tra il centro città e il Colle del Telegrafo, punto di partenza ideale per gli itinerari escursionistici che si addentrano nel Parco delle Cinque Terre. "È un progetto che integra accessibilità, natura e cultura - ha aggiunto Frijia - e che risponde pienamente all'obiettivo della destagionalizzazione, valorizzando le stagioni primaverili e autunnali." Soddisfazione per l'andamento della stagione turistica spezzina è stata espressa anche da parte delle categorie economiche. "I risultati sul territorio comunale del capoluogo sono ottimi, ma come associazioni provinciali dobbiamo guardare anche alle aree che hanno sofferto di più - ha sottolineato Lorenzo Servadei, referente turistico di Confcommercio e Rete Imprese -. Stiamo lavorando per allungare la permanenza media dei visitatori e attrarli anche in bassa stagione. Il turismo sportivo e culturale può essere la chiave, insieme alla riproposizione di iniziative come Mille e una notte , che prevedeva una notte gratuita per chi soggiornava più a lungo." La Spezia ha partecipato con il desk Visit Spezia al TTG Travel Experience di Rimini, la principale fiera italiana del turismo B2B, registrando oltre 25 incontri con buyer internazionali provenienti da Stati Uniti, Cina, Germania, Spagna e Francia. Prossima tappa sarà la Bitesp di Venezia, fiera dedicata al turismo esperienziale, dove la città proporrà di ospitare una futura edizione anche nel capoluogo spezzino. Dopo un'estate di consolidamento, la sfida per il Comune resta quella di distribuire i flussi durante tutto l'anno, favorendo un turismo sostenibile e di qualità, capace di generare occupazione stabile e valorizzare anche l'entroterra.

Firmato l'accordo per la Zona logistica semplificata in E-R

Regione, Dogane e **Porto Ravenna** insieme per il settore Si chiude l'Expo al Padiglione Italia a Osaka, testimone a Milano-Cortina Un nuovo passo avanti per rafforzare la competitività del sistema produttivo e logistico dell'Emilia-Romagna. È stato firmato in Regione il Protocollo d'intesa per la Zona logistica semplificata Emilia-Romagna (ZIs) tra Regione, Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale. L'accordo punta a rendere più efficiente e integrato il sistema logistico regionale, con il **porto** di **Ravenna** al centro di una rete che coinvolge interporti, aree produttive e collegamenti ferroviari, e prevede la possibilità di istituire una zona franca doganale. "Migliorare la logistica significa sostenere la manifattura e la competitività delle imprese - ha detto il presidente Michele de Pascale - Semplificare e digitalizzare i processi è tanto importante quanto costruire strade, ferrovie e banchine". L'assessora Irene Priolo ha sottolineato che "la ZIs è strategica anche per le aree interne e per il Ferrarese, dove è previsto il credito d'imposta. Stiamo lavorando per digitalizzare la gestione delle merci e istituire una zona franca doganale che valorizzi la filiera logistica e industriale". Per il direttore dell'Agenzia delle Dogane, Marco Cutaia, "la ZIs e la zona franca doganale sono strumenti che semplificano le attività economiche e contrastano l'illegalità, favorendo una crescita trasparente e sostenibile". Il commissario dell'Autorità portuale Francesco Benevolo ha ricordato che "il **porto** di **Ravenna** è un hub nazionale che trova la sua piena funzionalità in un sistema integrato con interporti e rete ferroviaria, per collegare l'Emilia-Romagna ai mercati del Centro Europa".



Protocollo d'intesa tra la Regione con l'Autorità portuale e l'Adm per il potenziamento della Zlser

BOLOGNA (ITALPRESS) - Una strategia condivisa per rafforzare la competitività del sistema produttivo e logistico regionale, programmando insieme le iniziative che puntano a favorire il potenziamento della Zona Logistica Semplificata Emilia-Romagna (Zlser). È quanto prevede il Protocollo d'Intesa tra Regione Emilia-Romagna, Agenzia delle dogane e dei monopoli - Direzione territoriale Emilia-Romagna e Marche - (Adm) e Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale. L'accordo è stato siglato oggi e presentato in conferenza stampa presso la sede della Regione Emilia-Romagna dal presidente della Regione, Michele de Pascale, dall'assessora alle Infrastrutture, Irene Priolo, dal direttore territoriale dell'agenzia delle Dogane e dei monopoli, Marco Cutaia, e dal commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale, Francesco Benevolo. Il patto si configura come uno strumento di collaborazione che punta a rendere operativa ed efficiente la Zona logistica semplificata della Regione Emilia-Romagna (Zlser) che impegnerà la Regione, l'Agenzia delle dogane e dei monopoli e l'Autorità di sistema portuale alla programmazione e alla realizzazione condivisa di

iniziative e strumenti operativi per garantire il pieno funzionamento e l'efficacia della ZLS Emilia-Romagna. "Questo accordo rappresenta un importante passo avanti per rafforzare il ruolo dell'Emilia-Romagna come hub strategico per gli scambi internazionali e mettere la piattaforma logistica regionale nelle condizioni di competere con i più importanti snodi d'Europa - affermano de Pascale e Priolo-. L'intesa permetterà di sviluppare a pieno le potenzialità della Zona logistica semplificata Emilia-Romagna, che ha nel **porto Ravenna** il sistema portuale di riferimento, con l'obiettivo di integrare le infrastrutture logistiche regionali, connetterle con le aree produttive e commerciali regionali e accrescere l'efficienza nella movimentazione delle merci. Sarà, inoltre, esplorata la strada della possibile istituzione di una Zona franca doganale". "Si tratta di un'importante opportunità per l'intero tessuto imprenditoriale regionale - proseguono il presidente e l'assessora- che potrà attirare nuovi investimenti e aprirsi più facilmente ai mercati internazionali. Un'iniziativa che agirà come leva strategica non solo per l'Emilia-Romagna, ma anche per l'intero Paese, in termini di attrattività, sviluppo tecnologico e competitività". "Con questo protocollo rafforziamo la collaborazione con la Regione Emilia-Romagna e con l'Autorità di Sistema Portuale di **Ravenna** per dare piena operatività alla Zona Logistica Semplificata- dichiara il direttore Territoriale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Marco Cutaia -. L'Agenzia metterà a disposizione competenze e strumenti per semplificare i flussi commerciali, rendere più efficiente la catena logistica e favorire la crescita delle imprese del territorio". "Il Protocollo sottoscritto oggi, nel segno della continuità di collaborazione tra Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, Regione Emilia-Romagna e



BOLOGNA (ITALPRESS) - Una strategia condivisa per rafforzare la competitività del sistema produttivo e logistico regionale, programmando insieme le iniziative che puntano a favorire il potenziamento della Zona Logistica Semplificata Emilia-Romagna (Zlser). È quanto prevede il Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Agenzia delle dogane e dei monopoli - Direzione territoriale Emilia-Romagna e Marche - (Adm) e Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale. L'accordo è stato siglato oggi e presentato in conferenza stampa presso la sede della Regione Emilia-Romagna dal presidente della Regione, Michele de Pascale, dall'assessora alle Infrastrutture, Irene Priolo, dal direttore territoriale dell'agenzia delle Dogane e dei monopoli, Marco Cutaia, e dal commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale, Francesco Benevolo. Il patto si configura come uno strumento di collaborazione che punta a rendere operativa ed efficiente la Zona logistica semplificata della Regione Emilia-Romagna (Zlser) che impegnerà la Regione, l'Agenzia delle dogane e dei monopoli e l'Autorità di sistema portuale alla programmazione e alla realizzazione condivisa di iniziative e strumenti operativi per garantire il pieno funzionamento e l'efficacia della ZLS Emilia-Romagna. "Questo accordo rappresenta un importante passo avanti per rafforzare il ruolo dell'Emilia-Romagna come hub strategico per gli scambi internazionali e mettere la piattaforma logistica regionale nelle condizioni di competere con i più importanti snodi d'Europa - affermano de Pascale e Priolo-. L'intesa permetterà di sviluppare a pieno le potenzialità della Zona logistica semplificata Emilia-Romagna, che ha nel porto Ravenna il sistema portuale di

Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - aggiunge Francesco Benevolo, commissario straordinario dell'Autorità di Sistema - consente al **porto** di **Ravenna** di disporre di un ulteriore efficace elemento di attrattività quale hub logistico strategico al servizio del sistema produttivo del paese. L'istituzione della ZLS rappresenta una concreta opportunità per ulteriormente consolidare quel sistema logistico regionale che vede nel **porto** di **Ravenna** la propria porta di accesso ai mercati internazionali e la firma odierna sancisce l'impegno a lavorare tutti insieme per contribuire a rendere questo territorio ancora più competitivo, in grado di attrarre nuovi investimenti e promuoverne uno sviluppo sempre più sostenibile ed innovativo". -Foto Regione Emilia Romagna- (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.

UILTrasporti Ravenna: "Sicurezza, dignità e confronto vero per i marittimi del porto"

La UILTRASPORTI Categoria Marittimi di **Ravenna** interviene pubblicamente per chiarire le ragioni che hanno portato allo stato di agitazione e alla proclamazione dello sciopero dei lavoratori della Società Esercizio Rimorchi e Salvataggi (S.E.R.S.), società oggi appartenente al gruppo MSC - BOLUDA, il più grande operatore mondiale nel settore del rimorchio portuale, denunciando una gestione unilaterale e poco trasparente delle trattative sindacali. Da mesi chiediamo un confronto serio e costruttivo, ma l'azienda ha scelto la via dell'esclusione e delle scorciatoie. La nostra organizzazione è stata tenuta fuori da accordi che incidono direttamente sulla vita lavorativa dei marittimi, in violazione del diritto di rappresentanza e del principio di parità sindacale. Nel merito delle questioni tecniche, UILTRASPORTI contesta l'intesa siglata a fine settembre tra azienda, parte della RSU e altre sigle (CGIL e CISL), che prevede una turnazione a 18 equipaggi per garantire 96 ore di copertura giornaliera. La proposta UILTRASPORTI, invece, introduce 19 equipaggi, garantendo la stessa copertura ma con una migliore distribuzione dei carichi di lavoro, più sicurezza e maggior rispetto dei tempi di riposo. Il turno aziendale a 18 equipaggi comporta 194 ore mensili con notti forzate a bordo, una condizione che non esiste nel CCNL e che mette a rischio la salute e la sicurezza. Il nostro modello da 19 equipaggi ne prevede 182, con un equilibrio più umano e sostenibile. È paradossale che un gruppo industriale di portata globale come MSC - BOLUDA, primo al mondo per dimensioni e capacità operativa, non garantisca nel **porto** di **Ravenna** condizioni di lavoro eque, sicure e rispettose dei diritti contrattuali. La forza economica non può diventare sinonimo di prevaricazione sindacale. Denunciamo inoltre disparità di trattamento economico e contrattuale tra lavoratori con le stesse mansioni e la mancanza di trasparenza sui dati tecnici forniti solo dopo la proclamazione dello sciopero. UILTRASPORTI ribadisce la propria disponibilità al confronto, anche in sede prefettizia, ma solo se avviene in condizioni di reale parità, senza esclusioni e senza imposizioni unilaterali. La priorità resta la sicurezza del servizio, la tutela della dignità dei marittimi e la libertà sindacale all'interno dell'azienda. Non arretreremo di un passo quando in gioco ci sono il rispetto del contratto, la salute dei lavoratori e la sicurezza del **porto** di **Ravenna**. UILTRASPORTI **Ravenna** - Categoria Marittimi - Segreteria Provinciale.



La UILTRASPORTI Categoria Marittimi di Ravenna interviene pubblicamente per chiarire le ragioni che hanno portato allo stato di agitazione e alla proclamazione dello sciopero dei lavoratori della Società Esercizio Rimorchi e Salvataggi (S.E.R.S.), società oggi appartenente al gruppo MSC - BOLUDA, il più grande operatore mondiale nel settore del rimorchio portuale, denunciando una gestione unilaterale e poco trasparente delle trattative sindacali. Da mesi chiediamo un confronto serio e costruttivo, ma l'azienda ha scelto la via dell'esclusione e delle scorciatoie. La nostra organizzazione è stata tenuta fuori da accordi che incidono direttamente sulla vita lavorativa dei marittimi, in violazione del diritto di rappresentanza e del principio di parità sindacale. Nel merito delle questioni tecniche, UILTRASPORTI contesta l'intesa siglata a fine settembre tra azienda, parte della RSU e altre sigle (CGIL e CISL), che prevede una turnazione a 18 equipaggi per garantire 96 ore di copertura giornaliera. La proposta UILTRASPORTI, invece, introduce 19 equipaggi, garantendo la stessa copertura ma con una migliore distribuzione dei carichi di lavoro, più sicurezza e maggior rispetto dei tempi di riposo. Il turno aziendale a 18 equipaggi comporta 194 ore mensili con notti forzate a bordo, una condizione che non esiste nel CCNL e che mette a rischio la salute e la sicurezza. Il nostro modello da 19 equipaggi ne prevede 182, con un equilibrio più umano e sostenibile. È paradossale che un gruppo industriale di portata globale come MSC - BOLUDA, primo al mondo per dimensioni e capacità operativa, non garantisca nel porto di Ravenna condizioni di lavoro eque, sicure e rispettose dei diritti contrattuali. La forza economica non può diventare sinonimo di prevaricazione sindacale.

Porto di Ravenna Regione ER, Autorità portuale Ravenna e Agenzia delle Dogane firmano il Protocollo d'intesa su Zona logistica semplificata

"È un importante passo avanti per rafforzare il ruolo dell'Emilia-Romagna come hub strategico per gli scambi internazionali". Questo il primo commento del presidente dell'Emilia-Romagna Michele de Pascale e dell'assessora Irene Priolo dopo che Regione ER, **Autorità portuale** di Ravenna e Agenzia delle Dogane hanno firmato il Protocollo d'intesa per rafforzare la competitività del **sistema** produttivo e logistico regionale, programmando insieme le iniziative che puntano a favorire il potenziamento della Zona Logistica Semplificata Emilia-Romagna (Zlser), che ha al centro il Porto di Ravenna. L'accordo è stato siglato oggi 13 ottobre e presentato in conferenza stampa presso la sede della Regione Emilia-Romagna dal presidente della Regione, Michele de Pascale, dall'assessora alle infrastrutture, Irene Priolo, dal direttore territoriale dell'agenzia delle Dogane e dei monopoli, Marco Cutaia, e dal commissario straordinario dell'**Autorità di Sistema Portuale, Francesco Benevolo** Foto 3 di 3 Il patto si configura come uno strumento di collaborazione che punta a rendere operativa ed efficiente la Zona logistica semplificata della Regione Emilia-Romagna (Zlser) che impegnerà la Regione, l'Agenzia delle dogane e dei monopoli e l'**Autorità di sistema portuale** alla programmazione e alla realizzazione condivisa di iniziative e strumenti operativi per il pieno funzionamento e l'efficacia della ZLS Emilia-Romagna. "Questo accordo rappresenta un importante passo avanti per rafforzare il ruolo dell'Emilia-Romagna come hub strategico per gli scambi internazionali e mettere la piattaforma logistica regionale nelle condizioni di competere con i più importanti snodi d'Europa - affermano de Pascale e Priolo -. L'intesa permetterà di sviluppare a pieno le potenzialità della Zona logistica semplificata Emilia-Romagna, che ha nel porto Ravenna il **sistema portuale** di riferimento, con l'obiettivo di integrare le infrastrutture logistiche regionali, connetterle con le aree produttive e commerciali regionali e accrescere l'efficienza nella movimentazione delle merci. Sarà, inoltre, esplorata la strada della possibile istituzione di una Zona franca doganale". "Si tratta di un'importante opportunità per l'intero tessuto imprenditoriale regionale - proseguono il presidente e l'assessor a - che potrà attirare nuovi investimenti e aprirsi più facilmente ai mercati internazionali. Un'iniziativa che agirà come leva strategica non solo per l'Emilia-Romagna, ma anche per l'intero Paese, in termini di attrattività, sviluppo tecnologico e competitività". "Con questo protocollo rafforziamo la collaborazione con la Regione Emilia-Romagna e con l'**Autorità di Sistema Portuale** di Ravenna per dare piena operatività alla Zona Logistica Semplificata - dichiara il direttore Territoriale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Marco Cutaia -. L'Agenzia metterà a disposizione competenze e strumenti per semplificare i flussi commerciali, rendere più efficiente la catena logistica e favorire la crescita delle imprese



del territorio". "Il Protocollo sottoscritto oggi, nel segno della continuità di collaborazione tra **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico centro settentrionale, Regione Emilia-Romagna e Agenzia delle Dogane e dei Monopoli - aggiunge **Francesco Benevolo**, commissario straordinario dell'**Autorità di Sistema** - consente al porto di Ravenna di disporre di un ulteriore efficace elemento di attrattività quale hub logistico strategico al servizio del **sistema** produttivo del paese. L'istituzione della ZLS rappresenta una concreta opportunità per ulteriormente consolidare quel **sistema** logistico regionale che vede nel porto di Ravenna la propria porta di accesso ai mercati internazionali e la firma odierna sancisce l'impegno a lavorare tutti insieme per contribuire a rendere questo territorio ancora più competitivo, in grado di attrarre nuovi investimenti e promuoverne uno sviluppo sempre più sostenibile ed innovativo". I contenuti dell'accordo Il Protocollo di Intesa, che avrà una durata triennale, impegna le istituzioni a collaborare nello sviluppo della Zona Logistica Semplificata Emilia-Romagna (Zlser), con l'obiettivo di rafforzare la competitività del territorio e renderlo un hub strategico nei traffici internazionali. L'accordo prevede l'aggiornamento di studi e analisi sui flussi di merci, la valutazione della Zona Franca Doganale (Zfd) e la promozione di filiere e distretti produttivi ad alto valore aggiunto, con un'attenzione particolare ai mercati esteri e overseas. Tra le iniziative prioritarie rientrano anche l'integrazione delle piattaforme logistiche regionali con il **sistema** doganale anche per semplificare il ciclo import/export, l'utilizzo di tecnologie digitali per semplificare i processi di import/export e l'individuazione condivisa dei punti di inefficienza nella movimentazione multimodale delle merci, per poterli adeguatamente migliorare. Saranno inoltre promosse iniziative di comunicazione e valorizzazione delle opportunità legate alla Zlser e all'eventuale Zfd (zona franca doganale). Per garantire un coordinamento efficace e l'applicazione concreta delle azioni, è prevista l'istituzione di un Tavolo Tecnico, composto da referenti della Regione Emilia-Romagna, dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e dell'**Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale e Settentrionale.

Petizione di Potere al Popolo: "Fuori la guerra dal porto di Ravenna"

Sabato 11 ottobre Potere al Popolo ha iniziato una raccolta di firme per una petizione popolare rivolta al Sindaco di **Ravenna**. "Da sempre abbiamo chiesto un intervento anche locale delle nostre istituzioni per la cessazione di ogni rapporto con lo stato genocida di Israele. Un intervento deciso che vada oltre ai 2 container di armi respinti giorni fa. Bloccare le armi è sicuramente la questione fondamentale ma non basta, occorre interrompere OGNI RAPPORTO con Israele : commerciale e di ricerca" evidenzia Potere al Popolo. "Chiediamo che le loro partecipazioni nella SAPIR (che controlla parte dei terminal nel **porto**) e nella AUSL Romagna servano realmente per iniziare a creare: regole chiare e controlli veri nel **porto** di **Ravenna** dove, come ben sappiamo, sono stati documentati transiti e sequestri di componenti d'arma. uscita dal progetto europeo "UnderSec" che coinvolge partner militari-industriali israeliani nella sanità pubblica acquisti trasparenti e linee etiche che non mettano a rischio le cure ma riducano la dipendenza da fornitori controversi come la ditta TEVA multinazionale del farmaco israeliana. Il Comune e la Regione devono andare oltre la cortina fumogena mediatica che hanno alzato ed essere consequenti alle parole spese. Chiediamo e vogliamo fatti concreti". "In questi giorni il sostegno popolare alle manifestazioni per Gaza e il popolo palestinese è stato immenso e ha fortemente contribuito a portare al primo passo rappresentato dalla tregua in vigore che ha visto la cessazione dei bombardamenti e l'ingresso degli alimenti. Ma non possiamo fermarci con questo ancora molto c'è da fare. Continueremo coerentemente l'azione nel territorio come facciamo da sempre e questa petizione è un ulteriore tassello". La petizione può essere firmata tutti i sabato mattina (ore 9.00/12.30) al mercato di **Ravenna**.



Sabato 11 ottobre Potere al Popolo ha iniziato una raccolta di firme per una petizione popolare rivolta al Sindaco di Ravenna. "Da sempre abbiamo chiesto un intervento anche locale delle nostre istituzioni per la cessazione di ogni rapporto con lo stato genocida di Israele. Un intervento deciso che vada oltre ai 2 container di armi respinti giorni fa. Bloccare le armi è sicuramente la questione fondamentale ma non basta, occorre interrompere OGNI RAPPORTO con Israele : commerciale e di ricerca" evidenzia Potere al Popolo. "Chiediamo che le loro partecipazioni nella SAPIR (che controlla parte dei terminal nel porto) e nella AUSL Romagna servano realmente per iniziare a creare: regole chiare e controlli veri nel porto di Ravenna dove, come ben sappiamo, sono stati documentati transiti e sequestri di componenti d'arma. uscita dal progetto europeo "UnderSec" che coinvolge partner militari-industriali israeliani - nella sanità pubblica acquisti trasparenti e linee etiche che non mettano a rischio le cure ma riducano la dipendenza da fornitori controversi come la ditta TEVA multinazionale del farmaco israeliana. Il Comune e la Regione devono andare oltre la cortina fumogena mediatica che hanno alzato ed essere consequenti alle parole spese. Chiediamo e vogliamo fatti concreti". "In questi giorni il sostegno popolare alle manifestazioni per Gaza e il popolo palestinese è stato immenso e ha fortemente contribuito a portare al primo passo rappresentato dalla tregua in vigore che ha visto la cessazione dei bombardamenti e l'ingresso degli alimenti. Ma non possiamo fermarci con questo ancora molto c'è da fare. Continueremo coerentemente l'azione nel territorio come facciamo da sempre e questa petizione è un ulteriore tassello". La petizione può essere firmata tutti i sabato mattina (ore 9.00/12.30) al mercato di Ravenna.

Shipping Italy

Ravenna

Firmato l'accordo per la Zona Logistica Semplificata in Emilia Romagna

La Regione Emilia-Romagna ha reso noto di aver firmato il Protocollo d'Intesa con l'Agenzia delle dogane e dei monopoli - Direzione territoriale Emilia-Romagna e Marche e l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale, per rafforzare la competitività del sistema produttivo e logistico regionale, programmando insieme le iniziative che puntano a favorire il potenziamento della Zona Logistica Semplificata Emilia-Romagna (Zlser). L'accordo è stato presentato dal presidente della Regione, Michele de Pascale, dall'assessora alle Infrastrutture, Irene Priolo, dal direttore territoriale dell'agenzia delle Dogane e dei monopoli, Marco Cutaia, e dal commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale, Francesco Benevolo. "Questo accordo rappresenta un importante passo avanti per rafforzare il ruolo dell'Emilia-Romagna come hub strategico per gli scambi internazionali e mettere la piattaforma logistica regionale nelle condizioni di competere con i più importanti snodi d'Europa" affermano de Pascale e Priolo. "L'intesa permetterà di sviluppare a pieno le potenzialità della Zona logistica semplificata Emilia-Romagna, che ha nel **porto Ravenna** il sistema portuale di riferimento, con l'obiettivo di integrare le infrastrutture logistiche regionali, connetterle con le aree produttive e commerciali regionali e accrescere l'efficienza nella movimentazione delle merci. Sarà, inoltre, esplorata la strada della possibile istituzione di una Zona franca doganale". "Si tratta di un'importante opportunità per l'intero tessuto imprenditoriale regionale che potrà attirare nuovi investimenti e aprirsi più facilmente ai mercati internazionali. Un'iniziativa che agirà come leva strategica non solo per l'Emilia-Romagna, ma anche per l'intero Paese, in termini di attrattività, sviluppo tecnologico e competitività" concludono de Pascale e Priolo. "Con questo protocollo rafforziamo la collaborazione con la Regione Emilia-Romagna e con l'Autorità di Sistema Portuale di **Ravenna** per dare piena operatività alla Zona Logistica Semplificata" dichiara il direttore Territoriale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Marco Cutaia. "L'Agenzia metterà a disposizione competenze e strumenti per semplificare i flussi commerciali, rendere più efficiente la catena logistica e favorire la crescita delle imprese del territorio". "Il Protocollo sottoscritto oggi, nel segno della continuità di collaborazione tra Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, Regione Emilia-Romagna e Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, consente al **porto di Ravenna** di disporre di un ulteriore efficace elemento di attrattività quale hub logistico strategico al servizio del sistema produttivo del paese" aggiunge Francesco Benevolo, commissario straordinario dell'Autorità di Sistema romagnola. "L'istituzione della Zls rappresenta una concreta opportunità per ulteriormente consolidare quel sistema logistico regionale che vede nel **porto di Ravenna** la propria porta di accesso ai mercati internazionali e la firma odierna



Porti Ruoterà attorno al porto di Ravenna e verrà anche esplorata la strada della possibile istituzione di una Zona franca doganale di REDAZIONE SHIPPING ITALY/ La Regione Emilia-Romagna ha reso noto di aver firmato il Protocollo d'Intesa con l'Agenzia delle dogane e dei monopoli - Direzione territoriale Emilia-Romagna e Marche e l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale, per rafforzare la competitività del sistema produttivo e logistico regionale, programmando insieme le iniziative che puntano a favorire il potenziamento della Zona Logistica Semplificata Emilia-Romagna (Zlser). L'accordo è stato presentato dal presidente della Regione, Michele de Pascale, dall'assessora alle Infrastrutture, Irene Priolo, dal direttore territoriale dell'agenzia delle Dogane e dei monopoli, Marco Cutaia, e dal commissario straordinario dell'Autorità di Sistema Portuale, Francesco Benevolo. "Questo accordo rappresenta un importante passo avanti per rafforzare il ruolo dell'Emilia-Romagna come hub strategico per gli scambi internazionali e mettere la piattaforma logistica regionale nelle condizioni di competere con i più importanti snodi d'Europa" affermano de Pascale e Priolo. "L'intesa permetterà di sviluppare a pieno le potenzialità della Zona logistica semplificata Emilia-Romagna, che ha nel porto Ravenna il sistema portuale di riferimento, con l'obiettivo di integrare le Infrastrutture logistiche regionali, connetterle con le aree produttive e commerciali regionali e accrescere l'efficienza nella movimentazione delle merci. Sarà, inoltre, esplorata la strada della possibile istituzione di una Zona franca doganale". "Si tratta di un'importante opportunità per l'intero tessuto imprenditoriale regionale che potrà attirare nuovi investimenti e aprirsi più facilmente ai mercati internazionali. Un'iniziativa che agirà come leva strategica non solo per l'Emilia-Romagna, ma anche per l'intero Paese, in termini di attrattività, sviluppo tecnologico e competitività" concludono de Pascale e Priolo. "Con questo

Shipping Italy

Ravenna

sancisce l'impegno a lavorare tutti insieme per contribuire a rendere questo territorio ancora più competitivo, in grado di attrarre nuovi investimenti e promuoverne uno sviluppo sempre più sostenibile ed innovativo". Per garantire un coordinamento efficace e l'applicazione concreta delle azioni, è prevista l'istituzione di un Tavolo tecnico, composto da referenti della Regione Emilia-Romagna, dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli e dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centrale e Settentrionale.

Tele Romagna 24

Ravenna

EMILIA-ROMAGNA: Zona logistica semplificata, firmato l'accordo | VIDEO

Nella sede della regione Emilia Romagna a Bologna è stato firmato un importante protocollo d'intesa per aumentare la competitività del settore logistico regionale. Una strategia condivisa per rafforzare la competitività del sistema produttivo e logistico regionale e per favorire l'operatività, l'efficienza e il potenziamento della Zona Logistica Semplificata Emilia-Romagna. È quanto prevede il Protocollo d'Intesa tra Regione Emilia-Romagna, Agenzia delle dogane e dei monopoli e l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale, con il **porto di Ravenna** che rappresenterà il sistema portuale di riferimento. Il Protocollo di Intesa, che avrà una durata triennale, impegna le istituzioni a collaborare nello sviluppo della Zona Logistica Semplificata Emilia-Romagna (Zlser), con l'obiettivo di rafforzare la competitività del territorio e renderlo un hub strategico nei traffici internazionali, con anche la creazione di una zona franca doganale. "Questo accordo rappresenta un importante passo avanti per rafforzare il ruolo dell'Emilia-Romagna come hub strategico per gli scambi internazionali e mettere la piattaforma logistica regionale nelle condizioni di competere con i più importanti snodi d'Europa- affermano de Pascale e Priolo -. L'intesa permetterà di sviluppare a pieno le potenzialità della Zona logistica semplificata Emilia-Romagna, che ha nel **porto Ravenna** il sistema portuale di riferimento, con l'obiettivo di integrare le infrastrutture logistiche regionali, connetterle con le aree produttive e commerciali regionali e accrescere l'efficienza nella movimentazione delle merci. Sarà, inoltre, esplorata la strada della possibile istituzione di una Zona franca doganale. Si tratta di un'importante opportunità per l'intero tessuto imprenditoriale regionale- proseguono il presidente e l'assessora - che potrà attirare nuovi investimenti e aprirsi più facilmente ai mercati internazionali. Un'iniziativa che agirà come leva strategica non solo per l'Emilia-Romagna, ma anche per l'intero Paese, in termini di attrattività, sviluppo tecnologico e competitività". "Con questo protocollo rafforziamo la collaborazione con la Regione Emilia-Romagna e con l'Autorità di Sistema Portuale di **Ravenna** per dare piena operatività alla Zona Logistica Semplificata- dichiara il direttore Territoriale dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Marco Cutaia -. L'Agenzia metterà a disposizione competenze e strumenti per semplificare i flussi commerciali, rendere più efficiente la catena logistica e favorire la crescita delle imprese del territorio. Il Protocollo sottoscritto oggi, nel segno della continuità di collaborazione tra Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale, Regione Emilia-Romagna e Agenzia delle Dogane e dei Monopoli- aggiunge Francesco Benevolo , commissario straordinario dell'Autorità di Sistema- consente al **porto di Ravenna** di disporre di un ulteriore efficace elemento di attrattività quale hub logistico strategico al servizio del sistema produttivo del paese. L'istituzione



Nella sede della regione Emilia Romagna a Bologna è stato firmato un importante protocollo d'intesa per aumentare la competitività del settore logistico regionale. Una strategia condivisa per rafforzare la competitività del sistema produttivo e logistico regionale e per favorire l'operatività, l'efficienza e il potenziamento della Zona Logistica Semplificata Emilia-Romagna. È quanto prevede il Protocollo d'Intesa tra Regione Emilia-Romagna, Agenzia delle dogane e dei monopoli e l'Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centro settentrionale, con il porto di Ravenna che rappresenterà il sistema portuale di riferimento. Il Protocollo di Intesa, che avrà una durata triennale, impegna le istituzioni a collaborare nello sviluppo della Zona Logistica Semplificata Emilia-Romagna (Zlser), con l'obiettivo di rafforzare la competitività del territorio e renderlo un hub strategico nei traffici internazionali, con anche la creazione di una zona franca doganale. "Questo accordo rappresenta un importante passo avanti per rafforzare il ruolo dell'Emilia-Romagna come hub strategico per gli scambi internazionali e mettere la piattaforma logistica regionale nelle condizioni di competere con i più importanti snodi d'Europa- affermano de Pascale e Priolo -. L'intesa permetterà di sviluppare a pieno le potenzialità della Zona logistica semplificata Emilia-Romagna, che ha nel porto Ravenna il sistema portuale di riferimento, con l'obiettivo di integrare le infrastrutture logistiche regionali, connetterle con le aree produttive e commerciali regionali e accrescere l'efficienza nella movimentazione delle merci. Sarà, inoltre, esplorata la strada della possibile istituzione di una Zona franca doganale. Si tratta di un'importante opportunità per l'intero tessuto imprenditoriale regionale- proseguono il presidente e l'assessora - che potrà attirare nuovi investimenti e aprirsi più facilmente ai mercati internazionali. Un'iniziativa che agirà come leva strategica non solo per l'Emilia-Romagna, ma anche per l'intero Paese, in termini di

Tele Romagna 24

Ravenna

della ZLS rappresenta una concreta opportunità per ulteriormente consolidare quel sistema logistico regionale che vede nel **porto di Ravenna** la propria porta di accesso ai mercati internazionali e la firma odierna sancisce l'impegno a lavorare tutti insieme per contribuire a rendere questo territorio ancora più competitivo, in grado di attrarre nuovi investimenti e promuoverne uno sviluppo sempre più sostenibile ed innovativo".

Nave dirottata a Livorno per parto di emergenza a bordo

In piena notte attivata l'evacuazione medica. Giani vince le regionali in Toscana, l'abbraccio con Elly Schlein. Parto di emergenza la notte scorsa, tra il 12 e il 13 ottobre, su una nave proveniente da Tunisi e diretta a Genova, ma dirottata per questo motivo verso il porto di Livorno. La centrale operativa 118 dell'Asl Toscana Nord Ovest ha attivato l'automedica di Livorno e un'ambulanza della Svs Pubblica Assistenza dopo che, intorno alle 3,30, è scattata una richiesta di evacuazione medica per una donna incinta e in travaglio dalla nave Ro/Ro Leevsten, un cargo che trasporta mezzi e persone. A bordo dell'automedica erano presenti l'infermiera Anna Lisi e la medica Denise Damiano, intervenute per prestare assistenza alla donna, incinta di circa 36 settimane, dopo la rottura delle acque durante la navigazione. Il parto, spiega la Asl, particolarmente complesso dalla presentazione podalica della neonata, è stato gestito dal personale del 118. Mamma e bambina, entrambe in buone condizioni, sono state stabilizzate a bordo e poi trasferite a terra con il supporto dei vigili del Fuoco, che hanno collaborato alle operazioni di sbarco. Entrambe sono state accompagnate al reparto di ostetricia dell'ospedale di Livorno, dove sono state affidate alle cure del personale ospedaliero.



10/13/2025 20:24

In piena notte attivata l'evacuazione medica. Giani vince le regionali in Toscana, l'abbraccio con Elly Schlein. Parto di emergenza la notte scorsa, tra il 12 e il 13 ottobre, su una nave proveniente da Tunisi e diretta a Genova, ma dirottata per questo motivo verso il porto di Livorno. La centrale operativa 118 dell'Asl Toscana Nord Ovest ha attivato l'automedica di Livorno e un'ambulanza della Svs Pubblica Assistenza dopo che, intorno alle 3,30, è scattata una richiesta di evacuazione medica per una donna incinta e in travaglio dalla nave Ro/Ro Leevsten, un cargo che trasporta mezzi e persone. A bordo dell'automedica erano presenti l'infermiera Anna Lisi e la medica Denise Damiano, intervenute per prestare assistenza alla donna, incinta di circa 36 settimane, dopo la rottura delle acque durante la navigazione. Il parto, spiega la Asl, particolarmente complesso dalla presentazione podalica della neonata, è stato gestito dal personale del 118. Mamma e bambina, entrambe in buone condizioni, sono state stabilizzate a bordo e poi trasferite a terra con il supporto dei vigili del Fuoco, che hanno collaborato alle operazioni di sbarco. Entrambe sono state accompagnate al reparto di ostetricia dell'ospedale di Livorno, dove sono state affidate alle cure del personale ospedaliero.

Nautica, tagliati più di 20 posti barca nel porto di Pesaro: «Serviranno a Capitaneria e Finanza». Diportisti preoccupati

La riorganizzazione annunciata dall'**Autorità portuale** lascia perplesse le associazioni di Letizia Francesconi martedì 14 ottobre 2025, 03:35 3 Minuti di Lettura PESARO Porto di Pesaro , si profila una nuova riorganizzazione per i posti barca in darsena. Le associazioni della nautica da diporto e per la promozione dell'attività velica, non nascondono per questo la preoccupazione per l'intenzione di **Autorità portuale** e Capitaneria , di revocare di diversi posti barca in una parte della darsena **portuale**. Proprio di questo si discuterà in un incontro fra enti e sodalizi nautici, fissato per il 17 ottobre. «Se questi posti ormeggio non verranno compensati - chiosa Marco Cardinali della Compagnia della Vela - c'è il rischio di ritrovarci con una carenza di posti barca a disposizione delle associazioni e con ricadute negative per l'economica e l'indotto **portuale**». Che cosa succede Si torna dunque a parlare del porto e delle questioni ancora aperte che interessano da vicino operatori e club nautici, tutto all'indomani dei primi spiragli di luce resi noti dall'**Autorità** di Sistema nell'ultimo incontro del 9 ottobre scorso sul dragaggio parziale del porto antico e sull'utilizzo futuro della nuova darsena. «L'intenzione di revoca dei posti - anticipa Giorgio Giovannini, vicepresidente del Club Nautico - verrebbe assunta sì dall'**Autorità** ma su sollecitazione della Capitaneria di Porto, ente che ha presentato istanza alla stessa **Autorità Portuale** per chiedere di revocare dei posti esistenti e dati in concessione. Tutto, per rispondere alle richieste che nel frattempo arrivano da altre forze come Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza e la stessa Capitaneria, che vorrebbero l'assegnazione di quei posti riservati alle forze dell'ordine». Un annuncio questo fatto a margine dell'incontro del 9 ottobre ma da parte dell'**Autorità Portuale** e del comandante della Capitaneria Nicola Gaudino, ci sarebbe comunque l'intenzione di offrire soluzioni alternative in altri spazi della nuova darsena. Alla base del piano di riordino ci sono dunque esigenze di ordine pubblico e sicurezza L'area di cui si parla è quella che si affaccia per intenderci di fronte alla casa della Capitaneria e al cantiere navale Rossini. I numeri: a conti fatti, come riferiscono le associazioni, in quella parte della banchina oggi trovano collocazione 20 imbarcazioni che, in caso di revoca, dovranno essere ricollocate. Ma il numero sarebbe in realtà più alto. Oltre un anno fa infatti, ricordano le associazioni, l'**Autorità portuale** aveva già revocato dei posti barca in darsena per dislocare delle unità della Guardia di Finanza. A tutt'oggi però in quella porzione di darsena non ormeggiano gommoni o motovedette delle Fiamme Gialle. Che cosa si chiede «Fra le revoche già disposte e quelle annunciate si parla di circa 30-35 posti ormeggio complessivi che potrebbero andare persi - prosegue il vicepresidente del Club Nautico - numeri importanti soprattutto alla luce della carenza cronica che già si vive al porto



La riorganizzazione annunciata dall'Autorità portuale lascia perplesse le associazioni di Letizia Francesconi martedì 14 ottobre 2025, 03:35 3 Minuti di Lettura PESARO Porto di Pesaro , si profila una nuova riorganizzazione per i posti barca in darsena. Le associazioni della nautica da diporto e per la promozione dell'attività velica, non nascondono per questo la preoccupazione per l'intenzione di Autorità portuale e Capitaneria , di revocare di diversi posti barca in una parte della darsena portuale. Proprio di questo si discuterà in un incontro fra enti e sodalizi nautici, fissato per il 17 ottobre. «Se questi posti ormeggio non verranno compensati - chiosa Marco Cardinali della Compagnia della Vela - c'è il rischio di ritrovarci con una carenza di posti barca a disposizione delle associazioni e con ricadute negative per l'economica e l'indotto portuale». Che cosa succede Si torna dunque a parlare del porto e delle questioni ancora aperte che interessano da vicino operatori e club nautici, tutto all'indomani dei primi spiragli di luce resi noti dall'Autorità di Sistema nell'ultimo incontro del 9 ottobre scorso sul dragaggio parziale del porto antico e sull'utilizzo futuro della nuova darsena. «L'intenzione di revoca dei posti - anticipa Giorgio Giovannini, vicepresidente del Club Nautico - verrebbe assunta sì dall'Autorità ma su sollecitazione della Capitaneria di Porto, ente che ha presentato istanza alla stessa Autorità Portuale per chiedere di revocare dei posti esistenti e dati in concessione. Tutto, per rispondere alle richieste che nel frattempo arrivano da altre forze come Vigili del Fuoco, Guardia di Finanza e la stessa Capitaneria, che vorrebbero l'assegnazione di quei posti riservati alle forze dell'ordine». Un annuncio questo fatto a margine dell'incontro del 9 ottobre ma da parte dell'Autorità Portuale e del comandante della Capitaneria Nicola Gaudino, ci sarebbe comunque l'intenzione di offrire soluzioni alternative in altri spazi della nuova darsena. Alla base del piano di riordino ci sono dunque esigenze di ordine

di Pesaro. A nostro parere per gestire l'eventuale criticità, **Autorità** e Capitaneria, dovrebbero prendere in considerazione due aspetti: la revoca degli ormeggi attuali e la previsione di nuove concessioni dovrebbero andare di pari passo, altrimenti diversi diportisti non saprebbero dove ricollocare la propria imbarcazione. Inoltre chiediamo, se possibile, che non vengano bandite nuove manifestazioni d'interesse, perché dovranno essere spostamenti di posti barca dalla vecchia collocazione alla nuova. Altrimenti se si andrà a bando c'è il rischio che chi si aggiudica le nuove concessioni, non sia lo stesso di oggi, penalizzando i nostri associati e la categoria in genere». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Al via il 69° Congresso nazionale del CNI ad Ancona: "Nelle Marche il 18% del territorio è a rischio idrogeologico"

Si è aperto il 69° Congresso Nazionale degli Ordini degli Ingegneri d'Italia ad Ancona al teatro delle Muse. Quattro i giorni che vedranno nel capoluogo dorico oltre mille delegati. "Gli ingegneri sentono la responsabilità della centralità della categoria nella lotta contro la fragilità idrogeologica del Paese e contro la debolezza delle infrastrutture digitali, oltre che avvertire il proprio ruolo nella modernizzazione complessiva della nazione " ha affermato Stefano Capannelli , presidente dell' Ordine degli Ingegneri della provincia di Ancona, intervenuto in qualità di padrone di casa. Gli ingegneri sono da sempre una professione cruciale per il Paese e per la sua sicurezza sotto tanti punti di vista. In particolare, ampia è stata la pagina dedicata alla lotta al dissesto idrogeologico. "La nostra proposta- ha spiegato il Presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri Angelo Domenico Perrini è individuare la figura di un Commissario Straordinario per la gestione del dissesto idrogeologico al fine di definire con nettezza priorità e modalità di intervento, con una nuova capacità anche di censire il costruito per operare gli opportuni interventi con precisione e tempestività " Anche nelle Marche il dissesto idrogeologico è una

realtà, non un'emergenza occasionale. Il Rapporto ISPRA 2024 fotografa una situazione senza zone franche: tutti i comuni marchigiani presentano aree a rischio frana o alluvione. In totale, sono state censite oltre 39.000 frane (dati Inventario IFFI), e circa 1.693 chilometri quadrati, pari a oltre il 18% del territorio regionale, rientrano nelle categorie di pericolosità da frana elevata o molto elevata (P3 e P4). In queste aree vivono più di 31.000 persone, esposte direttamente a fenomeni che possono compromettere case, infrastrutture e interi centri abitati. Ma il pericolo non si ferma alle aree interne. Sulle coste, ampi tratti di litorale soffrono di erosione, un problema aggravato dal calo dell'apporto solido proveniente dai bacini montani e collinari. Meno materiale arriva al mare, più le spiagge si assottigliano e gli effetti delle mareggiate possono diventare importanti "Ormai da molti anni -ha proseguito Perrini- gli ingegneri italiani contro la fragilità sismica ed idrogeologica dei territori italiani propongono inoltre l'attuazione di un piano pluriennale che proceda a una preliminare e necessaria classificazione delle aree di rischio e a stanziamenti puntuali per la messa in sicurezza dei territori, chiaramente assegnando la priorità di intervento alle zone classificate come maggiormente rischiose, per poi procedere con quelle a rischio minore. Purtroppo, la prevenzione non fa parte della cultura del nostro Paese. Siamo abituati a intervenire dopo l'evento, mai prima." Tra gli intervenuti: Daniele Silvetti Sindaco di Ancona, Francesco Acquaroli, Presidente della Regione Marche, Massimo Garbati, Presidente Inarcassa, Maurizio Paulini, presidente dell'Ordine degli ingegneri della provincia di Macerata, Massimo Conti, Presidente Federazione Regionale Ingegneri Marche, Graziano Leoni, Magnifico Rettore



Si è aperto il 69° Congresso Nazionale degli Ordini degli Ingegneri d'Italia ad Ancona al teatro delle Muse. Quattro i giorni che vedranno nel capoluogo dorico oltre mille delegati. "Gli ingegneri sentono la responsabilità della centralità della categoria nella lotta contro la fragilità idrogeologica del Paese e contro la debolezza delle infrastrutture digitali, oltre che avvertire il proprio ruolo nella modernizzazione complessiva della nazione " ha affermato Stefano Capannelli , presidente dell' Ordine degli Ingegneri della provincia di Ancona, intervenuto in qualità di padrone di casa. Gli ingegneri sono da sempre una professione cruciale per il Paese e per la sua sicurezza sotto tanti punti di vista. In particolare, ampia è stata la pagina dedicata alla lotta al dissesto idrogeologico. "La nostra proposta- ha spiegato il Presidente del Consiglio Nazionale degli Ingegneri Angelo Domenico Perrini è individuare la figura di un Commissario Straordinario per la gestione del dissesto idrogeologico al fine di definire con nettezza priorità e modalità di intervento, con una nuova capacità anche di censire il costruito per operare gli opportuni interventi con precisione e tempestività " Anche nelle Marche il dissesto idrogeologico è una realtà, non un'emergenza occasionale. Il Rapporto ISPRA 2024 fotografa una situazione senza zone franche: tutti i comuni marchigiani presentano aree a rischio frana o alluvione. In totale, sono state censite oltre 39.000 frane (dati Inventario IFFI), e circa 1.693 chilometri quadrati, pari a oltre il 18% del territorio regionale, rientrano nelle categorie di pericolosità da frana elevata o molto elevata (P3 e P4). In queste aree vivono più di 31.000 persone, esposte direttamente a fenomeni che possono compromettere case, infrastrutture e interi centri abitati. Ma il pericolo non si ferma alle aree interne. Sulle coste, ampi tratti di litorale soffrono di erosione, un problema aggravato dal calo dell'apporto solido proveniente dai bacini montani e collinari. Meno materiale arriva al mare, più le spiagge si

Università di Camerino, Vincenzo Garofalo, Presidente **Autorità di Sistema portuale** Mare Adriatico Centrale, Marco D' Orazio, Rettore Università Politecnica delle Marche, Vincenzo Vitale, Ammiraglio Comandante Capitaneria di Porto Ancona. Questo è un comunicato stampa pubblicato il 13-10-2025 alle 19:31 sul giornale del 14 ottobre 2025 0 letture Commenti.

69° Congresso nazionale del CNI, i 1.300 professionisti partecipanti ospiti a bordo di Msc Lirica nel porto dorico

E' dedicato a "Visioni. Valori, innovazione, sicurezza nell'Ingegneria che cambia" il 69° Congresso nazionale degli Ordini degli Ingegneri, organizzato ad Ancona organizzato ad Ancona dal Consiglio Nazionale degli Ingegneri, dall'Ordine degli Ingegneri della provincia di Ancona e dall'Ordine degli Ingegneri della provincia di Macerata. Un evento pensato fra terra e mare, creato in sinergia fra la città di Ancona e il porto dorico. I 1.300 professionisti che partecipano al Congresso sono ospiti a bordo di Msc Lirica che per l'occasione ha aggiunto una toccata al calendario 2025 nello scalo dorico. La nave, grazie anche alla collaborazione dell'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale e della Capitaneria di porto di Ancona, è luogo di ospitalità e di confronto ma anche di scoperta del mare Adriatico. Dopo una notte in viaggio, i partecipanti, nella seconda giornata del Congresso, saranno martedì in visita alla città croata di Fiume per poi ripartire in serata verso Ancona. Nei saluti istituzionali per l'apertura del Congresso nazionale degli Ingegneri al teatro delle Muse, il Presidente dell'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale, Vincenzo Garofalo, ha sottolineato il valore delle visioni come elemento di costruzione del futuro e di sviluppo per il territorio regionale e nazionale. Il Paese ha, infatti, risorse superiori di quelle che esprime, che possono essere messe in campo a livello internazionale per affrontare le sfide mondiali, economiche, sociali, dell'innovazione, della sostenibilità e in questo periodo anche della pace. A tutti gli Ingegneri benvenuti nel porto di Ancona e buon lavoro! **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale Questo è un articolo pubblicato il 13-10-2025 alle 19:39 sul giornale del 14 ottobre 2025 0 letture.



Porto, stretta su contraffazione e frodi

Scovati falsi per 14mila euro nei bagagli dei crocieristi; sequestri complessivi per 35mila euro e sanzioni ai "turisti incauti" Redazione Web CIVITAVECCHIA - I funzionari dell'Ufficio Dogane di Civitavecchia, nell'ambito delle attività di controllo condotte sui bagagli dei passeggeri di navi da crociera provenienti da paesi extra europei, hanno rinvenuto borse e capi di abbigliamento contraffatti di noti marchi di lusso della moda internazionale, che sul mercato avrebbero fruttato introiti per circa 14mila euro. Advertisement You can close Ad in 4 s Questa è solo l'ultima di una serie di operazioni svolte dall'Agenzia negli ultimi mesi quando l'aumento dei traffici marittimi, soprattutto nel periodo estivo, ha portato ad un incremento dei controlli. Le attività volte alla tutela del made in Italy e dei diritti di proprietà intellettuale si sono concluse con il sequestro di capi di abbigliamento e accessori di moda contraffatti per un valore stimato di circa 35 mila euro, con conseguenti sanzioni comminate ai consumatori per acquisti incauti. I risultati delle verifiche hanno interessato anche altri ambiti. Infatti, relativamente al contrasto alla frode fiscale e al riciclaggio di denaro contante, i controlli congiunti con i militari della Guardia di Finanza hanno fatto rilevare 23 violazioni per omessa dichiarazione di movimentazione di denaro in uscita dall'Unione Europea, per un valore totale di quasi 350 mila euro. Le relative sanzioni amministrative, pari ad oltre 27mila euro, sono state riscosse mediante oblazione immediata. L'efficace collaborazione tra l'Agenzia e la Guardia di Finanza ha prodotto importanti sequestri ed arresti anche nella lotta al narcotraffico, soprattutto sui collegamenti con la Spagna e sul traffico merci provenienti dai Paesi del Sudamerica; al porto sono stati intercettati, in diverse operazioni, 474 kg di stupefacenti con il conseguente arresto di 8 persone coinvolte. Inoltre, le attività antifrode congiunte riguardanti la vigilanza sul litorale hanno determinato il sequestro di 2 unità da diporto, per il reato di contrabbando con un'evasione IVA stimata in circa 3 milioni di euro e di oltre 20 kg di tabacco lavorato estero, con sanzioni amministrative per un totale di 100mila euro. Infine, nel settore della tutela sulla sicurezza alimentare sono stati confiscati e distrutti oltre 60 kg di generi alimentari derivati da prodotti di origine animale, trovati in cattivo stato di conservazione, privi di etichettatura di origine e di certificazione fitosanitaria. Queste operazioni testimoniano l'efficacia dell'attività di monitoraggio e di controllo dell'Ufficio delle Dogane di Civitavecchia con l'aumento significativo dei flussi di trasporto marittimo con i Paesi del Nord Africa registrato nel corso dell'anno. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Scovati falsi per 14mila euro nei bagagli dei crocieristi; sequestri complessivi per 35mila euro e sanzioni ai "turisti incauti" Redazione Web CIVITAVECCHIA - I funzionari dell'Ufficio Dogane di Civitavecchia, nell'ambito delle attività di controllo condotte sui bagagli dei passeggeri di navi da crociera provenienti da paesi extra europei, hanno rinvenuto borse e capi di abbigliamento contraffatti di noti marchi di lusso della moda internazionale, che sul mercato avrebbero fruttato introiti per circa 14mila euro. Advertisement You can close Ad in 4 s Questa è solo l'ultima di una serie di operazioni svolte dall'Agenzia negli ultimi mesi quando l'aumento dei traffici marittimi, soprattutto nel periodo estivo, ha portato ad un incremento dei controlli. Le attività volte alla tutela del made in Italy e dei diritti di proprietà intellettuale si sono concluse con il sequestro di capi di abbigliamento e accessori di moda contraffatti per un valore stimato di circa 35 mila euro, con conseguenti sanzioni comminate ai consumatori per acquisti incauti. I risultati delle verifiche hanno interessato anche altri ambiti. Infatti, relativamente al contrasto alla frode fiscale e al riciclaggio di denaro contante, i controlli congiunti con i militari della Guardia di Finanza hanno fatto rilevare 23 violazioni per omessa dichiarazione di movimentazione di denaro in uscita dall'Unione Europea, per un valore totale di quasi 350 mila euro. Le relative sanzioni amministrative, pari ad oltre 27mila euro, sono state riscosse mediante oblazione immediata. L'efficace collaborazione tra l'Agenzia e la Guardia di Finanza ha prodotto importanti sequestri ed arresti anche nella lotta al narcotraffico, soprattutto sui collegamenti con la Spagna e sul traffico merci provenienti dai Paesi del Sudamerica; al porto sono stati intercettati, in diverse operazioni, 474 kg di stupefacenti con il conseguente arresto di 8 persone coinvolte. Inoltre, le attività antifrode congiunte riguardanti la vigilanza sul litorale hanno determinato il sequestro di 2 unità da diporto, per il reato di contrabbando con un'evasione IVA stimata in circa 3 milioni di euro e di oltre 20 kg di tabacco lavorato estero, con sanzioni amministrative per un totale di 100mila euro. Infine, nel settore della tutela sulla sicurezza alimentare sono stati confiscati e distrutti oltre 60 kg di generi alimentari derivati da prodotti di origine animale, trovati in cattivo stato di conservazione, privi di etichettatura di origine e di certificazione fitosanitaria. Queste operazioni testimoniano l'efficacia dell'attività di monitoraggio e di controllo dell'Ufficio delle Dogane di Civitavecchia con l'aumento significativo dei flussi di trasporto marittimo con i Paesi del Nord Africa registrato nel corso dell'anno. ©RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Gazzetta Marittima

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Un piano in 3 mosse per riaprire la ferrovia storica da Civitavecchia a Orte

FABRICA (Roma). «La riapertura immediata del tratto fra Ronciglione e Capranica (nodo ferroviario in quanto la città è attraversata dalla linea Fs Roma-Viterbo) permetterebbe l'attivazione di treni storici e turistici da Roma verso il borgo etrusco di Ronciglione»: sarebbe auspicabile accompagnarla con la realizzazione di «un museo a cielo aperto sul ponte in stile Eiffel di Ronciglione e sui 16 film girati presso la stazione, tra cui "La vita è bella", vincitore dell'Oscar». È questo il primo passo di un piano per la riapertura della linea ferroviaria che collega **Civitavecchia** a Orte passando per Capranica, Ronciglione, Caprarola, Fabrica di Roma, Corchiano e Gallese: soprattutto «in ottica merci e turistica, rappresenta una grande opportunità per il territorio». A dirlo è il generale del genio ferrovieri, Mario Pietrangeli, vicepresidente nazionale della sezione italiana dell'Association Européenne des Cheminots (Aec), una realtà associativa del mondo ferroviario europeo. L'ha ribadito in occasione del convegno per fare il punto di situazione sulla possibile riapertura di questa linea ferroviaria che, nelle sale del comune di Fabrica di Roma, è stato organizzato dal Comitato per la riapertura della linea, in particolare dalla figura storica di questa mobilitazione, Raimondo Chiricozzi. Pietrangeli ha segnalato che anche le altre fasi del piano proposto dal Comitato e da Aec, articolato per tappe, vuole «superare l'attuale paralisi burocratica e valorizzare una grande e storica infrastruttura oggi dimenticata, ma dal potenziale ancora intatto». La riapertura per fasi serve a rendere il progetto «più sostenibile e realistico», secondo quanto detto non solo da Aec e Comitato di Chiricozzi ma anche dai numerosi esperti intervenuti. La seconda fase del piano è costituita dalla prosecuzione con «la riapertura della tratta Ronciglione-Caprarola («che vede la presenza stabilimento della Ferrero e nota per la presenza del bellissimo palazzo Farnese») Fabrica di Roma-Corchiano-Gallese-Orte. La fase finale coincide con la ricostruzione dell'intera linea tra Capranica e **Civitavecchia** («grande e frequentatissimo **porto** turistico e merci»), che «oggi è parzialmente abbandonata». Viene sottolineata l'importanza del collegamento con il **porto** di **Civitavecchia**, «oggi primo scalo crocieristico italiano con oltre 3,5 milioni di passeggeri»: potrebbe diventare «il punto di partenza ideale per itinerari ferroviari turistici diretti verso i borghi della Tuscia». Nel corso del convegno è stata indicata come una prospettiva che, secondo i relatori, favorirebbe «un turismo "lento" e di qualità, capace di portare sviluppo e visibilità a tutto il territorio». Al convegno hanno partecipato: per Aec, oltre al vicepresidente Pietrangeli, il consigliere nazionale (e segretario regionale) Oreste Varone e il rappresentante di Aec presso il Comitato, avvocato Marcello Luca; il presidente della Provincia di Viterbo; l'assessore comunale di **Civitavecchia** (che ha fatto molte proposte costruttive), ma anche i sindaci di Fabrica di Roma



10/13/2025 10:11
 FABRICA (Roma). «La riapertura immediata del tratto fra Ronciglione e Capranica (nodo ferroviario in quanto la città è attraversata dalla linea Fs Roma-Viterbo) permetterebbe l'attivazione di treni storici e turistici da Roma verso il borgo etrusco di Ronciglione»: sarebbe auspicabile accompagnarla con la realizzazione di «un museo a cielo aperto sul ponte in stile Eiffel di Ronciglione e sui 16 film girati presso la stazione, tra cui "La vita è bella", vincitore dell'Oscar». È questo il primo passo di un piano per la riapertura della linea ferroviaria che collega Civitavecchia a Orte passando per Capranica, Ronciglione, Caprarola, Fabrica di Roma, Corchiano e Gallese: soprattutto «in ottica merci e turistica, rappresenta una grande opportunità per il territorio». A dirlo è il generale del genio ferrovieri, Mario Pietrangeli, vicepresidente nazionale della sezione italiana dell'Association Européenne des Cheminots (Aec), una realtà associativa del mondo ferroviario europeo. L'ha ribadito in occasione del convegno per fare il punto di situazione sulla possibile riapertura di questa linea ferroviaria che, nelle sale del comune di Fabrica di Roma, è stato organizzato dal Comitato per la riapertura della linea, in particolare dalla figura storica di questa mobilitazione, Raimondo Chiricozzi. Pietrangeli ha segnalato che anche le altre fasi del piano proposto dal Comitato e da Aec, articolato per tappe, vuole «superare l'attuale paralisi burocratica e valorizzare una grande e storica infrastruttura oggi dimenticata, ma dal potenziale ancora intatto». La riapertura per fasi serve a rendere il progetto «più sostenibile e realistico», secondo quanto detto non solo da Aec e Comitato di Chiricozzi ma anche dai numerosi esperti intervenuti. La seconda fase del piano è costituita dalla prosecuzione con «la riapertura della tratta Ronciglione-Caprarola («che vede la presenza del bellissimo palazzo Farnese») Fabrica di Roma-Corchiano-Gallese-Orte. La fase finale coincide con la

La Gazzetta Marittima

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

(il territorio è un nodo ferroviario in quanto è attraversato dalla linea ferroviaria Astral), di Gallese (nel territorio c'è una grande impresa che monta deviatori ferroviari e ha la necessità di spedire via ferrovia tali attrezzature), di Corchiano (anch'esso nodo ferroviario in quanto il territorio è attraversato dalla linea ferroviaria Astral), di Ronciglione («attore principale nella prima possibile riapertura della linea da Capranica a Ronciglione»). A ciò si aggiungono i vertici dell'Osservatorio Regionale dei Trasporti e i componenti del Comitato per la riapertura della linea, oltre a parlamentari e istituzioni locali.

La Provincia di Civitavecchia

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Porto, stretta su contraffazione e frodi

CIVITAVECCHIA - I funzionari dell'Ufficio Dogane di Civitavecchia, nell'ambito delle attività di controllo condotte sui bagagli dei passeggeri di navi da crociera provenienti da paesi extra europei, hanno rinvenuto borse e capi di abbigliamento contraffatti di noti marchi di lusso della moda internazionale, che sul mercato avrebbero fruttato introiti per circa 14mila euro. Questa è solo l'ultima di una serie di operazioni svolte dall'Agenzia negli ultimi mesi quando l'aumento dei traffici marittimi, soprattutto nel periodo estivo, ha portato ad un incremento dei controlli. Le attività volte alla tutela del made in Italy e dei diritti di proprietà intellettuale si sono concluse con il sequestro di capi di abbigliamento e accessori di moda contraffatti per un valore stimato di circa 35 mila euro, con conseguenti sanzioni comminate ai consumatori per acquisti incauti. I risultati delle verifiche hanno interessato anche altri ambiti. Infatti, relativamente al contrasto alla frode fiscale e al riciclaggio di denaro contante, i controlli congiunti con i militari della Guardia di Finanza hanno fatto rilevare 23 violazioni per omessa dichiarazione di movimentazione di denaro in uscita dall'Unione Europea, per un valore totale di quasi 350 mila euro. Le relative sanzioni amministrative, pari ad oltre 27mila euro, sono state rimosse mediante oblazione immediata. L'efficace collaborazione tra l'Agenzia e la Guardia di Finanza ha prodotto importanti sequestri ed arresti anche nella lotta al narcotraffico, soprattutto sui collegamenti con la Spagna e sul traffico merci provenienti dai Paesi del Sudamerica; al **porto** sono stati intercettati, in diverse operazioni, 474 kg di stupefacenti con il conseguente arresto di 8 persone coinvolte. Inoltre, le attività antifrode congiunte riguardanti la vigilanza sul litorale hanno determinato il sequestro di 2 unità da diporto, per il reato di contrabbando con un'evasione IVA stimata in circa 3 milioni di euro e di oltre 20 kg di tabacco lavorato estero, con sanzioni amministrative per un totale di 100mila euro. Infine, nel settore della tutela sulla sicurezza alimentare sono stati confiscati e distrutti oltre 60 kg di generi alimentari derivati da prodotti di origine animale, trovati in cattivo stato di conservazione, privi di etichettatura di origine e di certificazione fitosanitaria. Queste operazioni testimoniano l'efficacia dell'attività di monitoraggio e di controllo dell'Ufficio delle Dogane di Civitavecchia con l'aumento significativo dei flussi di trasporto marittimo con i Paesi del Nord Africa registrato nel corso dell'anno. ©RIPRODUZIONE RISERVATA Commenti.



CIVITAVECCHIA - I funzionari dell'Ufficio Dogane di Civitavecchia, nell'ambito delle attività di controllo condotte sui bagagli dei passeggeri di navi da crociera provenienti da paesi extra europei, hanno rinvenuto borse e capi di abbigliamento contraffatti di noti marchi di lusso della moda internazionale, che sul mercato avrebbero fruttato introiti per circa 14mila euro. Questa è solo l'ultima di una serie di operazioni svolte dall'Agenzia negli ultimi mesi quando l'aumento dei traffici marittimi, soprattutto nel periodo estivo, ha portato ad un incremento dei controlli. Le attività volte alla tutela del made in Italy e dei diritti di proprietà intellettuale si sono concluse con il sequestro di capi di abbigliamento e accessori di moda contraffatti per un valore stimato di circa 35 mila euro, con conseguenti sanzioni comminate ai consumatori per acquisti incauti. I risultati delle verifiche hanno interessato anche altri ambiti. Infatti, relativamente al contrasto alla frode fiscale e al riciclaggio di denaro contante, i controlli congiunti con i militari della Guardia di Finanza hanno fatto rilevare 23 violazioni per omessa dichiarazione di movimentazione di denaro in uscita dall'Unione Europea, per un valore totale di quasi 350 mila euro. Le relative sanzioni amministrative, pari ad oltre 27mila euro, sono state rimosse mediante oblazione immediata. L'efficace collaborazione tra l'Agenzia e la Guardia di Finanza ha prodotto importanti sequestri ed arresti anche nella lotta al narcotraffico, soprattutto sui collegamenti con la Spagna e sul traffico merci provenienti dai Paesi del Sudamerica; al porto sono stati intercettati, in diverse operazioni, 474 kg di stupefacenti con il conseguente arresto di 8 persone coinvolte. Inoltre, le attività antifrode congiunte riguardanti la vigilanza sul litorale hanno determinato il sequestro di 2 unità da diporto, per il reato di contrabbando con un'evasione IVA stimata in circa 3 milioni di euro e di oltre 20 kg di tabacco lavorato estero, con sanzioni amministrative per un totale di 100mila euro. Infine, nel settore della tutela sulla sicurezza alimentare sono stati confiscati e distrutti

Shipping Italy

Taranto

Nessuna offerta di navi per i Giochi del Mediterraneo di Taranto, prorogata la gara

Non essendo arrivata nessuna offerta entro il termine previsto, la scadenza è stata rinviata di una settimana. È questo l'esito del bando da 26 milioni di euro per il noleggio di una o due navi da crociera che possano accogliere atleti e delegati in occasione della 20esima edizione dei Giochi del Mediterraneo, in programma a **Taranto** nell'estate del 2026, una procedura gestita dalla società pubblica Sport e Salute Spa, ex Coni Servizi Spa, per conto del Comitato locale organizzatore. Il bando prevede che una prima nave, con minimo 3.000 letti bassi, sia resa disponibile dal 16 al 5 settembre 2026, mentre una seconda, dotata di almeno 2.200 letti bassi, potrebbe andare ad aggiungersi nei giorni dal 22 agosto al 3 settembre qualora il Comitato lo ritenesse necessario. Per la prima il budget è di 17 milioni di euro, per la seconda di 9 milioni, per un importo complessivo come detto di 26 milioni, di cui 11,96 non soggetti a ribasso perché relativi ai costi di manodopera. Ancora da definire quali saranno gli ormeggi a disposizione, dato che il porto sarà nel pieno della stagione crocieristica. Quanto al cold ironing - il bando prevede l'allacciamento obbligatorio, anche se i lavori per la realizzazione dell'impianto a **Taranto** non sono terminati (dovrebbero esserlo entro giugno 2026, stante il finanziamento con fondi Pnrr) e anche se le condizioni economiche di allacciamento non sono definite - fra i chiarimenti si precisa invece che "in corso di esecuzione contrattuale, potranno essere valutate ed eventualmente concordate con il Comitato Organizzatore modalità alternative nel caso le stesse si rendano necessarie per assicurare la regolare esecuzione del servizio". In caso di procedura nuovamente deserta, possibile l'apertura di negoziazioni private coi singoli operatori, mentre appare difficile l'abbandono della soluzione navale, dato che, secondo quanto riporta la stampa locale, il Comitato internazionale dei giochi avrebbe sottolineato l'esigenza di raccogliere tutti gli atleti, i delegati e i partecipanti in un unico luogo nella logica del villaggio olimpico, struttura impossibile da realizzare ex novo per tempi e costi.



Navi La scadenza è stata rinviata di una settimana per il bando da 26 milioni di euro. Introdotta flessibilità sul cold ironing di REDAZIONE SHIPPING ITALY Non essendo arrivata nessuna offerta entro il termine previsto, la scadenza è stata rinviata di una settimana. È questo l'esito del bando da 26 milioni di euro per il noleggio di una o due navi da crociera che possano accogliere atleti e delegati in occasione della 20esima edizione dei Giochi del Mediterraneo, in programma a Taranto nell'estate del 2026, una procedura gestita dalla società pubblica Sport e Salute Spa, ex Coni Servizi Spa, per conto del Comitato locale organizzatore. Il bando prevede che una prima nave, con minimo 3.000 letti bassi, sia resa disponibile dal 16 al 5 settembre 2026, mentre una seconda, dotata di almeno 2.200 letti bassi, potrebbe andare ad aggiungersi nei giorni dal 22 agosto al 3 settembre qualora il Comitato lo ritenesse necessario. Per la prima il budget è di 17 milioni di euro, per la seconda di 9 milioni, per un importo complessivo come detto di 26 milioni, di cui 11,96 non soggetti a ribasso perché relativi ai costi di manodopera. Ancora da definire quali saranno gli ormeggi a disposizione, dato che il porto sarà nel pieno della stagione crocieristica. Quanto al cold ironing - il bando prevede l'allacciamento obbligatorio, anche se i lavori per la realizzazione dell'impianto a Taranto non sono terminati (dovrebbero esserlo entro giugno 2026, stante il finanziamento con fondi Pnrr) e anche se le condizioni economiche di allacciamento non sono definite - fra i chiarimenti si precisa invece che "in corso di esecuzione contrattuale, potranno essere valutate ed eventualmente concordate con il Comitato Organizzatore modalità alternative nel caso le stesse si rendano necessarie per assicurare la regolare esecuzione del servizio". In caso di procedura nuovamente deserta, possibile l'apertura di negoziazioni private coi singoli operatori, mentre appare difficile l'abbandono della soluzione navale, dato che,

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Un 2025 da record per la crocierista in Sicilia: il report

La Sicilia è leader italiana per numero di toccate nave (oltre 1.000, +17% sul 2024) e porti crocieristici (12). Nel triennio 2026-2028, previsti circa 500 milioni di investimenti nei porti siciliani con ricadute positive per la crocieristica nell'isola Previous Next Un 2025 da record per la crocierista in Sicilia, con oltre 2 milioni di passeggeri movimentati (somma di transiti, imbarchi e sbarchi, +10% sul 2024) e oltre 1.000 toccate nave (+ 17% sul 2024). È la stima di chiusura anno che emerge da un nuovo studio di Risposte Turismo , società di ricerca e consulenza a servizio della macro-industria turistica che ha ideato e organizza dal 2011 Italian Cruise Day, il forum itinerante di riferimento per la crocieristica in Italia, in programma quest'anno a Catania (Vecchia Dogana) venerdì 24 ottobre in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar di Sicilia Orientale. Un traguardo a cui hanno contribuito i risultati dei 12 porti regionali che nel 2025 avranno accolto crociere (Palermo, Messina, Catania, Siracusa, Giardini Naxos, Trapani, Lipari, Porto Empedocle, Pozzallo, Milazzo, Licata e Termini Imerese) e che porterà la Sicilia a quasi raddoppiare il numero di crocieristi movimentati negli ultimi 10 anni (nel 2016 erano poco più di 1,1 milioni).



Stretto Web

Un 2025 da record per la crocierista in Sicilia: il report



10/13/2025 17:04
Valeria Caravella

La Sicilia è leader italiana per numero di toccate nave (oltre 1.000, +17% sul 2024) e porti crocieristici (12). Nel triennio 2026-2028, previsti circa 500 milioni di investimenti nei porti siciliani con ricadute positive per la crocieristica nell'isola Previous Next Un 2025 da record per la crocierista in Sicilia, con oltre 2 milioni di passeggeri movimentati (somma di transiti, imbarchi e sbarchi, +10% sul 2024) e oltre 1.000 toccate nave (+ 17% sul 2024). È la stima di chiusura anno che emerge da un nuovo studio di Risposte Turismo , società di ricerca e consulenza a servizio della macro-industria turistica che ha ideato e organizza dal 2011 Italian Cruise Day, il forum itinerante di riferimento per la crocieristica in Italia, in programma quest'anno a Catania (Vecchia Dogana) venerdì 24 ottobre in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar di Sicilia Orientale. Un traguardo a cui hanno contribuito i risultati dei 12 porti regionali che nel 2025 avranno accolto crociere (Palermo, Messina, Catania, Siracusa, Giardini Naxos, Trapani, Lipari, Porto Empedocle, Pozzallo, Milazzo, Licata e Termini Imerese) e che porterà la Sicilia a quasi raddoppiare il numero di crocieristi movimentati negli ultimi 10 anni (nel 2016 erano poco più di 1,1 milioni).

Shipping Italy

Augusta

Crociere record nel 2025 per la Sicilia con oltre 2 milioni di passeggeri

La Sicilia si prepara a celebrare un anno da record nel settore delle crociere. Secondo le stime elaborate da Risposte Turismo, l'isola supererà per la prima volta la soglia dei 2 milioni di passeggeri movimentati nel 2025, segnando una crescita del +10% rispetto al 2024. Un traguardo raggiunto grazie a un incremento degli scali: per la prima volta si registreranno oltre 1.000 toccate nave nel corso dell'anno, con un aumento del +17% sul 2024. I dati parlano di una leadership della Sicilia a livello nazionale per numero di scali e per numero di porti crocieristici attivi, che ammontano a 12 (Palermo, Messina, Catania, Siracusa, Giardini Naxos, Trapani, Lipari, Porto Empedocle, Pozzallo, Milazzo, Licata e Termini Imerese) e che porteranno la regione a quasi raddoppiare il numero dei crocieristi negli ultimi 10 anni (nel 2016 erano poco più di 1,1 milioni). La Sicilia si contenderà quest'anno con la Campania il terzo gradino del podio nella classifica del traffico crocieristico regionale per numero di crocieristi movimentati (rispettivamente 2,1 e 2,2 milioni di crocieristi). A livello di singoli scali, le stime di Risposte Turismo indicano Palermo confermato come primo scalo siciliano, superando per la prima volta il milione di passeggeri movimentati e registrando 280 toccate nave. il capoluogo siciliano sarà il quarto porto crocieristico italiano. Segue Messina con oltre mila crocieristi movimentati e 250 toccate nave (Messina sarà l'ottavo porto italiano) e Catania supererà per l'ottava volta i mila passeggeri movimentati, mantenendosi tra i top porti italiani (al 14° posto a fine 2025). Complessivamente, grazie ai risultati di Palermo e Messina, la Sicilia sarà la seconda regione italiana più rappresentata nella classifica dei primi 20 scali crocieristici del Mediterraneo, subito dietro la Liguria (Genova, Savona e La Spezia). La centralità della regione è dimostrata dal fatto che nove compagnie su dieci tra quelle che scalano quest'anno in Italia (56 su 64, pari all'87,5%) hanno visitato almeno un porto siciliano. Palermo accoglie il maggior numero di compagnie (38, pari al 60% delle compagnie che scalano in Italia), seguito da Messina e Catania. La Sicilia si distingue inoltre come una delle regioni più "destagionalizzate" d'Italia, con oltre il 60% del traffico registrato fuori dal trimestre estivo (nel periodo autunno-inverno e primavera tra settembre e maggio). È significativo che ottobre 2024 abbia segnato un record di passeggeri accolti (oltre 276mila). A conferma delle prospettive di crescita, Risposte Turismo ha rilevato circa 500 milioni di euro di investimenti previsti nel prossimo triennio (2026-2028) nei porti crocieristici siciliani. I principali investimenti includono: 222 milioni destinati a nuove strutture e ammodernamenti, per dragaggio fondali sono programmati 65,5 milioni per aumentare l'accessibilità e 62,9 milioni per progetti riguardanti numerosi terminal crociere siciliani tra cui 30 milioni per un nuovo terminal a Trapani e 23,4 milioni per il nuovo terminal e banchinamento del molo Crispi a Porto Empedocle. A questi fondi



Market report L'isola guida l'Italia per numero di arrivi; in arrivo 500 milioni di investimenti tra infrastrutture e dragaggi di REDAZIONE SHIPPING ITALY La Sicilia si prepara a celebrare un anno da record nel settore delle crociere. Secondo le stime elaborate da Risposte Turismo, l'isola supererà per la prima volta la soglia dei 2 milioni di passeggeri movimentati nel 2025, segnando una crescita del +10% rispetto al 2024. Un traguardo raggiunto grazie a un incremento degli scali: per la prima volta si registreranno oltre 1.000 toccate nave nel corso dell'anno, con un aumento del +17% sul 2024. I dati parlano di una leadership della Sicilia a livello nazionale per numero di scali e per numero di porti crocieristici attivi, che ammontano a 12 (Palermo, Messina, Catania, Siracusa, Giardini Naxos, Trapani, Lipari, Porto Empedocle, Pozzallo, Milazzo, Licata e Termini Imerese) e che porteranno la regione a quasi raddoppiare il numero dei crocieristi negli ultimi 10 anni (nel 2016 erano poco più di 1,1 milioni). La Sicilia si contenderà quest'anno con la Campania il terzo gradino del podio nella classifica del traffico crocieristico regionale per numero di crocieristi movimentati (rispettivamente 2,1 e 2,2 milioni di crocieristi). A livello di singoli scali, le stime di Risposte Turismo indicano Palermo confermato come primo scalo siciliano, superando per la prima volta il milione di passeggeri movimentati e registrando 280 toccate nave. Il capoluogo siciliano sarà il quarto porto crocieristico italiano. Segue Messina con oltre mila crocieristi movimentati e 250 toccate nave (Messina sarà l'ottavo porto italiano) e Catania supererà per l'ottava volta i mila passeggeri movimentati, mantenendosi tra i top porti italiani (al 14° posto a fine 2025). Complessivamente, grazie ai risultati di Palermo e Messina, la Sicilia sarà la seconda regione italiana più rappresentata nella classifica dei primi 20 scali crocieristici del Mediterraneo, subito dietro la Liguria (Genova, Savona e La Spezia). La centralità della regione è dimostrata dal

Shipping Italy

Augusta

si aggiungono quelli Pnrr per l'elettificazione delle banchine (cold ironing), per un totale di 171,2 milioni di euro (di cui 115,2 milioni nel 2023-2025 e 56 milioni di euro nel 2026-2028).

Ship 2 Shore

Augusta

Anno record per le crociere in Sicilia

Secondo le previsioni di Risposte Turismo, nel 2025 gli scali dell'isola movimenteranno in totale oltre 2 milioni di passeggeri, registrando 1.000 toccate nave. Il 2025 sarà un anno da record per le crociere in Sicilia. Entro fine anno, infatti, secondo le previsioni di Risposte Turismo - che verranno illustrate nel dettaglio il prossimo 24 ottobre a Catania, in occasione dell'Italia Cruise Day - i porti dell'isola avranno movimentato un totale di oltre 2 milioni di passeggeri, volume in crescita del 10% rispetto al 2024, con 1.000 toccate nave (+ 17% sul 2024). Un traguardo a cui hanno contribuito i risultati dei 12 porti regionali che nel 2025 hanno accolto e accoglieranno navi da crociera (Palermo, Messina, Catania, Siracusa, Giardini Naxos, Trapani, Lipari, Porto Empedocle, Pozzallo, Milazzo, Licata e Termini Imerese) e che porterà la Sicilia a quasi raddoppiare il numero di crocieristi movimentati negli ultimi 10 anni: da 1,1 milioni nel 2016 ad, appunto, 2 milioni nel 2025. "Da tempo la Sicilia è tra le regioni che più contribuiscono a rendere dinamico il comparto crocieristico e che più beneficiano delle ricadute economiche, e non solo, ad esso associate" ha spiegato **Francesco** di Cesare, Presidente Risposte Turismo. "È il risultato non solo della forza attrattiva dell'isola, ma anche dell'impegno che, in crescendo, nel corso degli anni, hanno profuso le Autorità di Sistema Portuale, le amministrazioni comunali, le società di gestione dei terminal e tutti gli operatori attivi nei comparti del turismo e della portualità". "Nel 2025 - ha aggiunto di Cesare - sono 56 le compagnie a scalare nei porti siciliani, a dimostrazione di come le alternative di scalo, e le numerose possibilità di visita a terra, si prestino ad attrarre e soddisfare le richieste di, sostanzialmente, tutti i segmenti di clientela che scelgono questa tipologia di vacanza. Proprio una comune visione nel credere nelle prospettive di questo comparto può garantire, non solo, risultati in crescita in termini di traffico ma anche il rispetto delle condizioni affinché la crescita sia solida, sostenibile, e di comune vantaggio per le comunità territoriali". Secondo i ricercatori di Risposte Turismo, a fine anno Palermo si confermerà il primo scalo crocieristico siciliano, superando per la prima volta 1 milione di passeggeri movimentati e registrando 280 toccate nave. "Siamo felici e onorati di ospitare per la prima volta a Catania un evento così importante per il mondo crocieristico" ha sottolineato il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale **Francesco** Di **Sarcina**. "Il porto etneo, infatti, ha un'ottima vocazione al turismo crocieristico, lo dimostrano i dati in costante crescita. In generale la Sicilia orientale offre indubbiamente opportunità straordinarie volte a costruire nuovi scenari per il crocierismo, che vanno sfruttati al meglio attraverso un potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta turistica". "In questo senso - ha proseguito il Presidente dell'authority etnea - i porti di Catania, Siracusa e Pozzallo devono giocare, in modo

Ship 2 Shore	
Anno record per le crociere in Sicilia	
10/13/2025 17:14	<p>Secondo le previsioni di Risposte Turismo, nel 2025 gli scali dell'isola movimenteranno in totale oltre 2 milioni di passeggeri, registrando 1.000 toccate nave. Il 2025 sarà un anno da record per le crociere in Sicilia. Entro fine anno, infatti, secondo le previsioni di Risposte Turismo - che verranno illustrate nel dettaglio il prossimo 24 ottobre a Catania, in occasione dell'Italia Cruise Day - i porti dell'isola avranno movimentato un totale di oltre 2 milioni di passeggeri, volume in crescita del 10% rispetto al 2024, con 1.000 toccate nave (+ 17% sul 2024). Un traguardo a cui hanno contribuito i risultati dei 12 porti regionali che nel 2025 hanno accolto e accoglieranno navi da crociera (Palermo, Messina, Catania, Siracusa, Giardini Naxos, Trapani, Lipari, Porto Empedocle, Pozzallo, Milazzo, Licata e Termini Imerese) e che porterà la Sicilia a quasi raddoppiare il numero di crocieristi movimentati negli ultimi 10 anni: da 1,1 milioni nel 2016 ad, appunto, 2 milioni nel 2025. "Da tempo la Sicilia è tra le regioni che più contribuiscono a rendere dinamico il comparto crocieristico e che più beneficiano delle ricadute economiche, e non solo, ad esso associate" ha spiegato Francesco di Cesare, Presidente Risposte Turismo. "È il risultato non solo della forza attrattiva dell'isola, ma anche dell'impegno che, in crescendo, nel corso degli anni, hanno profuso le Autorità di Sistema Portuale, le amministrazioni comunali, le società di gestione dei terminal e tutti gli operatori attivi nei comparti del turismo e della portualità". "Nel 2025 - ha aggiunto di Cesare - sono 56 le compagnie a scalare nei porti siciliani, a dimostrazione di come le alternative di scalo, e le numerose possibilità di visita a terra, si prestino ad attrarre e soddisfare le richieste di, sostanzialmente, tutti i segmenti di clientela che scelgono questa tipologia di vacanza. Proprio una comune visione nel credere nelle prospettive di questo comparto può garantire, non solo, risultati in crescita in termini di traffico ma anche il rispetto delle condizioni affinché la crescita sia solida, sostenibile, e di comune vantaggio per le comunità territoriali". Secondo i ricercatori di Risposte Turismo, a fine anno Palermo si confermerà il primo scalo crocieristico siciliano, superando per la prima volta 1 milione di passeggeri movimentati e registrando 280 toccate nave. "Siamo felici e onorati di ospitare per la prima volta a Catania un evento così importante per il mondo crocieristico" ha sottolineato il Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale Francesco Di Sarcina. "Il porto etneo, infatti, ha un'ottima vocazione al turismo crocieristico, lo dimostrano i dati in costante crescita. In generale la Sicilia orientale offre indubbiamente opportunità straordinarie volte a costruire nuovi scenari per il crocierismo, che vanno sfruttati al meglio attraverso un potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta turistica". "In questo senso - ha proseguito il Presidente dell'authority etnea - i porti di Catania, Siracusa e Pozzallo devono giocare, in modo virtuoso e sinergico, un ruolo fondamentale per fare sì che la Sicilia sudorientale possa diventare un</p>

Ship 2 Shore

Augusta

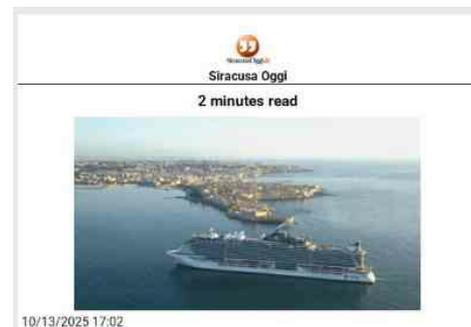
virtuoso e sinergico, un ruolo fondamentale per fare sì che la Sicilia sudorientale possa diventare un riferimento nazionale e internazionale del turismo crocieristico". Lo stesso Di **Sarcina** ha poi ricordato che, alla fine della stagione 2025, a Catania ci saranno state 5 maiden call, a Siracusa 16 e a Pozzallo 1: "A tal proposito, mi sento di dire che la maiden call di Pozzallo, la Oceania Nautica con 659 passeggeri, come alcune di Siracusa e Catania, sono il frutto del lavoro degli ultimi tre anni di questa AdSP che ha organizzato due 'fam trip' per fare conoscere mete inedite ai manager delle compagnie di crociera che già scalavano i nostri porti e a quelle che invece ancora non ci avevano scelto. Tra le compagnie di nuova generazione ci preghiamo di potere citare l'Orient Express, la compagnia da crociera più lussuosa al mondo, che ha scelto uno dei nostri porti nel 2026 con tre toccate nave e ben 6 toccate nel 2027". In base alle previsioni di Risposte Turismo, la Sicilia a fine anno si confermerà la prima regione italiana per numero di toccate nave e anche per numero di porti regionali toccati da cruiseship, mentre si contenderà con la Campania il terzo posto in termini di numero di passeggeri movimentati. A dimostrazione della centralità della regione nelle dinamiche della geografia crocieristica italiana, è da notare come nove compagnie su dieci tra quelle che scalano quest'anno in Italia abbiano visitato almeno un porto siciliano (56 su 64, 87,5%). Tra gli scali siciliani, Palermo è quello che accoglie il maggior numero di compagnie (38, pari al 60% delle compagnie che scalano in Italia), seguito da Messina (29, 45,3%) e Catania (24, 37,5%). Infine, proprio grazie ai risultati stimati di Palermo (quarto porto crocieristico italiano) e di Messina (ottavo), la Sicilia sarà nel 2025 la seconda regione italiana più rappresentata nella classifica dei primi 20 scali crocieristici del Mediterraneo dietro alla Liguria (porti di Genova, Savona e La Spezia). Risposte Turismo ha rilevato circa 500 milioni di investimenti previsti nel prossimo triennio (2026-2028) nei porti crocieristici siciliani di cui, tra i principali, 222 milioni dedicati alla realizzazione di nuove infrastrutture e ammodernamenti di impianti esistenti, 65,5 milioni riservati al dragaggio di fondali portuali e 62,9 milioni distribuiti su vari progetti riguardanti numerosi terminal crociere della regione (tra i più significativi, 30 milioni per un nuovo terminal crociere a Trapani e 23,4 milioni per il nuovo terminal crociere e il banchinamento del molo Crispi a Porto Empedocle). Numerosi sono, infine, gli investimenti avviati e collegati al PNRR riguardanti l'elettrificazione delle banchine (cold ironing) siciliane, complessivamente 171,2 milioni di euro di cui 115,2 milioni nel triennio 2023-2025 e 56 milioni di euro nel triennio 2026-2028.

Siracusa Oggi

Augusta

Crociéristica da record nel 2025, anche Siracusa protagonista. E cresce interesse su Augusta

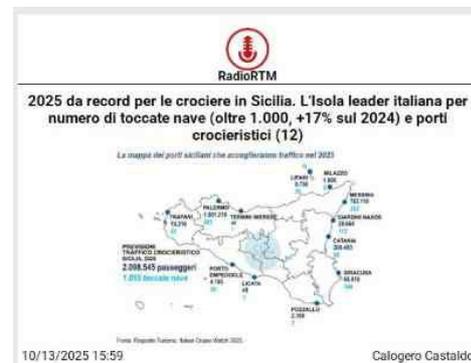
Il 2025 è un anno record per la crocieristica in Sicilia, con oltre 2 milioni di passeggeri movimentati (+10% rispetto al 2024) e più di 1.000 toccate nave (+17%). È quanto emerge da uno studio di Risposte Turismo, società di ricerca che il 24 ottobre terrà a Catania l'Italian Cruise Day 2025, in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale. Tra i 12 porti siciliani coinvolti nella crescita figurano anche Siracusa e Augusta, che con Pozzallo e Catania rappresentano il cuore del sistema crocieristico della Sicilia sudorientale. "I nostri porti - ha spiegato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, **Francesco Di Sarcina** - devono agire in modo sinergico per fare della Sicilia orientale un punto di riferimento nazionale e internazionale del turismo crocieristico". A Siracusa, in particolare, spiccano 16 maiden call (prime toccate nave) frutto del lavoro di promozione portato avanti negli ultimi anni dall'AdSP, mentre ad Augusta cresce l'interesse per la sua posizione strategica e la capacità logistica. Di **Sarcina** ha ricordato come fam trip e incontri con i principali operatori del settore abbiano permesso di attrarre compagnie di prestigio, tra cui la Orient Express, che nel 2026 e 2027 scalerà più volte i porti della Sicilia orientale. La Sicilia, secondo Risposte Turismo, si conferma quindi tra le prime tre regioni italiane per traffico crocieristico, contendendo alla Campania il terzo posto nazionale. Oltre al numero di passeggeri, l'isola si distingue per la destagionalizzazione del traffico, con oltre il 60% delle presenze distribuite fuori dai mesi estivi. In programma anche mezzo miliardo di euro di investimenti nei porti siciliani entro il 2028: tra i principali, 171 milioni per l'elettificazione delle banchine e oltre 220 milioni per nuove infrastrutture e ammodernamenti. Un trend positivo che vale per Siracusa e Augusta come un'occasione per rafforzare il proprio ruolo nella rete crocieristica del Mediterraneo coniugando accoglienza, cultura e sostenibilità. Per il Porto Grande aretuseo necessari investimenti per terminal crociere, apertura banchina 2 e piazzali.



Il 2025 è un anno record per la crocieristica in Sicilia, con oltre 2 milioni di passeggeri movimentati (+10% rispetto al 2024) e più di 1.000 toccate nave (+17%). È quanto emerge da uno studio di Risposte Turismo, società di ricerca che il 24 ottobre terrà a Catania l'Italian Cruise Day 2025, in collaborazione con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale. Tra i 12 porti siciliani coinvolti nella crescita figurano anche Siracusa e Augusta, che con Pozzallo e Catania rappresentano il cuore del sistema crocieristico della Sicilia sudorientale. "I nostri porti - ha spiegato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Francesco Di Sarcina - devono agire in modo sinergico per fare della Sicilia orientale un punto di riferimento nazionale e internazionale del turismo crocieristico". A Siracusa, in particolare, spiccano 16 maiden call (prime toccate nave) frutto del lavoro di promozione portato avanti negli ultimi anni dall'AdSP, mentre ad Augusta cresce l'interesse per la sua posizione strategica e la capacità logistica. Di Sarcina ha ricordato come fam trip e incontri con i principali operatori del settore abbiano permesso di attrarre compagnie di prestigio, tra cui la Orient Express, che nel 2026 e 2027 scalerà più volte i porti della Sicilia orientale. La Sicilia, secondo Risposte Turismo, si conferma quindi tra le prime tre regioni italiane per traffico crocieristico, contendendo alla Campania il terzo posto nazionale. Oltre al numero di passeggeri, l'isola si distingue per la destagionalizzazione del traffico, con oltre il 60% delle presenze distribuite fuori dai mesi estivi. In programma anche mezzo miliardo di euro di investimenti nei porti siciliani entro il 2028: tra i principali, 171 milioni per l'elettificazione delle banchine e oltre 220 milioni per nuove infrastrutture e ammodernamenti. Un trend positivo che vale per Siracusa e Augusta come

2025 da record per le crociere in Sicilia. L'Isola leader italiana per numero di toccate nave (oltre 1.000, +17% sul 2024) e porti crocieristici (12)

Per la prima volta saranno oltre 2 milioni i passeggeri movimentati (+10% sul 2024) grazie ad oltre 1.000 accosti di navi da crociera (+17% sul 2024) 2025 da record per la crocieristica in Sicilia, con oltre 2 milioni di passeggeri movimentati (somma di transiti, imbarchi e sbarchi, +10% sul 2024) e oltre mille toccate nave (+ 17% sul 2024). È la stima di chiusura anno che emerge da un nuovo studio di Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macro-industria turistica che ha ideato e organizza dal 2011 Italian Cruise Day, il forum itinerante di riferimento per la crocieristica in Italia, in programma quest'anno a Catania (Vecchia Dogana) venerdì 24 ottobre in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar di Sicilia Orientale. A questo importante traguardo crocieristico in Sicilia hanno contribuito i risultati dei 12 porti regionali che nel 2025 avranno accolto crociere (Palermo, Messina, Catania, Siracusa, Giardini Naxos, Trapani, Lipari, Porto Empedocle, Pozzallo, Milazzo, Licata e Termini Imerese) e che porterà la Sicilia a quasi raddoppiare il numero di crocieristi movimentati negli ultimi 10 anni (nel 2016 erano poco più di 1,1 milioni). «Da tempo la Sicilia è tra le regioni che più contribuiscono a rendere dinamico il comparto crocieristico e che più beneficiano delle ricadute economiche, e non solo, ad esso associate», dichiara **Francesco** di Cesare - Presidente Risposte Turismo. «È il risultato non solo della forza attrattiva dell'isola - prosegue di Cesare - ma anche dell'impegno che, in crescendo, nel corso degli anni, hanno profuso le Autorità di Sistema Portuale, le Amministrazioni Comunali, le società di gestione dei terminal e tutti gli operatori attivi nei comparti del turismo e della portualità. Nel 2025 sono 56 le compagnie a scalare nei porti siciliani, a dimostrazione di come le alternative di scalo, e le numero possibilità di visita a terra, si prestino ad attrarre e soddisfare le richieste di, sostanzialmente, tutti i segmenti di clientela che scelgono questa tipologia di vacanza. Proprio una comune visione nel credere nelle prospettive di questo comparto può garantire, non solo, risultati in crescita in termini di traffico ma anche il rispetto delle condizioni affinché la crescita sia solida, sostenibile, e di comune vantaggio per le comunità territoriali». Secondo i ricercatori di Risposte Turismo, a fine anno Palermo si confermerà il primo scalo crocieristico siciliano, superando per la prima volta il milione di passeggeri movimentati e registrando 280 toccate nave. Sugli altri due gradini del podio, rispettivamente, Messina (oltre 760mila crocieristi movimentati e 250 toccate nave) e Catania, che supererà per l'ottava volta nella sua storia i 200mila passeggeri movimentati, assicurandosi nuovamente la permanenza tra i top porti italiani (a fine 2025, il 14° posto). Risultati che troveranno occasione per essere evidenziati nel corso della dodicesima edizione di Italian Cruise Day. Per quanto riguarda la classifica del traffico crocieristico regionale, secondo le stime dei



Per la prima volta saranno oltre 2 milioni i passeggeri movimentati (+10% sul 2024) grazie ad oltre 1.000 accosti di navi da crociera (+17% sul 2024) 2025 da record per la crocieristica in Sicilia, con oltre 2 milioni di passeggeri movimentati (somma di transiti, imbarchi e sbarchi, +10% sul 2024) e oltre mille toccate nave (+ 17% sul 2024). È la stima di chiusura anno che emerge da un nuovo studio di Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macro-industria turistica che ha ideato e organizza dal 2011 Italian Cruise Day, il forum itinerante di riferimento per la crocieristica in Italia, in programma quest'anno a Catania (Vecchia Dogana) venerdì 24 ottobre in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar di Sicilia Orientale. A questo importante traguardo crocieristico in Sicilia hanno contribuito i risultati dei 12 porti regionali che nel 2025 avranno accolto crociere (Palermo, Messina, Catania, Siracusa, Giardini Naxos, Trapani, Lipari, Porto Empedocle, Pozzallo, Milazzo, Licata e Termini Imerese) e che porterà la Sicilia a quasi raddoppiare il numero di crocieristi movimentati negli ultimi 10 anni (nel 2016 erano poco più di 1,1 milioni). «Da tempo la Sicilia è tra le regioni che più contribuiscono a rendere dinamico il comparto crocieristico e che più beneficiano delle ricadute economiche, e non solo, ad esso associate», dichiara Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo. «È il risultato non solo della forza attrattiva dell'isola - prosegue di Cesare - ma anche dell'impegno che, in crescendo, nel corso degli anni, hanno profuso le Autorità di Sistema Portuale, le Amministrazioni Comunali, le società di gestione dei terminal e tutti gli operatori

RadioRTM

Augusta

ricercatori di Risposte Turismo la Sicilia a fine anno si confermerà al primo posto, non solo, per la quantità di toccate nave ma anche per il numero porti crocieristici in cui saranno approdate navi. Per il numero di crocieristi movimentati si contenderà con la Campania il terzo gradino del podio (rispettivamente 2,1 e 2,2 milioni di crocieristi movimentati). Da evidenziare, anche, come la Sicilia sia una delle regioni più "destagionalizzate" in Italia con oltre il 60% del traffico registrato fuori dal trimestre estivo (quindi nel periodo autunno-inverno e primavera tra settembre e maggio). Ciò dimostrato dal fatto che nel 2024 è stato proprio un mese fuori stagione, ottobre, ad aver fatto segnare record di passeggeri accolti (oltre 276mila). Inoltre, a dimostrazione della centralità della regione nelle dinamiche della geografia crocieristica italiana, è da notare come nove compagnie su dieci tra quelle che scalano quest'anno in Italia hanno visitato almeno un porto siciliano (56 su 64, 87,5%). Tra gli scali siciliani, Palermo è quello che accoglie il maggior numero di compagnie (38, pari al 60% delle compagnie che scalano in Italia), seguito da Messina (29, 45,3%) e Catania (24, 37,5%). Infine, proprio grazie ai risultati stimati di Palermo (quarto porto crocieristico italiano) e di Messina (ottavo), la Sicilia sarà nel 2025 la seconda regione italiana più rappresentata nella classifica dei primi 20 scali crocieristici del Mediterraneo dietro alla Liguria (porti di Genova, Savona e La Spezia). «La Sicilia orientale - sottolinea il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale **Francesco Di Sarcina** - offre indubbiamente opportunità straordinarie volte a costruire nuovi scenari per il crocierismo, che vanno sfruttati al meglio attraverso un potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta turistica. In questo senso i porti di Catania, Siracusa e Pozzallo devono giocare, in modo virtuoso e sinergico, un ruolo fondamentale per fare sì che la Sicilia sudorientale possa diventare un riferimento nazionale e internazionale del turismo crocieristico. A tal proposito possiamo segnalare che alla fine della stagione 2025 a Catania avremo avuto 5 maiden call, a Siracusa 16 e a Pozzallo 1. A tal proposito mi sento di dire che la maiden call di Pozzallo, la Oceania Nautica con 659 passeggeri, come alcune di Siracusa e Catania, sono il frutto del lavoro degli ultimi tre anni di questa AdSP che, ha organizzato due fam trip per fare conoscere mete inedite ai manager delle compagnie di crociera che già scalavano i nostri porti e a quelle che invece ancora non ci avevano scelto. Tra le compagnie di nuova generazione ci pregiamo di potere citare l'Orient Express, la compagnia da crociera più lussuosa al mondo, che ha scelto uno dei nostri porti nel 2026 con tre toccate nave e ben 6 toccate nel 2027. La nostra AdSP quindi si sta muovendo già da tempo per recuperare i gap infrastrutturali e organizzativi esistenti - ha concluso il presidente dell'AdSP - e programmare le attività che ne conseguono, al fine di consentire il raggiungimento di ambiziosi, ma possibili e venturi, traguardi». Nella sua continua attività di mappatura degli investimenti nei porti crocieristici italiani, Risposte Turismo ha rilevato circa 500 milioni di investimenti previsti nel prossimo triennio (2026-2028) nei porti crocieristici siciliani di cui, tra i principali, 222 milioni dedicati alla realizzazione di nuove infrastrutture e ammodernamenti di impianti esistenti, 65,5 milioni riservati al dragaggio di fondali portuali e 62,

RadioRTM

Augusta

9 milioni distribuiti su vari progetti riguardanti numerosi terminal crociere della regione (tra i più significativi, 30 milioni per un nuovo terminal crociere a Trapani e 23,4 milioni per il nuovo terminal crociere e il banchinamento del molo Crispi a Porto Empedocle). Numerosi sono, infine, gli investimenti avviati e collegati al PNRR riguardanti l'elettificazione delle banchine (cold ironing) siciliane, complessivamente 171,2 milioni di euro di cui 115,2 milioni nel triennio 2023-2025 e 56 milioni di euro nel triennio 2026-2028.

Quality Travel

Augusta

2025 da record per le crociere in Sicilia

2025 da record per la crocieristica in Sicilia, con oltre 2 milioni di passeggeri movimentati (somma di transiti, imbarchi e sbarchi, +10% sul 2024) e oltre 1.000 toccate nave (+ 17% sul 2024). È la stima di chiusura anno che emerge da un nuovo studio di Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macro-industria turistica che ha ideato e organizza dal 2011 Italian Cruise Day, il forum itinerante di riferimento per la crocieristica in Italia, in programma quest'anno a Catania (Vecchia Dogana) venerdì 24 ottobre in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar di Sicilia Orientale. Un traguardo a cui hanno contribuito i risultati dei 12 porti regionali che nel 2025 avranno accolto crociere (Palermo, Messina, Catania, Siracusa, Giardini Naxos, Trapani, Lipari, Porto Empedocle, Pozzallo, Milazzo, Licata e Termini Imerese) e che porterà la Sicilia a quasi raddoppiare il numero di crocieristi movimentati negli ultimi 10 anni (nel 2016 erano poco più di 1,1 milioni). «Da tempo la Sicilia è tra le regioni che più contribuiscono a rendere dinamico il comparto crocieristico e che più beneficiano delle ricadute economiche, e non solo, ad esso associate», dichiara **Francesco** di Cesare - Presidente Risposte

Turismo. «È il risultato non solo della forza attrattiva dell'isola - prosegue di Cesare - ma anche dell'impegno che, in crescendo, nel corso degli anni, hanno profuso le Autorità di Sistema Portuale, le Amministrazioni Comunali, le società di gestione dei terminal e tutti gli operatori attivi nei comparti del turismo e della portualità. Nel 2025 sono 56 le compagnie a scalare nei porti siciliani, a dimostrazione di come le alternative di scalo, e le numero possibilità di visita a terra, si prestino ad attrarre e soddisfare le richieste di, sostanzialmente, tutti i segmenti di clientela che scelgono questa tipologia di vacanza. Proprio una comune visione nel credere nelle prospettive di questo comparto può garantire, non solo, risultati in crescita in termini di traffico ma anche il rispetto delle condizioni affinché la crescita sia solida, sostenibile, e di comune vantaggio per le comunità territoriali». Secondo i ricercatori di Risposte Turismo, a fine anno Palermo si confermerà il primo scalo crocieristico siciliano, superando per la prima volta il milione di passeggeri movimentati e registrando 280 toccate nave. Sugli altri due gradini del podio, rispettivamente, Messina (oltre 760mila crocieristi movimentati e 250 toccate nave) e Catania, che supererà per l'ottava volta nella sua storia i 200mila passeggeri movimentati, assicurandosi nuovamente la permanenza tra i top porti italiani (a fine 2025, il 14° posto). Risultati che troveranno occasione per essere evidenziati nel corso della dodicesima edizione di Italian Cruise Day. «Siamo felici e onorati di ospitare per la prima volta a Catania un evento così importante per il mondo crocieristico - sottolinea il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale **Francesco Di Sarcina** - il porto etneo, infatti, ha un'ottima vocazione



2025 da record per la crocieristica in Sicilia, con oltre 2 milioni di passeggeri movimentati (somma di transiti, imbarchi e sbarchi, +10% sul 2024) e oltre 1.000 toccate nave (+ 17% sul 2024). È la stima di chiusura anno che emerge da un nuovo studio di Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macro-industria turistica che ha ideato e organizza dal 2011 Italian Cruise Day, il forum itinerante di riferimento per la crocieristica in Italia, in programma quest'anno a Catania (Vecchia Dogana) venerdì 24 ottobre in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar di Sicilia Orientale. Un traguardo a cui hanno contribuito i risultati dei 12 porti regionali che nel 2025 avranno accolto crociere (Palermo, Messina, Catania, Siracusa, Giardini Naxos, Trapani, Lipari, Porto Empedocle, Pozzallo, Milazzo, Licata e Termini Imerese) e che porterà la Sicilia a quasi raddoppiare il numero di crocieristi movimentati negli ultimi 10 anni (nel 2016 erano poco più di 1,1 milioni). «Da tempo la Sicilia è tra le regioni che più contribuiscono a rendere dinamico il comparto crocieristico e che più beneficiano delle ricadute economiche, e non solo, ad esso associate», dichiara Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo. «È il risultato non solo della forza attrattiva dell'isola - prosegue di Cesare - ma anche dell'impegno che, in crescendo, nel corso degli anni, hanno profuso le Autorità di Sistema Portuale, le Amministrazioni Comunali, le società di gestione dei terminal e tutti gli operatori attivi nei comparti del turismo e della portualità. Nel 2025 sono 56 le compagnie a scalare nei porti siciliani, a dimostrazione di come le alternative di scalo, e le numero possibilità di visita a terra, si prestino ad attrarre e soddisfare le richieste di, sostanzialmente, tutti i segmenti di clientela che scelgono questa tipologia di vacanza. Proprio una comune visione nel credere nelle prospettive di questo comparto può garantire, non solo, risultati in crescita in termini di traffico ma anche il rispetto delle condizioni affinché la crescita sia solida, sostenibile, e di comune vantaggio per le comunità

Quality Travel

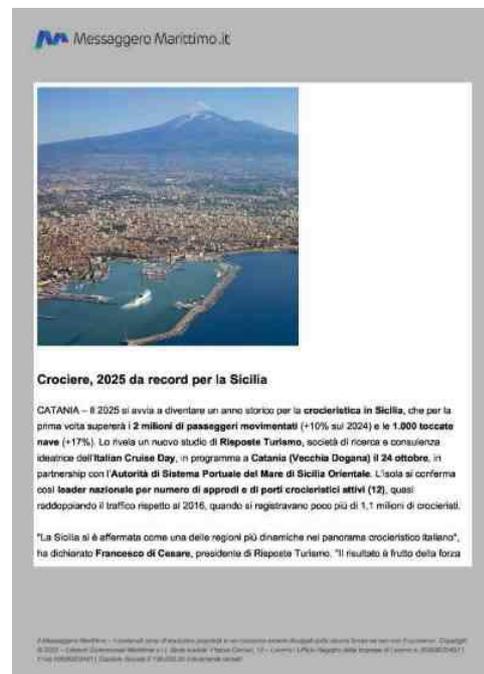
Augusta

di turismo crocieristico, lo dimostrano i dati in costante crescita. In generale la Sicilia orientale offre indubbiamente opportunità straordinarie volte a costruire nuovi scenari per il crocierismo, che vanno sfruttati al meglio attraverso un potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta turistica, che spazia da luoghi storico - culturali a prelibatezze enogastronomiche e mete paesaggistiche. In questo senso - ha proseguito Di Sarcina - i porti di Catania, Siracusa e Pozzallo devono giocare, in modo virtuoso e sinergico, un ruolo fondamentale per fare sì che la Sicilia sudorientale possa diventare un riferimento nazionale e internazionale del turismo crocieristico. A tal proposito possiamo segnalare che alla fine della stagione 2025 a Catania avremo avuto 5 maiden call, a Siracusa 16 e a Pozzallo 1. A tal proposito mi sento di dire che la maiden call di Pozzallo, la Oceania Nautica con 659 passeggeri, come alcune di Siracusa e Catania, sono il frutto del lavoro degli ultimi tre anni di questa AdSP che, ha organizzato due fam trip per fare conoscere mete inedite ai manager delle compagnie di crociera che già scalavano i nostri porti e a quelle che invece ancora non ci avevano scelto. Tra le compagnie di nuova generazione ci preghiamo di potere citare l'Orient Express, la compagnia da crociera più lussuosa al mondo, che ha scelto uno dei nostri porti nel 2026 con tre toccate nave e ben 6 toccate nel 2027. La nostra AdSP quindi si sta muovendo già da tempo per recuperare i gap infrastrutturali e organizzativi esistenti - ha concluso il presidente dell'AdSP - e programmare le attività che ne conseguono, al fine di consentire il raggiungimento di ambiziosi, ma possibili e venturi, traguardi».

Crociere, 2025 da record per la Sicilia

CATANIA Il 2025 si avvia a diventare un anno storico per la crocieristica in Sicilia, che per la prima volta supererà i 2 milioni di passeggeri movimentati (+10% sul 2024) e le 1.000 toccate nave (+17%). Lo rivela un nuovo studio di Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza ideatrice dell'Italian Cruise Day, in programma a Catania (Vecchia Dogana) il 24 ottobre, in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale. L'isola si conferma così leader nazionale per numero di approdi e di porti crocieristici attivi (12), quasi raddoppiando il traffico rispetto al 2016, quando si registravano poco più di 1,1 milioni di crocieristi. "La Sicilia si è affermata come una delle regioni più dinamiche nel panorama crocieristico italiano", ha dichiarato Francesco di Cesare, presidente di Risposte Turismo. "Il risultato è frutto della forza attrattiva dell'isola e dell'impegno costante delle Autorità portuali, degli enti locali e degli operatori del settore. Ben 56 compagnie hanno scelto di scalare almeno un porto siciliano nel 2025, a testimonianza della varietà dell'offerta e della capacità di attrarre tutti i segmenti di clientela".

Palermo, Messina e Catania sul podio Secondo lo studio, Palermo chiuderà l'anno come primo porto crocieristico siciliano, superando per la prima volta il milione di passeggeri e totalizzando 280 accosti. Seguono Messina con oltre 760mila crocieristi e 250 toccate e Catania, che supererà i 200mila passeggeri, confermandosi tra i principali scali italiani (14° posto). "La Sicilia orientale ha un potenziale straordinario ha commentato Francesco Di Sarcina, presidente dell'AdSp del Mare di Sicilia Orientale e il porto di Catania, insieme a Siracusa e Pozzallo, può diventare un punto di riferimento per il turismo crocieristico nazionale e internazionale. Solo nel 2025 registreremo 22 maiden call, di cui 16 a Siracusa". Una crescita destagionalizzata La regione si distingue anche per la capacità di distribuire i flussi lungo tutto l'anno: oltre il 60% del traffico crocieristico siciliano avviene fuori dal trimestre estivo, con ottobre che nel 2024 ha segnato il record di 276mila passeggeri. Grazie ai risultati di Palermo (4° porto italiano) e Messina (8°), la Sicilia sarà nel 2025 la seconda regione più rappresentata nella top 20 del Mediterraneo, dietro soltanto alla Liguria. Investimenti per 500 milioni nei porti siciliani Nel triennio 2026-2028 sono previsti oltre 500 milioni di euro di investimenti nei porti crocieristici dell'isola: 222 milioni per nuove infrastrutture e ammodernamenti, 65,5 milioni per dragaggi, 62,9 milioni per terminal crociere (tra cui 30 milioni per Trapani e 23,4 milioni per Porto Empedocle). A questi si aggiungono 171 milioni di euro destinati al cold ironing nell'ambito del PNRR, per l'elettrificazione delle banchine e la riduzione delle emissioni nei porti. Verso l'Italian Cruise Day 2025 La dodicesima edizione dell'Italian Cruise Day forum di riferimento per la crocieristica italiana si terrà venerdì 24 ottobre a Catania. Tra i main sponsor Fincantieri



Messaggero Marittimo

Augusta

e Bassani Group, con il supporto di Assoport, Catania Cruise Terminal, Edison, Wärtsilä, Assiterminal, MedCruise e CLIA. L'evento è patrocinato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Informazioni Marittime

Augusta

2 milioni di crocieristi in Sicilia: 2025 da record

Quest'anno saranno oltre mille le toccate nave, distribuite in 12 porti. Di Sarcina: "Premiati i nostri fam trip degli ultimi anni". I dati di Risposte Turismo 2025 da record per la crocieristica in Sicilia, con oltre 2 milioni di passeggeri movimentati (somma di transiti, imbarchi e sbarchi, +10% sul 2024) e oltre mille toccate nave (+ 17% sul 2024). È la stima di chiusura anno che emerge da un nuovo studio di Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macro-industria turistica che ha ideato e organizza dal 2011 Italian Cruise Day, il forum itinerante di riferimento per la crocieristica in Italia, in programma quest'anno a Catania (Vecchia Dogana) venerdì 24 ottobre in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar di Sicilia Orientale. A questo importante traguardo crocieristico in Sicilia hanno contribuito i risultati dei 12 porti regionali che nel 2025 avranno accolto crociere (Palermo, Messina, Catania, Siracusa, Giardini Naxos, Trapani, Lipari, Porto Empedocle, Pozzallo, Milazzo, Licata e Termini Imerese) e che porterà la Sicilia a quasi raddoppiare il numero di crocieristi movimentati negli ultimi 10 anni (nel 2016 erano poco più di 1,1 milioni). «Da tempo la Sicilia è tra le regioni che più contribuiscono a rendere dinamico il comparto crocieristico e che più beneficiano delle ricadute economiche, e non solo, ad esso associate», dichiara Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo. «È il risultato non solo della forza attrattiva dell'isola - prosegue di Cesare - ma anche dell'impegno che, in crescendo, nel corso degli anni, hanno profuso le Autorità di Sistema Portuale, le Amministrazioni Comunali, le società di gestione dei terminal e tutti gli operatori attivi nei comparti del turismo e della portualità. Nel 2025 sono 56 le compagnie a scalare nei porti siciliani, a dimostrazione di come le alternative di scalo, e le numero possibilità di visita a terra, si prestino ad attrarre e soddisfare le richieste di, sostanzialmente, tutti i segmenti di clientela che scelgono questa tipologia di vacanza. Proprio una comune visione nel credere nelle prospettive di questo comparto può garantire, non solo, risultati in crescita in termini di traffico ma anche il rispetto delle condizioni affinché la crescita sia solida, sostenibile, e di comune vantaggio per le comunità territoriali». Secondo i ricercatori di Risposte Turismo, a fine anno Palermo si confermerà il primo scalo crocieristico siciliano, superando per la prima volta il milione di passeggeri movimentati e registrando 280 toccate nave. Sugli altri due gradini del podio, rispettivamente, Messina (oltre 760mila crocieristi movimentati e 250 toccate nave) e Catania, che supererà per l'ottava volta nella sua storia i 200mila passeggeri movimentati, assicurandosi nuovamente la permanenza tra i top porti italiani (a fine 2025, il 14° posto). Risultati che troveranno occasione per essere evidenziati nel corso della dodicesima edizione di Italian Cruise Day. Per quanto riguarda la classifica del traffico crocieristico regionale, secondo le stime dei



Quest'anno saranno oltre mille le toccate nave, distribuite in 12 porti. Di Sarcina: "Premiati i nostri fam trip degli ultimi anni". I dati di Risposte Turismo 2025 da record per la crocieristica in Sicilia, con oltre 2 milioni di passeggeri movimentati (somma di transiti, imbarchi e sbarchi, +10% sul 2024) e oltre mille toccate nave (+ 17% sul 2024). È la stima di chiusura anno che emerge da un nuovo studio di Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza a servizio della macro-industria turistica che ha ideato e organizza dal 2011 Italian Cruise Day, il forum itinerante di riferimento per la crocieristica in Italia, in programma quest'anno a Catania (Vecchia Dogana) venerdì 24 ottobre in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar di Sicilia Orientale. A questo importante traguardo crocieristico in Sicilia hanno contribuito i risultati dei 12 porti regionali che nel 2025 avranno accolto crociere (Palermo, Messina, Catania, Siracusa, Giardini Naxos, Trapani, Lipari, Porto Empedocle, Pozzallo, Milazzo, Licata e Termini Imerese) e che porterà la Sicilia a quasi raddoppiare il numero di crocieristi movimentati negli ultimi 10 anni (nel 2016 erano poco più di 1,1 milioni). «Da tempo la Sicilia è tra le regioni che più contribuiscono a rendere dinamico il comparto crocieristico e che più beneficiano delle ricadute economiche, e non solo, ad esso associate», dichiara Francesco di Cesare - Presidente Risposte Turismo. «È il risultato non solo della forza attrattiva dell'isola - prosegue di Cesare - ma anche dell'impegno che, in crescendo, nel corso degli anni, hanno profuso le Autorità di Sistema Portuale, le Amministrazioni Comunali, le società di gestione dei terminal e tutti gli operatori attivi nei comparti del turismo e della portualità. Nel 2025 sono 56 le compagnie a scalare nei porti siciliani, a dimostrazione di come le alternative di scalo, e le numero possibilità di visita a terra, si prestino ad attrarre e soddisfare le richieste di, sostanzialmente, tutti i segmenti di clientela che scelgono questa tipologia di vacanza. Proprio una comune visione nel credere nelle prospettive di questo

Informazioni Marittime

Augusta

ricercatori di Risposte Turismo la Sicilia a fine anno si confermerà al primo posto, non solo, per la quantità di toccate nave ma anche per il numero porti crocieristici in cui saranno approdate navi. Per il numero di crocieristi movimentati si contenderà con la Campania il terzo gradino del podio (rispettivamente 2,1 e 2,2 milioni di crocieristi movimentati). Da evidenziare, anche, come la Sicilia sia una delle regioni più "destagionalizzate" in Italia con oltre il 60% del traffico registrato fuori dal trimestre estivo (quindi nel periodo autunno-inverno e primavera tra settembre e maggio). Ciò dimostrato dal fatto che nel 2024 è stato proprio un mese fuori stagione, ottobre, ad aver fatto segnare record di passeggeri accolti (oltre 276mila). Inoltre, a dimostrazione della centralità della regione nelle dinamiche della geografia crocieristica italiana, è da notare come nove compagnie su dieci tra quelle che scalano quest'anno in Italia hanno visitato almeno un porto siciliano (56 su 64, 87,5%). Tra gli scali siciliani, Palermo è quello che accoglie il maggior numero di compagnie (38, pari al 60% delle compagnie che scalano in Italia), seguito da Messina (29, 45,3%) e Catania (24, 37,5%). Infine, proprio grazie ai risultati stimati di Palermo (quarto porto crocieristico italiano) e di Messina (ottavo), la Sicilia sarà nel 2025 la seconda regione italiana più rappresentata nella classifica dei primi 20 scali crocieristici del Mediterraneo dietro alla Liguria (porti di Genova, Savona e La Spezia). «La Sicilia orientale - sottolinea il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sicilia Orientale Francesco Di Sarcina - offre indubbiamente opportunità straordinarie volte a costruire nuovi scenari per il crocierismo, che vanno sfruttati al meglio attraverso un potenziamento della rete infrastrutturale e dell'offerta turistica. In questo senso i porti di Catania, Siracusa e Pozzallo devono giocare, in modo virtuoso e sinergico, un ruolo fondamentale per fare sì che la Sicilia sudorientale possa diventare un riferimento nazionale e internazionale del turismo crocieristico. A tal proposito possiamo segnalare che alla fine della stagione 2025 a Catania avremo avuto 5 maiden call, a Siracusa 16 e a Pozzallo 1. A tal proposito mi sento di dire che la maiden call di Pozzallo, la Oceania Nautica con 659 passeggeri, come alcune di Siracusa e Catania, sono il frutto del lavoro degli ultimi tre anni di questa AdSP che, ha organizzato due fam trip per fare conoscere mete inedite ai manager delle compagnie di crociera che già scalavano i nostri porti e a quelle che invece ancora non ci avevano scelto. Tra le compagnie di nuova generazione ci pregiamo di potere citare l'Orient Express, la compagnia da crociera più lussuosa al mondo, che ha scelto uno dei nostri porti nel 2026 con tre toccate nave e ben 6 toccate nel 2027. La nostra AdSP quindi si sta muovendo già da tempo per recuperare i gap infrastrutturali e organizzativi esistenti - ha concluso il presidente dell'AdSP - e programmare le attività che ne conseguono, al fine di consentire il raggiungimento di ambiziosi, ma possibili e venturi, traguardi». Nella sua continua attività di mappatura degli investimenti nei porti crocieristici italiani, Risposte Turismo ha rilevato circa 500 milioni di investimenti previsti nel prossimo triennio (2026-2028) nei porti crocieristici siciliani di cui, tra i principali, 222 milioni dedicati alla realizzazione di nuove infrastrutture e ammodernamenti di impianti esistenti, 65,5 milioni riservati al dragaggio di fondali portuali e 62,9 milioni distribuiti su vari progetti

Informazioni Marittime

Augusta

riguardanti numerosi terminal crociere della regione (tra i più significativi, 30 milioni per un nuovo terminal crociere a Trapani e 23,4 milioni per il nuovo terminal crociere e il banchinamento del molo Crispi a Porto Empedocle). Numerosi sono, infine, gli investimenti avviati e collegati al PNRR riguardanti l'elettrificazione delle banchine (cold ironing) siciliane, complessivamente 171,2 milioni di euro di cui 115,2 milioni nel triennio 2023-2025 e 56 milioni di euro nel triennio 2026-2028. Condividi Tag crociere Articoli correlati.

IL Sicilia

Palermo, Termini Imerese

Porti, Palermo primo scalo in Sicilia per traffico crociere

Il porto di Palermo, nel 2025, si confermerà il primo scalo crocieristico siciliano, superando per la prima volta il milione di passeggeri e 280 toccate nave. Seguono Messina (oltre 760 mila crocieristi e 250 toccate nave) e Catania, che supererà per l'ottava volta nella sua storia i 200 mila passeggeri. La Sicilia, al quarto posto nella classifica italiana, registra oltre 2 milioni di passeggeri (transiti, imbarchi e sbarchi), +10% sul 2024, e oltre mille toccate nave (+17% sul 2024). Un risultato che segna il raddoppio dei crocieristi negli ultimi dieci anni (nel 2016 erano poco più di 1,1 milioni). È questa la stima di chiusura anno che emerge dallo studio di "Risposte turismo", società di ricerca e consulenza a servizio della macro-industria turistica che ha ideato e organizza dal 2011 Italian cruise day, il forum itinerante di riferimento per la crocieristica in Italia, in programma quest'anno a Catania (Vecchia Dogana) venerdì 24 ottobre in partnership con l'autorità di sistema portuale del mare di Sicilia orientale.



Costa Crociere, in Brasile grande potenziale ma restano sfide

'Costi elevati e carenza infrastrutture tra principali ostacoli' Si chiude l'Expo al Padiglione Italia, le torce olimpiche consegnate a Kostner e Caironi Il Brasile "ha tutte le caratteristiche per ricevere crociere tutto l'anno", ma perché si possa cogliere appieno il potenziale del mercato brasiliano è necessario superare alcune sfide che oggi ne impediscono la crescita. Lo ha detto il presidente di Costa Crociere per le Americhe, Dario Rustico, in un'intervista al quotidiano O Globo. Tra i principali ostacoli, il manager indica i costi elevati, il cambio instabile e la carenza di infrastrutture portuali. "I porti brasiliani non hanno ancora assetti per navi a GNL né collegamenti elettrici adeguati per restare attraccate senza consumare combustibile", spiega Rustico. Il dialogo con le autorità è continuo. Costa lavora con Embratur e con i ministeri competenti su oltre 15 punti chiave, dalla competitività fiscale alla sicurezza normativa. Per quest'anno, intanto, la compagnia consolida la sua presenza nel Paese sudamericano, dove la stagione inizierà a novembre. "Abbiamo numeri simili al 2024, con il 100% di occupazione. La domanda è molto buona", precisa Rustico. L'offerta è garantita con due navi, Costa Favolosa e Costa Diadema, che proporranno itinerari nazionali, sudamericani ed europei. In programma anche due viaggi intorno al mondo, rispettivamente di 66 e 141 giorni, con tappe in Brasile. Sul fronte dei viaggiatori, il profilo sta cambiando: "L'età media di chi viaggia è tra i 35 e i 40 anni, mentre dieci anni fa superava i 50", aggiunge l'esecutivo. L'offerta si rivolge a famiglie e giovani, con mini-crociere di pochi giorni.



Il Nautilus

Focus

SFRUTTARE LE ONDE PER UNA ENERGIA PULITA, ACCESSIBILE E SOSTENIBILE

L'energia ricavata dalle onde rappresenta una fonte rinnovabile dalle elevate potenzialità, che potrebbe contribuire al processo di decarbonizzazione e alla transizione verso un'economia più sostenibile. Studi recenti riportano un range di variazione dell'energia teoricamente disponibile dalle onde tra 16.000 TWh e 30.000 TWh per anno. Il consumo mondiale di energia nel 2024 è stato pari a circa 131.400 TWh di cui l'86% proveniva da fonti fossili. Nonostante l'ampia variabilità delle stime, indice della complessità del problema della valutazione della risorsa disponibile, l'energia dal moto ondoso rappresenta una delle possibili soluzioni per affrontare le problematiche energetiche globali, al fine di ridurre in maniera significativa l'uso delle fonti fossili. L'Università degli studi di Napoli "Federico II" e Seapower srl, centro di ricerca della stessa università, specializzato nel campo delle energie rinnovabili, presentano il progetto di ricerca PIVOT-Offshore, relativo allo sviluppo di un sistema WEC (Wave Energy Conversion) offshore galleggiante, per la produzione di energia dalle onde. Il dispositivo è costituito da due corpi galleggianti incernierati tra loro: una piattaforma, che è collegata al fondale marino con linee di ormeggio in tensione (tensioned moorings), e una boa oscillante, di forma ottimizzata idrodinamicamente, che trasforma l'energia delle onde in energia meccanica, che viene poi trasformata in energia elettrica, grazie ad un generatore elettrico. Questo sistema costituisce l'evoluzione di Pivot, uno dei brevetti Seapower, nato nel 2015, che prevedeva una struttura esterna fissa collocata su una infrastruttura costiera, come una piattaforma, dighe foranee o moli. Un sistema Pivot della dimensione di 5x3 m, con un pescaggio di 1,5 m, installato sulla costa della Sardegna, potrebbe generare 20.000 kWh, utili per alimentare circa 10 abitazioni. Dopo due fasi di test successivi in laboratorio, è stato realizzato un modello a larga scala testato nel **porto di Civitavecchia**, che ha confermato il comportamento osservato in condizioni controllate. "Il nuovo concetto sviluppato, appunto PIVOT-Offshore, ha lo scopo di estendere le potenzialità del sistema a siti offshore, lontani dalla costa, aumentando così le possibilità di sfruttamento della risorsa energetica e riducendo l'impatto visivo dell'installazione", spiega Domenico Coiro, Presidente Seapower e Professore presso il Dipartimento di Ingegneria Industriale-Sezione Aerospaziale, Università Federico II di Napoli. Il sistema di estrazione dell'energia (PTO, Power Take-Off) comprende, inoltre, una ulteriore innovazione rispetto alla generazione precedente del sistema: la catena cinematica, che collega la boa al generatore elettrico, convertendo l'energia meccanica resa disponibile dal moto della boa in energia elettrica, prevede un raddrizzatore meccanico. Tale dispositivo trasforma il moto oscillatorio bidirezionale della boa, dovuto all'azione alternata delle onde, in un moto rotatorio unidirezionale, più adatto al normale funzionamento di un generatore elettrico rotativo, che si comporta in maniera



Il Nautilus

Focus

ottimale quando ruota in una sola direzione. "Il progetto di ricerca si svilupperà in due fasi. Nella prima fase verrà eseguita una serie di test su un banco di prova progettato per simulare l'azione delle onde in laboratorio, con lo scopo di indagare il comportamento della catena cinematica di conversione e l'efficacia del raddrizzatore meccanico. Nella seconda fase di sviluppo del sistema WEC, è prevista una serie di prove in vasca su un modello della struttura completa comprendente la piattaforma ormeggiata con cavi tensionati e la boa oscillante. La piattaforma alloggerà la catena cinematica per la conversione dell'energia, comprensiva del sistema di raddrizzamento del moto. I test condotti in vasca, presso l'Università Federico II di Napoli, avranno come obiettivo la valutazione in ambiente controllato della dinamica del sistema e dell'efficienza complessiva di conversione", continua il Presidente Seapower. Le attività di sviluppo sono concentrate sull'implementazione di un modello numerico del sistema di conversione. Sono state fatte alcune assunzioni semplificative (in particolare è stato considerato il solo moto della boa e la piattaforma fissa e non interagente con la boa). Tale fase di studio, fondamentale per la prosecuzione del progetto, prevede lo sviluppo di un codice di calcolo, utilizzato per due obiettivi specifici. Da un lato gli strumenti numerici in corso di sviluppo consentono di valutare e ottimizzare le prestazioni del dispositivo di conversione dell'energia, a supporto della progettazione definitiva del sistema. Dall'altro lato, sia per la realizzazione delle prove al banco, che per lo sviluppo del sistema reale, è necessario implementare delle strategie di controllo che governano il funzionamento del sistema. L'impianto di conversione deve, infatti, operare in diverse condizioni (stati di mare) e si rende necessario cambiare i parametri operativi del sistema (ad esempio, il carico elettrico applicato al generatore), per massimizzare l'efficienza e garantire la sicurezza del funzionamento. Lo studio si sta concentrando sulla valutazione ed ottimizzazione delle prestazioni, ma i risultati del codice numerico sviluppato potranno essere anche integrati nel sistema di controllo del dispositivo WEC, in prima istanza per le prove al banco, e in via definitiva per la realizzazione del sistema completo, per migliorare ulteriormente le prestazioni di produzione di potenza. "Siamo convinti delle potenzialità di Pivot-Offshore, che rappresenta un sistema di conversione dell'energia dalle onde efficiente e versatile, con interessanti prospettive per l'avanzamento della maturità tecnologica dei sistemi WEC e per la diffusione dello sfruttamento delle fonti rinnovabili marine", conclude il Prof. Coiro.

Informare

Focus

Wallenius Wilhelmsen, il nuovo importo delle tasse portuali USA sulle car carrier è superiore alle attese

Con il nuovo più elevato importo delle tasse portuali per le navi car carrier che fanno scalo nei **porti** statunitensi, che è stato comunicato dall'Office of the United States Trade Representative (USTR) del 13 ottobre 2025) c'è il rischio di una maggiorazione dei costi nel breve termine. Lo ha annunciato oggi Wallenius Wilhelmsen, uno degli operatori leader mondiali nel settore del trasporto marittimo e della logistica degli autoveicoli. La compagnia ha specificato che l'importo delle tasse, che è stato elevato da 14 dollari a 46 dollari per tonnellata netta ed entrerà in vigore domani, è superiore alle attese e pertanto Wallenius Wilhelmsen ha congelato le proprie previsioni finanziarie per l'esercizio 2025 al fine di valutarne l'impatto, dato che potrebbero avere un sensibile effetto sui risultati del quarto trimestre dell'esercizio.



Informare

Focus

Gli USA minacciano ritorsioni contro gli Stati che voteranno a favore dell'approvazione del Net-Zero Framework

«I nostri colleghi membri dell'IMO - ammoniscono Rubio, Wright e Duffy - dovrebbero essere avvertiti» Il Net-Zero Framework, la bozza di regolamento per la decarbonizzare lo shipping che è stata approvata lo scorso aprile dal Marine Environment Protection Committee (MEPC) dell'International Maritime Organization dell' 11 aprile 2025), progetto di legge che ha incontrato l'unanime sostegno delle principali rappresentanze internazionali dell'industria marittima e che sarà esaminato durante la sessione straordinaria del MEPC che si terrà da domani a venerdì prossimi a Londra, vede la ferma opposizione dell'amministrazione governativa statunitense. Da quanto è tornato ad occupare la carica di presidente degli USA, Donald Trump ha ribadito il proprio deciso no al progetto di regolamento del 9 aprile e 13 agosto Nell'imminenza della riunione del MECP da cui ci si attende l'approvazione del regolamento, l'annuncio del voto contrario degli USA è stato riaffermato venerdì in una dichiarazione congiunta del segretario di Stato, Marco Rubio, del segretario all'Energia. Chris Wright, e del segretario ai Trasporti, Sean Duffy, dal titolo inequivocabile: "Intervenire per difendere l'America dalla prima

tassa globale sulle emissioni di carbonio delle Nazioni Unite - il Net-Zero Framework dell'International Maritime Organization. «Il presidente Trump - hanno ribadito Rubio, Wright e Duffy - ha chiarito che gli Stati Uniti non accetteranno alcun accordo ambientale internazionale che gravi indebitamente o ingiustamente sugli Stati Uniti o danneggi gli interessi del popolo americano. La prossima settimana, i membri dell'IMO voteranno sull'adozione del cosiddetto NZF, volto a ridurre le emissioni globali di anidride carbonica del settore marittimo internazionale. Questa sarà la prima volta che un'organizzazione delle Nazioni Unite impone una tassa globale sulle emissioni di carbonio a livello mondiale. L'Amministrazione respinge inequivocabilmente questa proposta presso l'IMO e non tollererà alcuna iniziativa che aumenti i costi per i nostri cittadini, i fornitori di energia, le compagnie di navigazione e i loro clienti, o per i turisti. L'impatto economico di questa misura potrebbe essere disastroso, con alcune stime che prevedono un aumento dei costi di spedizione globali fino al 10% o più. Vi chiediamo di unirvi a noi nel respingere nella riunione di ottobre l'adozione della NZF e di lavorare assieme per la nostra sicurezza economica ed energetica collettiva». Come usuale per l'amministrazione Trump, con la dichiarazione, oltre a sollecitare appunto gli altri Stati ad opporsi al progetto di regolamento, si minaccia di adottare ritorsioni contro quelle nazioni che sosterranno l'adozione del regolamento, misura che viene denunciata quale «esportazione neocoloniale di normative climatiche globali guidata dall'Europa». In particolare, Rubio, Wright e Duffy hanno annunciato che verranno valutate diverse azioni a partire dalla conduzione



«I nostri colleghi membri dell'IMO - ammoniscono Rubio, Wright e Duffy - dovrebbero essere avvertiti» Il Net-Zero Framework, la bozza di regolamento per la decarbonizzare lo shipping che è stata approvata lo scorso aprile dal Marine Environment Protection Committee (MEPC) dell'International Maritime Organization dell' 11 aprile 2025), progetto di legge che ha incontrato l'unanime sostegno delle principali rappresentanze internazionali dell'industria marittima e che sarà esaminato durante la sessione straordinaria del MEPC che si terrà da domani a venerdì prossimi a Londra, vede la ferma opposizione dell'amministrazione governativa statunitense. Da quanto è tornato ad occupare la carica di presidente degli USA Donald Trump ha ribadito il proprio deciso no al progetto di regolamento del 9 aprile e 13 agosto Nell'imminenza della riunione del MECP da cui ci si attende l'approvazione del regolamento, l'annuncio del voto contrario degli USA è stato riaffermato venerdì in una dichiarazione congiunta del segretario di Stato, Marco Rubio, del segretario all'Energia: Chris Wright, e del segretario ai Trasporti, Sean Duffy, dal titolo inequivocabile: "Intervenire per difendere l'America dalla prima tassa globale sulle emissioni di carbonio delle Nazioni Unite - il Net-Zero Framework dell'International Maritime Organization. «Il presidente Trump - hanno ribadito Rubio, Wright e Duffy - ha chiarito che gli Stati Uniti non accetteranno alcun accordo ambientale internazionale che gravi indebitamente o ingiustamente sugli Stati Uniti o danneggi gli interessi del popolo americano. La prossima settimana, i membri dell'IMO voteranno sull'adozione del cosiddetto NZF, volto a ridurre le emissioni globali di anidride carbonica del settore marittimo internazionale. Questa sarà la prima volta che un'organizzazione delle Nazioni Unite impone una tassa globale sulle emissioni di carbonio a livello mondiale. L'Amministrazione respinge inequivocabilmente questa proposta presso l'IMO e non tollererà alcuna iniziativa

Informare

Focus

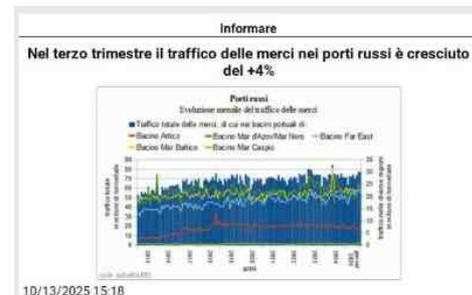
«di indagini e dall'esame di potenziali norme per contrastare le pratiche anticoncorrenziali di alcuni Paesi battenti bandiera e il potenziale blocco dell'accesso ai porti statunitensi alle navi registrate in tali Paesi», dall'imposizione di «restrizioni sui visti, tra cui un aumento delle tariffe e delle procedure di elaborazione, requisiti obbligatori di nuovi colloqui e/o revisioni delle quote per i visti C-1/D per i membri dell'equipaggio marittimi» e dall'imposizione di «sanzioni commerciali derivanti da contratti governativi statunitensi, tra cui quelli per nuove navi commerciali, terminal e infrastrutture per il gas naturale liquefatto, e/o altre sanzioni finanziarie alle navi battenti bandiera di nazioni favorevoli al NZF». Inoltre, si minaccia di «imporre tasse portuali aggiuntive alle navi possedute, gestite o battenti bandiera di Paesi che sostengono il quadro» e, «tra le altre misure in esame, di valutare sanzioni ai funzionari che sponsorizzano politiche climatiche promosse da attivisti che graverebbero sui consumatori americani». «I nostri colleghi membri dell'IMO - è l'intimidazione finale di Rubio, Wright e Duffy - dovrebbero essere avvertiti».

Informare

Focus

Nel terzo trimestre il traffico delle merci nei porti russi è cresciuto del +4%

In calo solo i carichi in importazione L'associazione dei **porti** commerciali russi ha reso noto che nei primi nove mesi del 2025 gli scali portuali nazionali hanno movimentato un traffico di 653,4 milioni di tonnellate di merci, con una diminuzione del -2,3% sullo stesso periodo dello scorso anno. La riduzione dei volumi è stata generata dal calo dell'attività registrato nella prima metà dell'anno, mentre nel terzo trimestre del 2025 il traffico, con un totale di oltre 228 milioni di tonnellate, ha segnato un incremento del +4% circa sul corrispondente periodo del 2024. La crescita trimestrale è stata prodotta sia dall'aumento dei volumi di merci secche sia di merci liquide. Le prime sono ammontate a 118 milioni di tonnellate (+5%), di cui 55 milioni di tonnellate di carbone (+15%), 13 milioni di tonnellate di merci in container (-2%), 16 milioni di tonnellate di cereali (-21%), 12 milioni di tonnellate di fertilizzanti minerali (+8%), cinque milioni di tonnellate di metalli ferrosi (+23%), cinque milioni di tonnellate di minerali (+37%) e due milioni di tonnellate di rotabili (0%). Le rinfuse liquide sono salite del +4% a 110 milioni di tonnellate, di cui 71 milioni di tonnellate di petrolio grezzo (+11%), 30 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi (-8%), sette milioni di tonnellate di gas naturale liquefatto (-8%) ed oltre un milione di tonnellate di prodotto alimentari (0%). Nel terzo trimestre di quest'anno il traffico di esportazione è ammontato a 178 milioni di tonnellate (+4%), quello di importazione 10 milioni di tonnellate (-7%), il traffico di transito a 20 milioni di tonnellate (+26%) e il traffico di cabotaggio a 21 milioni di tonnellate (+1%). Il maggior volume di traffico trimestrale è stato movimentato dai **porti** russi del bacino del Mar Nero-Mar d'Azov con 70 milioni di tonnellate (-8%), seguito dal traffico dei **porti** del Mar Baltico con 68 milioni di tonnellate (+3%), dai **porti** dell'Estremo Oriente con 67 milioni di tonnellate (+13%), dai **porti** del bacino artico con 21 milioni di tonnellate (-5%) e dai **porti** russi del Mar Caspio con meno di tre milioni di tonnellate (+44%).



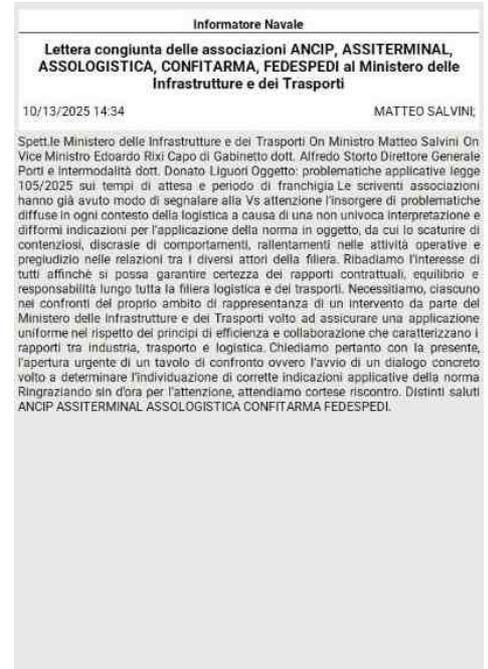
In calo solo i carichi in importazione L'associazione dei porti commerciali russi ha reso noto che nei primi nove mesi del 2025 gli scali portuali nazionali hanno movimentato un traffico di 653,4 milioni di tonnellate di merci, con una diminuzione del -2,3% sullo stesso periodo dello scorso anno. La riduzione dei volumi è stata generata dal calo dell'attività registrato nella prima metà dell'anno, mentre nel terzo trimestre del 2025 il traffico, con un totale di oltre 228 milioni di tonnellate, ha segnato un incremento del +4% circa sul corrispondente periodo del 2024. La crescita trimestrale è stata prodotta sia dall'aumento dei volumi di merci secche sia di merci liquide. Le prime sono ammontate a 118 milioni di tonnellate (+5%), di cui 55 milioni di tonnellate di carbone (+15%), 13 milioni di tonnellate di merci in container (-2%), 16 milioni di tonnellate di cereali (-21%), 12 milioni di tonnellate di fertilizzanti minerali (+8%), cinque milioni di tonnellate di metalli ferrosi (+23%), cinque milioni di tonnellate di minerali (+37%) e due milioni di tonnellate di rotabili (0%). Le rinfuse liquide sono salite del +4% a 110 milioni di tonnellate, di cui 71 milioni di tonnellate di petrolio grezzo (+11%), 30 milioni di tonnellate di prodotti petroliferi (-8%), sette milioni di tonnellate di gas naturale liquefatto (-8%) ed oltre un milione di tonnellate di prodotto alimentari (0%). Nel terzo trimestre di quest'anno il traffico di esportazione è ammontato a 178 milioni di tonnellate (+4%), quello di importazione 10 milioni di tonnellate (-7%), il traffico di transito a 20 milioni di tonnellate (+26%) e il traffico di cabotaggio a 21 milioni di tonnellate (+1%). Il maggior volume di traffico trimestrale è stato movimentato dai **porti** russi del bacino del Mar Nero-Mar d'Azov con 70 milioni di tonnellate (-8%), seguito dal traffico dei **porti** del Mar Baltico con 68 milioni di tonnellate (+3%), dai **porti** dell'Estremo Oriente con 67 milioni di tonnellate (+13%), dai **porti** del bacino artico con 21 milioni di tonnellate (-5%) e dai **porti** russi del Mar Caspio con meno di tre milioni di tonnellate (+44%).

Informatore Navale

Focus

Lettera congiunta delle associazioni ANCIP, ASSITERMINAL, ASSOLOGISTICA, CONFITARMA, FEDESPEDI al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

Spett.le Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti On Ministro Matteo Salvini
 On Vice Ministro Edoardo Rixi Capo di Gabinetto dott. Alfredo Storto
 Direttore Generale **Porti** e Intermodalità dott. Donato Liguori
Oggetto: problematiche applicative legge 105/2025 sui tempi di attesa e periodo di franchigia
 Le scriventi associazioni hanno già avuto modo di segnalare alla Vs attenzione l'insorgere di problematiche diffuse in ogni contesto della logistica a causa di una non univoca interpretazione e difforni indicazioni per l'applicazione della norma in oggetto, da cui lo scaturire di contenziosi, discrasie di comportamenti, rallentamenti nelle attività operative e pregiudizio nelle relazioni tra i diversi attori della filiera. Ribadiamo l'interesse di tutti affinché si possa garantire certezza dei rapporti contrattuali, equilibrio e responsabilità lungo tutta la filiera logistica e dei trasporti. Necessitiamo, ciascuno nei confronti del proprio ambito di rappresentanza di un intervento da parte del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti volto ad assicurare una applicazione uniforme nel rispetto dei principi di efficienza e collaborazione che caratterizzano i rapporti tra industria, trasporto e logistica. Chiediamo pertanto con la presente, l'apertura urgente di un tavolo di confronto ovvero l'avvio di un dialogo concreto volto a determinare l'individuazione di corrette indicazioni applicative della norma Ringraziando sin d'ora per l'attenzione, attendiamo cortese riscontro. Distinti saluti
 ANCIP ASSITERMINAL ASSOLOGISTICA CONFITARMA FEDESPEDI.



Informazioni Marittime

Focus

Nuovo collegamento della Ignazio Messina tra Italia e Libia

Il servizio è partito lo scorso 26 settembre con la portacontainer "Pacific Dalian". Frequenza quindicinale con scali a Salerno, La Spezia e **Genova**. Con l'obiettivo di ristabilire rotte regolari verso la Libia, la compagnia Ignazio Messina ha annunciato il lancio di un nuovo servizio di collegamento diretto tra l'Italia e il Paese nordafricano. La nuova rotazione è partita lo scorso 26 settembre con la portacontainer Pacific Dalian, dotata anche di contenitori reefer e sulla quale è possibile caricare agevolmente carico fuori sagoma/sovrappeso grazie all'impiego di speciali contenitori flat rack high cube ad alta portata. Il servizio ha una frequenza quindicinale facendo scalo a Salerno (Salerno Container Terminal), La Spezia (Terminal del Golfo) e **Genova** (IMT-Intermodal Marine Terminal, parte dello stesso gruppo Messina) in Italia, e Tripoli, Misurata e Benghazi (toccato con frequenza mensile) in Libia. Condividi Tag navi Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Nuovo collegamento della Ignazio Messina tra Italia e Libia



10/13/2025 11:29

Il servizio è partito lo scorso 26 settembre con la portacontainer "Pacific Dalian". Frequenza quindicinale con scali a Salerno, La Spezia e Genova. Con l'obiettivo di ristabilire rotte regolari verso la Libia, la compagnia Ignazio Messina ha annunciato il lancio di un nuovo servizio di collegamento diretto tra l'Italia e il Paese nordafricano. La nuova rotazione è partita lo scorso 26 settembre con la portacontainer Pacific Dalian, dotata anche di contenitori reefer e sulla quale è possibile caricare agevolmente carico fuori sagoma/sovrappeso grazie all'impiego di speciali contenitori flat rack high cube ad alta portata. Il servizio ha una frequenza quindicinale facendo scalo a Salerno (Salerno Container Terminal), La Spezia (Terminal del Golfo) e Genova (IMT-Intermodal Marine Terminal, parte dello stesso gruppo Messina) in Italia, e Tripoli, Misurata e Benghazi (toccato con frequenza mensile) in Libia. Condividi Tag navi Articoli correlati.

Informazioni Marittime

Focus

Energia dalle onde, il progetto "Pivot" della Federico II di Napoli

Un sistema che, tramite corpi galleggianti, trasforma l'energia meccanica della trazione di boa in energia elettrica. L'Università degli studi di Napoli "Federico II" e Seapower, centro di ricerca della stessa università specializzato nel campo delle energie rinnovabili, presentano il progetto di ricerca PIVOT-Offshore, volto allo sviluppo di un sistema WEC (Wave Energy Conversion) offshore galleggiante, in grado di produrre energia elettrica dalle onde. Un progetto che arriva, direttamente e indirettamente, dalle sperimentazioni effettuate negli ultimi anni al largo del **porto** di Salerno, il progetto Rewec, che però funziona in modo diverso, tramite la trascinazione del moto ondoso. Il dispositivo di PIVOT è costituito da due corpi galleggianti incernierati tra loro: una piattaforma, che è collegata al fondale marino con linee di ormeggio in tensione (tensioned moorings), e una boa oscillante, di forma ottimizzata idrodinamicamente, che trasforma l'energia delle onde in energia meccanica, che viene poi trasformata in energia elettrica, grazie ad un generatore elettrico. L'energia ricavata dalle onde rappresenta una fonte rinnovabile dalle elevate potenzialità, che potrebbe contribuire al processo di decarbonizzazione e alla transizione verso un'economia più sostenibile. Studi recenti riportano un range di variazione dell'energia teoricamente disponibile dalle onde tra 16.000 TWh e 30.000 TWh per anno. Il consumo mondiale di energia nel 2024 è stato pari a circa 131.400 TWh di cui l'86% proveniva da fonti fossili. Nonostante l'ampia variabilità delle stime, indice della complessità del problema della valutazione della risorsa disponibile, l'energia dal moto ondoso rappresenta una delle possibili soluzioni per affrontare le problematiche energetiche globali, al fine di ridurre in maniera significativa l'uso delle fonti fossili. Il sistema pensato dalla Federico II di Napoli costituisce l'evoluzione di Pivot, uno dei brevetti Seapower, nato nel 2015, che prevedeva una struttura esterna fissa collocata su una infrastruttura costiera, come una piattaforma, dighe foranee o moli. Un sistema Pivot della dimensione di 5x3 m, con un pescaggio di 1,5 m, installato sulla costa della Sardegna, potrebbe generare 20.000 kWh, utili per alimentare circa 10 abitazioni. Dopo due fasi di test successivi in laboratorio, è stato realizzato un modello a larga scala testato nel **porto** di **Civitavecchia**, che ha confermato il comportamento osservato in condizioni controllate. Come spiega Domenico Coiro, presidente di Seapower e professore presso il dipartimento di Ingegneria Industriale-Sezione Aerospaziale dell'Università Federico II di Napoli, «il nuovo concetto sviluppato, appunto PIVOT-Offshore, ha lo scopo di estendere le potenzialità del sistema a siti offshore, lontani dalla costa, aumentando così le possibilità di sfruttamento della risorsa energetica e riducendo l'impatto visivo dell'installazione». Il sistema di estrazione dell'energia (PTO, Power Take-Off) comprende, inoltre, una ulteriore innovazione rispetto alla generazione precedente del sistema: la catena cinematica,



Informazioni Marittime

Focus

che collega la boa al generatore elettrico, convertendo l'energia meccanica resa disponibile dal moto della boa in energia elettrica, prevede un raddrizzatore meccanico. Tale dispositivo trasforma il moto oscillatorio bidirezionale della boa, dovuto all'azione alternata delle onde, in un moto rotatorio unidirezionale, più adatto al normale funzionamento di un generatore elettrico rotativo, che si comporta in maniera ottimale quando ruota in una sola direzione. «Il progetto di ricerca si svilupperà in due fasi - continua Coiro - Nella prima fase verrà eseguita una serie di test su un banco di prova progettato per simulare l'azione delle onde in laboratorio, con lo scopo di indagare il comportamento della catena cinematica di conversione e l'efficacia del raddrizzatore meccanico. Nella seconda fase di sviluppo del sistema WEC, è prevista una serie di prove in vasca su un modello della struttura completa comprendente la piattaforma ormeggiata con cavi tensionati e la boa oscillante. La piattaforma alloggerà la catena cinematica per la conversione dell'energia, comprensiva del sistema di raddrizzamento del moto. I test condotti in vasca, presso l'Università Federico II di Napoli, avranno come obiettivo la valutazione in ambiente controllato della dinamica del sistema e dell'efficienza complessiva di conversione». Le attività di sviluppo sono concentrate sull'implementazione di un modello numerico del sistema di conversione. Sono state fatte alcune assunzioni semplificative (in particolare è stato considerato il solo moto della boa e la piattaforma fissa e non interagente con la boa). Tale fase di studio, fondamentale per la prosecuzione del progetto, prevede lo sviluppo di un codice di calcolo, utilizzato per due obiettivi specifici. Da un lato gli strumenti numerici in corso di sviluppo consentono di valutare e ottimizzare le prestazioni del dispositivo di conversione dell'energia, a supporto della progettazione definitiva del sistema. Dall'altro lato, sia per la realizzazione delle prove al banco, che per lo sviluppo del sistema reale, è necessario implementare delle strategie di controllo che governano il funzionamento del sistema. L'impianto di conversione deve, infatti, operare in diverse condizioni (stati di mare) e si rende necessario cambiare i parametri operativi del sistema (ad esempio, il carico elettrico applicato al generatore), per massimizzare l'efficienza e garantire la sicurezza del funzionamento. Lo studio si sta concentrando sulla valutazione ed ottimizzazione delle prestazioni, ma i risultati del codice numerico sviluppato potranno essere anche integrati nel sistema di controllo del dispositivo WEC, in prima istanza per le prove al banco, e in via definitiva per la realizzazione del sistema completo, per migliorare ulteriormente le prestazioni di produzione di potenza. «Siamo convinti delle potenzialità di Pivot-Offshore - conclude Coiro - che rappresenta un sistema di conversione dell'energia dalle onde efficiente e versatile, con interessanti prospettive per l'avanzamento della maturità tecnologica dei sistemi WEC e per la diffusione dello sfruttamento delle fonti rinnovabili marine». Condividi Tag napoli ambiente Articoli correlati.

I guai della navigazione satellitare: si moltiplicano le segnalazioni di disturbi

"Port & Shipping Tech", si analizzano le contromosse a tutela di navi e aerei **GENOVA**. Chissà se sono solo "incidenti" tecnologici o malfunzionamenti occasionali: fatto sta che negli ultimi mesi si sono «moltiplicate le segnalazioni di disturbi ai sistemi di navigazione e posizionamento satellitare, in particolare per navi e aerei». È un problema rimasto per anni sottotraccia ma ora esplosivo: sta portando a dubbi crescenti sull'affidabilità a breve e medio termine dei sistemi di navigazione basati su satellite, i "Gnss". L'edizione 2025 di "Port & Shipping Tech" riprende la questione che aveva già preso in esame nell'edizione 2019. Lo fa spiegando che «i casi riportati evidenziano diversi tipi di interferenze, da quelle intenzionali (con la soppressione del segnale mediante trasmissioni radio sulle stesse frequenze) a quelle più sofisticate come lo "spoofing"». In caso di "spoofing" - si spiega - vengono «alterati i dati di posizione senza interrompere la ricezione»: il segnale originale viene «affiancato da uno falso generato da una fonte vicina che contiene dati di posizionamento "spuri"»: se il bersaglio non si rende conto di quel che sta succedendo, si possono verificare «incidenti anche gravi, come spiaggiamenti o collisioni nei tratti di mare più trafficati». "Port & Shipping Tech" mette in agenda l'edizione numero 17: appuntamento giovedì 16 e venerdì 17 ottobre al centro congressi del Porto Antico, nell'ambito della "Genoa Shipping Week". I promotori dell'evento annunciano che buona parte della sessione "Intelligent Shipping", in apertura il 16 ottobre, sarà dedicata a questo genere di argomento: ad aprire i lavori sarà nei panni di moderatore Marco Fermi, membro dell'advisory board della rivista "GeoMedia" ed esperto di navigazione satellitare, con un passato in Telespazio e Galileo; tra i partecipanti Luca Sisto, presidente dell'Istituto Italiano della Navigazione. L'incontro - viene specificato - offrirà una panoramica sulle contromisure oggi allo studio e sulle prospettive di sviluppo di sistemi di navigazione più resilienti. È una questione oggi cruciale per chi naviga per mare o in volo: ed è «destinato a diventarla sempre di più con l'estendersi delle aree a rischio e la diffusione di tecnologie di disturbo a basso costo», si sottolinea. Va detto che rispetto alle attività di disturbo esistono rimedi e contromisure: solo che spesso non hanno applicazione universale. Senza contare che, per esempio, la cifratura dei dati ne risolverebbe alcuni, ma - si aggiunge - farebbe «aumentare in modo significativo il costo dei ricevitori almeno nel breve termine». Si potrebbe pensare di incrementare la potenza del segnale: ad esempio, attraverso satelliti a bassa quota, magari ospitati in "piggyback" («cioè come carichi secondari all'interno di megacostellazioni già esistenti o in fase di realizzazione per altri scopi»): in tal modo si renderebbe «più difficile "annegare" il segnale con disturbi», ma - viene fatto rilevare - «priverebbe il ricevitore di un "warning" utile a individuare un tentativo di "spoofing", dato che i segnali falsi sono molto



La Gazzetta Marittima
I guai della navigazione satellitare: si moltiplicano le segnalazioni di disturbi
10/13/2025 09:54

"Port & Shipping Tech", si analizzano le contromosse a tutela di navi e aerei GENOVA. Chissà se sono solo "incidenti" tecnologici o malfunzionamenti occasionali: fatto sta che negli ultimi mesi si sono «moltiplicate le segnalazioni di disturbi ai sistemi di navigazione e posizionamento satellitare, in particolare per navi e aerei». È un problema rimasto per anni sottotraccia ma ora esplosivo: sta portando a dubbi crescenti sull'affidabilità a breve e medio termine dei sistemi di navigazione basati su satellite, i "Gnss". L'edizione 2025 di "Port & Shipping Tech" riprende la questione che aveva già preso in esame nell'edizione 2019. Lo fa spiegando che «i casi riportati evidenziano diversi tipi di interferenze, da quelle intenzionali (con la soppressione del segnale mediante trasmissioni radio sulle stesse frequenze) a quelle più sofisticate come lo "spoofing"». In caso di "spoofing" - si spiega - vengono «alterati i dati di posizione senza interrompere la ricezione»: il segnale originale viene «affiancato da uno falso generato da una fonte vicina che contiene dati di posizionamento "spuri"»: se il bersaglio non si rende conto di quel che sta succedendo, si possono verificare «incidenti anche gravi, come spiaggiamenti o collisioni nei tratti di mare più trafficati». "Port & Shipping Tech" mette in agenda l'edizione numero 17: appuntamento giovedì 16 e venerdì 17 ottobre al centro congressi del Porto Antico, nell'ambito della "Genoa Shipping Week". I promotori dell'evento annunciano che buona parte della sessione "Intelligent Shipping", in apertura il 16 ottobre, sarà dedicata a questo genere di argomento: ad aprire i lavori sarà nei panni di moderatore Marco Fermi, membro dell'advisory board della rivista "GeoMedia" ed esperto di navigazione satellitare, con un passato in Telespazio e Galileo; tra i partecipanti Luca Sisto, presidente dell'Istituto Italiano della Navigazione. L'incontro - viene specificato - offrirà una panoramica sulle contromisure oggi allo studio e sulle prospettive di sviluppo di

La Gazzetta Marittima

Focus

più potenti di quello genuino». Gli organizzatori, presentando questo round di approfondimento, mettono l'accento su un aspetto: la soluzione, con ogni probabilità, sarà «un approccio composito, che combini diversi metodi di elaborazione e l'integrazione con sistemi alternativi, terrestri o di bordo, come le piattaforme inerziali».

A Viareggio è di scena il fascino discreto delle vele storiche

È uno dei raduni che si è conquistato il rango internazionale VIAREGGIO. Dal 15 al 19 ottobre è in cartellone il "Raduno Vele Storiche Viareggio": il fatto di esser giunto alla ventesima edizione ne conferma l'importanza che ha conquistato tra i raduni internazionali di imbarcazioni classiche. Fin dalla prima edizione del 2005 (con un'unica interruzione dovuta alla pandemia), è sempre stata questa la conclusione ideale per la stagione della vela d'epoca nel Mediterraneo. Sono più di una cinquantina le imbarcazioni che si sono date anche quest'anno appuntamento a Viareggio, in Darsena Europa (Piazza Palombari dell'Artiglio) davanti alle banchine del Club Nautico Versilia, la realtà che mette in preventivo questa iniziativa in tandem con l'Associazione Vele Storiche Viareggio. È da aggiungere che qui è il quartier generale della Capitaneria di Porto Guardia Costiera, che nel 2025 festeggia ben 160 anni dalla costituzione e che non ha mai fatto mancare il proprio supporto all'evento. «Questo ventesimo raduno - dice il fiorentino Gianni Fernandes, da dieci anni alla guida dell'Associazione Vele Storiche Viareggio - non rappresenta solo il raggiungimento di un importante traguardo, ma un nuovo inizio per tutti gli appassionati che hanno sempre creduto in ciò che ci siamo prefissati fin dall'inizio: promuovere lo spirito e la tradizione dello yachting d'epoca e storico e del patrimonio culturale che queste imbarcazioni rappresentano. Oggi siamo felici quando vediamo che, sia a Viareggio come in altri porti, gli armatori issano con orgoglio la bandiera del nostro Museo Galleggiante». Tre le regate in programma, da venerdì 17 a domenica 19 ottobre, alle quali potranno iscriversi gli Yacht d'Epoca (varo antecedente al 1950), gli Yacht Classici (varo antecedente al 1976), i Classic Ior (varo tra il 1970 e il 1984), gli Yacht Vele Storiche secondo la definizione data dall'Associazione e i 5.50 Metri S.I. (Stazza Internazionale), ex classe olimpica nata nel 1949. Tra le barche presenti tre sono state varate oltre un secolo fa (Tilly XV 1912, Tirrenia II 1914, Barbara 1923) e altre compiranno importanti compleanni (Gazell, 90 anni, Danae 70 anni, Penelope 60 anni). Oltre al Palinuro, la Marina Militare parteciperà con Artica II del 1956, Grifone del 1963, Penelope del 1965 e Chaplin del 1974. In banchina anche Eilean di Officine Panerai, il Fife del 1936 che ha segnato un'epoca nella storia dei raduni di vele classiche. Tutte le barche iscritte riceveranno la ormai classica "Skipper bag" dell'evento, sacca del Marinaio, realizzata appositamente dalla Veleria Millennium attraverso il progetto Second Wind, che ridà vita a vele in disuso facendo realizzare prodotti personalizzabili ai detenuti del Carcere di Viterbo per favorirne il loro reinserimento nel mondo del lavoro. Questo il programma. Mercoledì 15. Nave Palinuro (alla fonda davanti al porto): consegna guidoni Aive, Vele Storiche Viareggio e Club Nautico Versilia e conseguente issata a bordo; presenzieranno, oltre ai presidenti delle rispettive associazioni, i rappresentanti



È uno dei raduni che si è conquistato il rango internazionale VIAREGGIO Dal 15 al 19 ottobre è in cartellone il "Raduno Vele Storiche Viareggio": il fatto di esser giunto alla ventesima edizione ne conferma l'importanza che ha conquistato tra i raduni internazionali di imbarcazioni classiche. Fin dalla prima edizione del 2005 (con un'unica interruzione dovuta alla pandemia), è sempre stata questa la conclusione ideale per la stagione della vela d'epoca nel Mediterraneo. Sono più di una cinquantina le imbarcazioni che si sono date anche quest'anno appuntamento a Viareggio, in Darsena Europa (Piazza Palombari dell'Artiglio) davanti alle banchine del Club Nautico Versilia, la realtà che mette in preventivo questa iniziativa in tandem con l'Associazione Vele Storiche Viareggio. È da aggiungere che qui è il quartier generale della Capitaneria di Porto Guardia Costiera, che nel 2025 festeggia ben 160 anni dalla costituzione e che non ha mai fatto mancare il proprio supporto all'evento. «Questo ventesimo raduno - dice il fiorentino Gianni Fernandes, da dieci anni alla guida dell'Associazione Vele Storiche Viareggio - non rappresenta solo il raggiungimento di un importante traguardo, ma un nuovo inizio per tutti gli appassionati che hanno sempre creduto in ciò che ci siamo prefissati fin dall'inizio: promuovere lo spirito e la tradizione dello yachting d'epoca e storico e del patrimonio culturale che queste imbarcazioni rappresentano. Oggi siamo felici quando vediamo che, sia a Viareggio come in altri porti, gli armatori issano con orgoglio la bandiera del nostro Museo Galleggiante». Tre le regate in programma, da venerdì 17 a domenica 19 ottobre, alle quali potranno iscriversi gli Yacht d'Epoca (varo antecedente al 1950), gli Yacht Classici (varo antecedente al 1976), i Classic Ior (varo tra il 1970 e il 1984), gli Yacht Vele Storiche secondo la definizione data dall'Associazione e i 5.50 Metri S.I. (Stazza Internazionale), ex classe olimpica nata nel 1949. Tra le barche presenti tre sono state varate oltre un secolo fa (Tilly XV 1912, Tirrenia II 1914, Barbara 1923) e altre compiranno importanti compleanni

La Gazzetta Marittima

Focus

del Comune, della Capitaneria di Porto e di Navigo, il Distretto Tecnologico per la Nautica e la Portualità Toscana.

Nel pomeriggio: Nave Palinuro (alla fonda davanti al porto), visite programmate a bordo Giovedì 16. Ore 9.30, al cantiere navale Del Carlo (Via dei Pescatori 6) si tiene il convegno dal titolo "Dare un futuro al passato: come trasmettere alle nuove generazioni di tecnici e artigiani gli strumenti per conservare e valorizzare la nautica di valore storico e l'arte marinaresca" (realizzato in collaborazione con le Università di **Genova** e la Spezia, l'Istituto Nautico Artiglio, la Fondazione Isyl, Italian Super Yacht Life, i Cantieri del Carlo, Pezzini e Checchi). Nel corso della giornata: arrivo imbarcazioni e assegnazione posti in banchina. Nel pomeriggio: carosello di saluto delle imbarcazioni per la ripartenza di Nave Palinuro. Ore 19: aperitivo di benvenuto al Club Nautico Versilia e premiazione del Click Day Venerdì 17. Ore 9.30: al Club Nautico Versilia, apertura manifestazione e presentazione del Museo Galleggiante. Ore 10.30: gazebo antistante il Club Nautico Versilia, briefing regata. Ore 11: porto di Viareggio, uscita imbarcazioni, prima regata. Dalle ore 18.30: aperitivo al Bar Clipper al Club Nautico Versilia con musica DJ set di "Radio Mitology '70-'80" Sabato 18. Ore 10: briefing seconda regata. Ore 11.30: porto di Viareggio: uscita imbarcazioni, sfilata per l'assegnazione del Premio Eleganza, regata. Ore 20: Cantiere Del Carlo (in Darsena Italia): cena con musica dal vivo per gli equipaggi Domenica 19 . Ore 12: uscita imbarcazioni dal porto di Viareggio per la terza regata o eventuale regata costiera dal pontile del Lido di Camaiore a quello di Forte dei Marmi. Ore 16.30: chiusura del Museo Galleggiante. Ore 17: premiazione È da aggiungere che la sede del Club Nautico Versilia ospiterà la mostra di acquerelli di Emanuela Tenti e le foto di Marco Trainotti. Sabato mattina, a partire dalle 11.30, dal molo di Viareggio sarà possibile per il pubblico seguire la parata delle imbarcazioni per il Premio Eleganza. Il 20° Raduno Vele Storiche Viareggio si svolgerà con il supporto del Comune Città di Viareggio e Navigo Toscana ed il patrocinio di Regione Toscana, Provincia di Lucca, Comune di Camaiore, Comune di Forte dei Marmi, Federazione Italiana Vela, Comitato Internazionale del Mediterraneo (Cim), Fondazione Carnevale di Viareggio, con la collaborazione della Guardia Costiera, dell'Associazione Italiana Vele d'Epoca (Aive), Mbl Museo della Barca Lariana e Asdec Associazione Scafi d'Epoca e Classici. L'Associazione Vele Storiche Viareggio e il Club Nautico Versilia ringraziano tutti i partner e i sostenitori della manifestazione: Cantiere Navale Francesco Del Carlo, Antinfortunistica Toscana Versilform, 4F Group, Cordificio Ferretti, Versilia Marine Service, Formulamare, Frisbi energia naturale, Veleria Millenium, Aubert Verniciature Yacht, Bazar Pucci, Citti Firenze, Excibus, Rose Barni, Alta Marea - Istituto Giordano, Università di **Genova** (Dad Dipartimento Architettura e Design), Isyl Italian Super Yacht Life, Consorzio del Prosciutto Toscano, 10 10 Cfs, Silva Srl, Ubi Maior Italia, Iis Galilei-Artiglio, Punto Nave Viareggio, Masseria Canestrello pasta artigianale, Bertacca Sail Equipment, Arpeca Haulage & Refitting, Biancoforno, Acqua Silva, Cantine Maschio - Maschio dei Cavalieri, Porto di Pisa, Approdo Calafati, RGB Cube, Yacht Broker, Audi Center Terigi, Fondazione Ant Franco Pannuti Ets, I Timonieri Sbandati, Underwater Service Sommozzatori, Osculati, Cantiere Navale Checchi, Cantiere Pezzini, Cantieri Navali

La Gazzetta Marittima

Focus

Codecasa, Pastificio Morelli 1860, Vmb Yachts, Rya Training Center, Navionics, Frantoio dei Colli Pistoiesi, Consorzio Lamma, FIBaS Federazione Italiana Barche Storiche, Circolo Nautico Mugello, Cetilar, Società Canottieri Firenze, Viareggio Porto 2020, iCare, Club Subacqueo Artiglio, Radio Mitology '70-'80, Vela Tradizionale, Barche d'Epoca e Classiche.

Scioperi a Rotterdam e Anversa: la logistica europea in stallo tra proteste e trattative

ROTTERDAM - Rotterdam e Anversa-Bruges, due dei principali hub portuali europei, sono da giorni al centro di una crisi sindacale che sta paralizzando la logistica del Nord Europa. Le agitazioni, iniziate lo scorso 8 Ottobre, hanno coinvolto i lavoratori del fissaggio dei container (lashing) nei terminal di Rotterdam e i piloti portuali fiamminghi in Belgio, con rivendicazioni che spaziano da salari e pensioni fino alle condizioni di lavoro e sicurezza.

Rotterdam: sospensione temporanea dopo una settimana di blocco Nel porto olandese di Rotterdam, il più grande d'Europa, circa 700 addetti al fissaggio dei container hanno incrociato le braccia chiedendo un aumento salariale del 7%, l'indicizzazione automatica all'inflazione e indennità più alte per i turni straordinari. Le aziende hanno offerto incrementi compresi tra il 4% e il 6%, giudicati insufficienti dal sindacato FNV. Dopo una settimana di stop totale alle operazioni nei principali terminal tra cui Apm Maasvlakte II, Ect Delta, Rwg, Euromax e Hutchison Ports Delta II i lavoratori hanno deciso di sospendere temporaneamente lo sciopero per cinque giorni, fino al 17 ottobre, per consentire la riapertura delle trattative. Ma la tregua potrebbe durare poco: FNV ha già minacciato una ripresa a oltranza in caso di mancato accordo. Secondo le stime dell'Autorità Portuale di Rotterdam, il blocco ha fermato la movimentazione di oltre 17mila container al giorno, portando a un accumulo record di 18 navi in attesa al largo. Le compagnie di navigazione, tra cui Maersk e Msc, hanno segnalato impatti significativi sulle operazioni e ritardi nelle consegne. Basterebbe meno di un euro per container per risolvere la vertenza, ha dichiarato il rappresentante sindacale Niek Stam, sottolineando l'esiguità del costo rispetto ai profitti generati dalle grandi compagnie marittime.

Anversa: piloti fiamminghi contro la riforma delle pensioni In Belgio, il porto di Anversa-Bruges è alle prese con una protesta dei piloti marittimi fiamminghi contro una riforma delle pensioni che, secondo i sindacati, ridurrebbe gli assegni futuri fino al 45%. Dal 5 ottobre, i piloti hanno limitato il servizio alle sole ore diurne, dimezzando gli attracchi da 60-80 a poco più di 30 navi al giorno. Le conseguenze si fanno sentire su scala continentale: Rotterdam e Anversa insieme movimentano oltre il 20% del traffico container europeo, e la paralisi ha innescato ritardi anche nei porti di Amburgo, Bremerhaven e Le Havre, già vicini alla saturazione. **Effetti a catena sulla supply chain** Le associazioni degli operatori parlano di gravi conseguenze per le catene di approvvigionamento nazionali ed europee, con ritardi nelle consegne di beni essenziali come alimentari, farmaci e materiali da costruzione. I costi aggiuntivi per stoccaggio, navi ferme e deviazioni di rotta si sommano alle difficoltà del trasporto su gomma e fluviale, mettendo sotto pressione l'intero sistema logistico. A complicare ulteriormente la situazione, il 10 Ottobre il gruppo ambientalista GeefTegengas ha bloccato i terminal Apm2 e Rwg per protestare contro l'impatto



Messaggero Marittimo

Focus

ambientale del traffico marittimo, aggravando i ritardi e aumentando la tensione nei porti. Mediazioni difficili e prospettive incerte Il tentativo di mediazione tra sindacati e imprese International Lashing Service e Matrans Marine Services si è concluso senza esito. Alcune aziende hanno definito la protesta ingiustificata e dannosa e stanno valutando azioni legali per ottenere la sospensione dello sciopero. Il sindacato FNV, tuttavia, resta fermo sulle proprie posizioni e ha convocato un'assemblea generale per il 12 ottobre per decidere le prossime mosse. Le attuali condizioni non sono più sostenibili, affermano i rappresentanti dei lavoratori. Se le trattative dovessero fallire, la ripresa dello sciopero rischia di prolungare una crisi che, partita come vertenza locale, si è trasformata in un problema continentale per la logistica europea, già alle prese con congestioni, rincari e un'economia in cerca di stabilità.

Port Logistic Press

Focus

Formazione che diventa lavoro: tre opportunità aperte sul futuro della logistica e dei trasporti.

LA SPEZIA - Scuola Nazionale Trasporti e Logistica presenta tre nuovi percorsi di formazione collegati direttamente al mondo del lavoro, costruiti insieme alle imprese per rispondere alle competenze ed alle professionalità che lo sviluppo del territorio richiede. Formazione che diventa lavoro: è questa la filosofia alla base delle tre nuove opportunità promosse dalla Scuola Nazionale Trasporti e Logistica, realizzate in collaborazione con alcune delle più importanti aziende del settore e sostenute dai programmi regionali dedicati all'occupazione. Tre percorsi gratuiti, di 600 ore ciascuno, che uniscono teoria e pratica in un modello formativo "academy" fortemente orientato all'inserimento professionale. Due corsi sono già aperti alle iscrizioni, mentre un terzo sarà pubblicato a breve, completando un'offerta diversificata, adatta a diversi profili di candidati, e direttamente collegata ai fabbisogni reali del mercato. Specialista del trasporto passeggeri (scadenza iscrizioni ore 13:00 del 04/11/2025) Un percorso rivolto a chi desidera qualificarsi come conducente di autobus, con una formazione completa che unisce competenze tecniche, sicurezza e conoscenza delle dinamiche del trasporto persone. Il corso consente di conseguire gratuitamente le patenti D e CQC, oggi tra i requisiti più richiesti per l'assunzione nel settore. Il profilo risponde alla crescente domanda di autisti qualificati, anche in relazione allo sviluppo del turismo **crocieristico** e dei collegamenti passeggeri con porti e destinazioni turistiche del territorio. Tecnico doganalista (scadenza iscrizioni ore 12:00 del 27/10/2025) Un percorso progettato per formare professionisti delle spedizioni e delle operazioni doganali, figure oggi strategiche per la gestione dei flussi commerciali internazionali. Il corso nasce come vera e propria "academy" aziendale, e si inserisce in un contesto in cui la portualità commerciale e la logistica integrata stanno vivendo un'evoluzione significativa, trainata proprio dal traffico merci e dalla complessità delle normative doganali. Grazie al modello academy, la formazione in aula si intreccia con l'esperienza sul campo: un'occasione per comprendere dall'interno come la complessità normativa si trasforma in processi concreti di import-export. Specialista del trasporto (bando in pubblicazione dal 20 ottobre) Un percorso rivolto alla formazione di operatori logistici polifunzionali e altamente qualificati, in grado di operare in tutte le fasi del processo logistico: movimentazione, trasporto, gestione documentale e sicurezza. Tra le certificazioni e le abilitazioni previste figura anche la scorta tecnica ai trasporti eccezionali, una competenza unica nel panorama formativo nazionale. Il corso rappresenta un'opportunità concreta per inserirsi in un ambito professionale in forte espansione. Tutti e tre i percorsi - della durata di circa quattro mesi - prevedono 600 ore complessive, di cui il 50% di formazione direttamente svolta in azienda, a stretto contatto con processi, strumenti e organizzazione del lavoro. Si tratta



10/13/2025 15:51 Ufficio Stampa

LA SPEZIA - Scuola Nazionale Trasporti e Logistica presenta tre nuovi percorsi di formazione collegati direttamente al mondo del lavoro, costruiti insieme alle imprese per rispondere alle competenze ed alle professionalità che lo sviluppo del territorio richiede. Formazione che diventa lavoro: è questa la filosofia alla base delle tre nuove opportunità promosse dalla Scuola Nazionale Trasporti e Logistica, realizzate in collaborazione con alcune delle più importanti aziende del settore e sostenute dai programmi regionali dedicati all'occupazione. Tre percorsi gratuiti, di 600 ore ciascuno, che uniscono teoria e pratica in un modello formativo "academy" fortemente orientato all'inserimento professionale. Due corsi sono già aperti alle iscrizioni, mentre un terzo sarà pubblicato a breve, completando un'offerta diversificata, adatta a diversi profili di candidati, e direttamente collegata ai fabbisogni reali del mercato. Specialista del trasporto passeggeri (scadenza iscrizioni ore 13:00 del 04/11/2025) Un percorso rivolto a chi desidera qualificarsi come conducente di autobus, con una formazione completa che unisce competenze tecniche, sicurezza e conoscenza delle dinamiche del trasporto persone. Il corso consente di conseguire gratuitamente le patenti D e CQC, oggi tra i requisiti più richiesti per l'assunzione nel settore. Il profilo risponde alla crescente domanda di autisti qualificati, anche in relazione allo sviluppo del turismo crocieristico e dei collegamenti passeggeri con porti e destinazioni turistiche del territorio. Tecnico doganalista (scadenza iscrizioni ore 12:00 del 27/10/2025) Un percorso progettato per formare professionisti delle spedizioni e delle operazioni doganali, figure oggi strategiche per la gestione dei flussi commerciali internazionali. Il corso nasce come vera e propria "academy" aziendale, e si inserisce in un contesto in cui la portualità commerciale e la logistica integrata stanno vivendo un'evoluzione significativa, trainata proprio dal traffico merci e

Port Logistic Press

Focus

di progetti totalmente gratuiti, rivolti a persone disoccupate o in cerca di occupazione, e caratterizzati da impegni di assunzione da parte delle imprese partner, che rappresentano alcune delle realtà più dinamiche e riconosciute nel panorama logistico e dei trasporti. "Questi percorsi non sono formazione 'a catalogo', ma progetti costruiti insieme alle imprese e basati sulle prospettive di sviluppo del territorio," dichiara Federica Catani, Direttore della Scuola Nazionale Trasporti e Logistica. "Il nostro obiettivo è creare occupazione stabile e qualificata, valorizzando persone e imprese in un settore che rappresenta uno dei motori più importanti della crescita economica." Per info e approfondimenti: Tel: 0187-770162 Sito web: www.scuolatrasporti.com LA SPEZIA - Come emerge dalle elaborazioni del Servizio Informazione economica e orientamento al lavoro della.

Sea Reporter

Focus

Norwegian Cruise Line presenta gli itinerari del mistero a tema per tutta la famiglia

Ott 13, 2025 Milano - Con l'arrivo dell'autunno, le giornate si accorciano, le foglie cambiano colore e l'atmosfera si fa più suggestiva, quasi misteriosa: è il periodo che precede Halloween. È il momento perfetto per immergersi nelle storie che fanno tremare di emozione e scoprire luoghi avvolti nel fascino dell'ignoto. Norwegian Cruise Line (NCL) invita grandi e piccoli a vivere questa stagione con le sue **crociere** che ripercorrono itinerari del mistero: avventure da brivido, castelli infestati e luoghi mistici diventano tappe indimenticabili per tutta la famiglia, trasformando ogni viaggio in un'esperienza unica tra leggenda e realtà. Questi itinerari proposti da NCL portano gli ospiti alla scoperta di destinazioni che custodiscono segreti, miti e racconti tramandati nel tempo. Dalle maestose scogliere irlandesi avvolte nella nebbia ai castelli scozzesi abitati da leggende secolari, fino ai villaggi nordici dove antiche saghe vichinghe rivivono attraverso storie e tradizioni, ogni tappa diventa un capitolo di un libro tutto da vivere. Le **crociere** NCL su questo tema non si limitano alle tappe a terra: anche a bordo, grandi e piccoli possono vivere esperienze che accendono la fantasia e regalano emozioni indimenticabili. Per i più piccoli e i ragazzi (dai 3 ai 12 anni), il programma gratuito Splash Academy propone attività che spaziano dalle attività manuali allo sport, serate a tema e altro ancora. I teenager (dai 13 ai 17 anni) potranno divertirsi al club Entourage, dove potranno esprimere la loro creatività con musica, giocare ai videogiochi e fare sport, guardare e realizzare film, unirsi al circo o semplicemente passare il tempo. Soprattutto, il centro per ragazzi di notte si trasforma in una discoteca! Anche per gli adulti non mancano le occasioni di divertimento: dagli spettacoli teatrali travolgenti, carichi di energia fino alle raffinate esperienze di degustazione nei cocktail bar. A bordo delle navi Norwegian Cruise Line®, pioniera nel settore crocieristico e da sempre sinonimo di intrattenimento di qualità, l'esperienza si arricchisce ulteriormente con nuove produzioni originali come Red, White, & British Bring Back the 90s e ICONS: The Bands, che portano in scena musica senza tempo e performance spettacolari. Un'offerta pensata per un pubblico multigenerazionale che desidera vivere emozioni uniche anche in mare. Ecco quali sono gli itinerari del Mistero secondo Norwegian Cruise Line: Misteri della Costa Caraibica - Riviera Maya In Messico, tra le coste incontaminate della Riviera Maya, antiche rovine maya e cenotes nascosti si intrecciano con miti locali e tradizioni millenarie. Ogni escursione diventa un'avventura unica: esplorare templi segreti, immergersi in acque cristalline e scoprire villaggi carichi di storia, tutto avvolto dal mistero delle leggende che hanno attraversato i secoli. La combinazione di natura, storia e mito rende questo itinerario una delle esperienze più emozionanti e coinvolgenti per tutta la famiglia. A bordo della Norwegian Encore: 22-29 novembre 2025 Naviga tra le acque



Ott 13, 2025 Milano - Con l'arrivo dell'autunno, le giornate si accorciano, le foglie cambiano colore e l'atmosfera si fa più suggestiva, quasi misteriosa: è il periodo che precede Halloween. È il momento perfetto per immergersi nelle storie che fanno tremare di emozione e scoprire luoghi avvolti nel fascino dell'ignoto. Norwegian Cruise Line (NCL) invita grandi e piccoli a vivere questa stagione con le sue crociere che ripercorrono itinerari del mistero: avventure da brivido, castelli infestati e luoghi mistici diventano tappe indimenticabili per tutta la famiglia, trasformando ogni viaggio in un'esperienza unica tra leggenda e realtà. Questi itinerari proposti da NCL portano gli ospiti alla scoperta di destinazioni che custodiscono segreti, miti e racconti tramandati nel tempo. Dalle maestose scogliere irlandesi avvolte nella nebbia ai castelli scozzesi abitati da leggende secolari, fino ai villaggi nordici dove antiche saghe vichinghe rivivono attraverso storie e tradizioni, ogni tappa diventa un capitolo di un libro tutto da vivere. Le crociere NCL su questo tema non si limitano alle tappe a terra: anche a bordo, grandi e piccoli possono vivere esperienze che accendono la fantasia e regalano emozioni indimenticabili. Per i più piccoli e i ragazzi (dai 3 ai 12 anni), il programma gratuito Splash Academy propone attività che spaziano dalle attività manuali allo sport, serate a tema e altro ancora. I teenager (dai 13 ai 17 anni) potranno divertirsi al club Entourage, dove potranno esprimere la loro creatività con musica, giocare ai videogiochi e fare sport, guardare e realizzare film, unirsi al circo o semplicemente passare il tempo. Soprattutto, il centro per ragazzi di notte si trasforma in una discoteca! Anche per gli adulti non mancano le occasioni di divertimento: dagli spettacoli teatrali travolgenti, carichi di energia fino alle raffinate esperienze di degustazione nei cocktail bar. A bordo delle navi Norwegian Cruise Line®, pioniera nel settore crocieristico e da sempre sinonimo di intrattenimento di qualità, l'esperienza si

Sea Reporter

Focus

caribiche a bordo della nuova Norwegian Encore, scopri i misteri dei cenote e del fiume sacro sotterraneo mentre ti prendi del tempo per rilassarti e purificarti con un rito spirituale maya. Prezzo da 637 pp in cabina interna | 741 pp in cabina esterna | 968 pp in cabina con balcone (voli esclusi) Itinerario Miami, Florida > Harvest Caye, Belize > Roatán (Islas de la Bahía), Honduras > Costa Maya, Messico > Cozumel, Messico > Miami, Florida

Misteri dell'Oriente Le crociere in Oriente offrono un viaggio tra culture millenarie e paesaggi incantati. Dai templi antichi ai villaggi nascosti tra le montagne, ogni porto racconta storie di miti, spiriti e tradizioni locali che affascinano grandi e piccini. Passeggiare tra mercati colorati, assaporare sapori autentici e scoprire riti secolari permette di vivere un'esperienza immersiva che stimola curiosità e immaginazione, rendendo ogni tappa un'avventura indimenticabile. A bordo della Norwegian Spirit: 17 novembre - 2 dicembre 2025 Sei pronto per un'indimenticabile stagione delle feste? Esplora un labirinto sotterraneo in un tour dei tunnel di Cu Chi o resta sopra la superficie terrestre per ammirare le attrazioni principali della vivace città di Ho Chi Minh City (Phu My). Prezzo da 1.394 pp in cabina interna | 1.485 pp in cabina esterna | 2.154 pp in cabina con balcone (voli esclusi) Itinerario Taipei (Keelung), Taiwan > Kaohsiung, Taiwan > Hong Kong, Cina > Hanoi (Baia di Ha Long), Vietnam > Nha Trang, Vietnam > Ho Chi Minh (Phu My), Vietnam > Sihanoukville, Cambogia > Bangkok (Laem Chabang), Thailandia > Ko Samui, Thailandia > Singapore, Singapore

Misteri dei Castelli Europei Gli itinerari tra i castelli europei sono un vero viaggio nel tempo: dalle scogliere irlandesi avvolte dalla nebbia ai castelli scozzesi abitati da secoli di leggende, ogni luogo racconta storie di cavalieri, fantasmi e miti antichi. Passeggiare tra villaggi medievali, cortili nascosti e fortezze imponenti significa entrare in un mondo dove il passato prende vita. Un'esperienza affascinante per chi ama il brivido, la storia e le atmosfere gotiche, perfetta per tutta la famiglia. Itinerario consigliato: A bordo della Norwegian Sky: 28 maggio - 7 giugno 2026 Scopri l'impareggiabile bellezza panoramica e l'affascinante storia delle Highlands scozzesi intorno a Invergordon e visita la famosa regione di Loch Ness. Prezzo da 1.829 pp in cabina interna | 2.252 pp in cabina esterna | 5.326 pp in cabina con balcone (voli esclusi) Itinerario Londra (Southampton), Regno Unito > Edimburgo (Newhaven), Scozia > Inverness (Invergordon), Scozia Portree, Regno Unito > Belfast, Irlanda del Nord > Liverpool, Regno Unito > Dublino (Dun Laoghaire), Irlanda > Cork (Cobh), Irlanda > Portland, Inghilterra > Londra (Southampton), Regno Unito

Norwegian Cruise Line trasforma così ogni crociera in un viaggio avvincente tra leggende, avventure e meraviglie da scoprire in famiglia. Che si tratti di esplorare castelli avvolti nella nebbia, immergersi nei riti maya o lasciarsi incantare dalle tradizioni orientali, ogni esperienza è pensata per sorprendere, emozionare e unire grandi e piccoli in un'atmosfera magica e coinvolgente. A bordo delle navi NCL, il fascino del mistero non conosce confini - e la vacanza diventa un racconto indimenticabile da vivere insieme, tra mare, cultura e fantasia.

Primo semestre del 2025 da record per la crocieristica italiana: crescono i passeggeri (+6%)

Lo svela l'analisi di Risposte Turismo: "Crescita del 10% degli accosti nave che sono stati 2000 nei 60 porti del Paese" Catania - Per il comparto cruise italiano ancora una volta numeri da record: "Il primo semestre 2025 si è chiuso, a livello nazionale, con una crescita del 6% dei passeggeri movimentati (5,8 milioni) e del 10% degli accosti nave che sono stati 2000". Così Francesco di Cesare, presidente Risposte Turismo, in occasione della presentazione a Catania della dodicesima edizione di Italian Cruise Day, il forum itinerante per il comparto crocieristico nel nostro Paese, ideato da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza, e organizzato quest'anno in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar di Sicilia Orientale. L'evento si svolgerà a Catania il 24 ottobre. "Va ricordato come, negli anni, il primo semestre abbia pesato meno del secondo nel contribuire al traffico totale che si registra poi a fine anno. Tali risultati confermano, rafforzandolo ulteriormente, il trend di crescita del settore cui hanno contribuito le ottime performance registrate negli 11 porti crocieristici siciliani, dove nel periodo 2023-2025 sono stati stanziati nel comparto investimenti per oltre 300 milioni

di euro, un valore che dovrebbe raggiungere i 500 milioni di euro al termine del triennio 2026-2028, ha proseguito di Cesare. È stata anche l'occasione per un focus sulle crociere in Sicilia ma anche uno sguardo a livello internazionale con le stime relative al 2025 che vedono in testa alla classifica Barcellona che dovrebbe chiudere l'anno con quasi 4 milioni di passeggeri con **Civitavecchia** al secondo posto e prima in Italia. E sarà un 2025 da record per la crocieristica in Sicilia, con oltre 2 milioni di passeggeri movimentati (somma di transiti, imbarchi e sbarchi, +10% sul 2024) e oltre 1.000 toccate nave (+ 17% sul 2024). Un traguardo a cui hanno contribuito i risultati dei 12 porti regionali che nel 2025 avranno accolto crociere (Palermo, Messina, Catania, Siracusa, Giardini Naxos, Trapani, Lipari, Porto Empedocle, Pozzallo, Milazzo, Licata e Termini Imerese) e che porterà la Sicilia a quasi raddoppiare il numero di crocieristi movimentati negli ultimi 10 anni (nel 2016 erano poco più di 1,1 milioni). "Ospitare l'Italian Cruise Day significa valorizzare questa visione integrata, parlare non solo di crocieristica, ma anche di territori che sanno collaborare e crescere insieme, con le loro specificità, formando un Sistema che vuole presentarsi unito e dinamico, capace di attrarre nuove opportunità, di trasformare il turismo crocieristico in valore per le comunità locali e di rafforzare il ruolo della Sicilia sudorientale nello scenario nazionale ed internazionale", spiega Francesco Di Sarcina, presidente dell'Adsp del Mare di Sicilia Orientale. L'appuntamento torna dopo otto anni in Sicilia, una regione che ha saputo ritagliarsi un ruolo sempre più centrale nella geografia crocieristica nazionale e che, nel primo semestre 2025 ha visto movimentare già oltre 800mila passeggeri a fronte di oltre 400 toccate



Lo svela l'analisi di Risposte Turismo: "Crescita del 10% degli accosti nave che sono stati 2000 nei 60 porti del Paese" Catania - Per il comparto cruise italiano ancora una volta numeri da record: "Il primo semestre 2025 si è chiuso, a livello nazionale, con una crescita del 6% dei passeggeri movimentati (5,8 milioni) e del 10% degli accosti nave che sono stati 2000". Così Francesco di Cesare, presidente Risposte Turismo, in occasione della presentazione a Catania della dodicesima edizione di Italian Cruise Day, il forum itinerante per il comparto crocieristico nel nostro Paese, ideato da Risposte Turismo, società di ricerca e consulenza, e organizzato quest'anno in partnership con l'Autorità di Sistema Portuale del Mar di Sicilia Orientale. L'evento si svolgerà a Catania il 24 ottobre. "Va ricordato come, negli anni, il primo semestre abbia pesato meno del secondo nel contribuire al traffico totale che si registra poi a fine anno. Tali risultati confermano, rafforzandolo ulteriormente, il trend di crescita del settore cui hanno contribuito le ottime performance registrate negli 11 porti crocieristici siciliani, dove nel periodo 2023-2025 sono stati stanziati nel comparto investimenti per oltre 300 milioni di euro, un valore che dovrebbe raggiungere i 500 milioni di euro al termine del triennio 2026-2028, ha proseguito di Cesare. È stata anche l'occasione per un focus sulle crociere in Sicilia ma anche uno sguardo a livello internazionale con le stime relative al 2025 che vedono in testa alla classifica Barcellona che dovrebbe chiudere l'anno con quasi 4 milioni di passeggeri con Civitavecchia al secondo posto e prima in Italia. E sarà un 2025 da record per la crocieristica in Sicilia, con oltre 2 milioni di passeggeri movimentati (somma di transiti, imbarchi e sbarchi, +10% sul 2024) e oltre 1.000 toccate nave (+ 17% sul 2024). Un traguardo a cui hanno contribuito i risultati dei 12 porti regionali che nel 2025 avranno accolto crociere (Palermo, Messina, Catania, Siracusa, Giardini Naxos, Trapani, Lipari, Porto

Ship Mag

Focus

nave (rispettivamente +12% e +24% sul primo semestre 2024), evidenziando performance migliori rispetto alla media nazionale.

Shipping Italy

Focus

Noli container ai minimi degli ultimi 9 mesi (-53% rispetto a un anno fa)

Le cancellazioni delle partenze navi introdotte dalle compagnie di navigazione di linea per compensare i rallentamenti degli scambi legati alla Golden Week, terminata il 7 ottobre, non hanno arrestato il calo dei noli container, che è proseguito anche nella scorsa settimana portandoli a toccare il livello più basso degli ultimi nove mesi. In particolare, secondo il World Shipping Container Index di Drewry, nella settimana del 9 ottobre i livelli sono calati dell'1% rispetto a sette giorni prima a una media di 1.651 dollari per un box da 40 piedi, un importo inferiore del 51% a quelli di un anno prima. Sulla rotta Shanghai - **Genova**, i prezzi sono scesi allo stesso ritmo (-1%), raggiungendo quota 1.793 dollari, il 53% in meno. All'orizzonte, sulle tariffe per il trasporto via mare, si profila inoltre l'effetto benefico del cessate il fuoco a Gaza, che - con tempi e modalità tutte da definire - dovrebbe consentire il ritorno in sicurezza dei transiti delle navi commerciali nel Mar Rosso spingendole verso nuovi ribassi. Se una seconda metà dell'anno segnata da livelli molto deboli è inevitabile secondo molti, sono però da registrare anche forze di segno opposto che potrebbero evitare un pieno tracollo delle tariffe. Tra quelle sotto il controllo degli armatori, oltre ai blank sailing, c'è anche l'introduzione di aumenti tariffari, una mossa decisa nei giorni scorsi già da Hapag Lloyd e Msc, cui ora si è accodata anche Cma Cgm. Il gruppo francese ha infatti annunciato - pure a far data dal 15 ottobre come le colleghe - nuove tariffe Fak (Freight All Kind) per trasporti dall'Asia verso il Mediterraneo e il Nord Africa. Le stesse saliranno ulteriormente a partire dal 1 novembre. Per fare un esempio, la spedizione di un box da 20 piedi verso il Med occidentale avrà un costo base di 2.300 dollari, che salirà a 2.400 dall'inizio del prossimo mese. Dalla stessa data Cma Cgm introdurrà inoltre nuovi livelli di prezzi per le spedizioni dal Mediterraneo verso Medio Oriente e Mar Rosso, con costi che, per partenze con origine nell'area occidentale, saliranno rispettivamente a 900 e 800 dollari. A intervenire sui livelli dei noli, sostenendoli, potranno essere però anche i fenomeni di congestione portuale. Un riacutizzarsi di questa problematica si sta osservando in particolare negli scali del Nord Europa. La scorsa settimana i terminal container di Rotterdam sono rimasti fermi per uno sciopero indetto dagli addetti al rizzaggio che puntavano alla firma di un nuovo contratto. Al momento il blocco è stato sospeso - e lo sarà per almeno cinque giorni - a causa della ripartenza delle trattative con la parte datoriale; un tribunale ha comunque garantito ai rappresentanti dei lavoratori la possibilità di riprendere lo sciopero in caso di fallimento delle negoziazioni. Nel frattempo, i porti belgi di Anversa, Ghent e Zeebrugge sono alle prese con lo sciopero dei piloti, che ha portato venerdì sera a contare 150 navi in attesa di entrare nei tre scali, con ritardi a cascata anche sulle operazioni inland. Secondo i rappresentanti dei lavoratori, nel paese molte posizioni

ROUTE	Carrier	30 Oct 2025	1 Oct 2025	1 Oct 2024	Weekly change (%)	Annual change (%)
Genoa - India	MSC COMPOSITE	\$171	\$169	\$351	-1%	-51%
Shanghai - Rotterdam	MSC SHANGHAI	\$1,793	\$1,843	\$3,657	-2%	-51%
Rotterdam - Shanghai	MSC SHANGHAI	\$461	\$465	\$948	-2%	-51%
Shanghai - Genoa	MSC SHANGHAI	\$1,843	\$1,854	\$3,780	-2%	-51%
Shanghai - Los Angeles	MSC SHANGHAI	\$2,211	\$2,156	\$4,422	-1%	-51%
Los Angeles - Shanghai	MSC SHANGHAI	\$776	\$772	\$1,552	0%	-51%
Shanghai - New York	MSC SHANGHAI	\$2,219	\$2,228	\$4,438	-2%	-51%
New York - Rotterdam	MSC SHANGHAI	\$447	\$447	\$894	-2%	-51%
Rotterdam - New York	MSC SHANGHAI	\$1,108	\$1,108	\$2,216	-2%	-51%

10/13/2025 14:58 Nicola Capuzzo

Navi Nel frattempo 'buone' notizie per i liner potrebbero arrivare dalla crescente congestione portuale degli scali del Nord Europa di REDAZIONE SHIPPING ITALY. Le cancellazioni delle partenze navi introdotte dalle compagnie di navigazione di linea per compensare i rallentamenti degli scambi legati alla Golden Week, terminata il 7 ottobre, non hanno arrestato il calo dei noli container, che è proseguito anche nella scorsa settimana portandoli a toccare il livello più basso degli ultimi nove mesi. In particolare, secondo il World Shipping Container Index di Drewry, nella settimana del 9 ottobre i livelli sono calati dell'1% rispetto a sette giorni prima a una media di 1.651 dollari per un box da 40 piedi, un importo inferiore del 51% a quelli di un anno prima. Sulla rotta Shanghai - Genova, i prezzi sono scesi allo stesso ritmo (-1%), raggiungendo quota 1.793 dollari, il 53% in meno. All'orizzonte, sulle tariffe per il trasporto via mare, si profila inoltre l'effetto benefico del cessate il fuoco a Gaza, che - con tempi e modalità tutte da definire - dovrebbe consentire il ritorno in sicurezza dei transiti delle navi commerciali nel Mar Rosso spingendole verso nuovi ribassi. Se una seconda metà dell'anno segnata da livelli molto deboli è inevitabile secondo molti, sono però da registrare anche forze di segno opposto che potrebbero evitare un pieno tracollo delle tariffe. Tra quelle sotto il controllo degli armatori, oltre ai blank sailing, c'è anche l'introduzione di aumenti tariffari, una mossa decisa nei giorni scorsi già da Hapag Lloyd e Msc, cui ora si è accodata anche Cma Cgm. Il gruppo francese ha infatti annunciato - pure a far data dal 15 ottobre come le colleghe - nuove tariffe Fak (Freight All Kind) per trasporti dall'Asia verso il Mediterraneo e il Nord Africa. Le stesse saliranno ulteriormente a partire dal 1 novembre. Per fare un esempio, la spedizione di un box da 20 piedi verso il Med occidentale avrà un costo base di 2.300 dollari, che salirà a 2.400 dall'inizio del prossimo mese. Dalla stessa data Cma Cgm introdurrà inoltre nuovi livelli di prezzi per le spedizioni dal Mediterraneo verso Medio Oriente e Mar Rosso, con costi che, per partenze con origine nell'area occidentale, saliranno rispettivamente a 900 e 800 dollari. A intervenire sui livelli dei noli, sostenendoli, potranno essere però anche i fenomeni di congestione portuale. Un riacutizzarsi di questa problematica si sta osservando in particolare negli scali del Nord Europa. La scorsa settimana i terminal container di Rotterdam sono rimasti fermi per uno sciopero indetto dagli addetti al rizzaggio che puntavano alla firma di un nuovo contratto. Al momento il blocco è stato sospeso - e lo sarà per almeno cinque giorni - a causa della ripartenza delle trattative con la parte datoriale; un tribunale ha comunque garantito ai rappresentanti dei lavoratori la possibilità di riprendere lo sciopero in caso di fallimento delle negoziazioni. Nel frattempo, i porti belgi di Anversa, Ghent e Zeebrugge sono alle prese con lo sciopero dei piloti, che ha portato venerdì sera a contare 150 navi in attesa di entrare nei tre scali, con ritardi a cascata anche sulle operazioni inland. Secondo i rappresentanti dei lavoratori, nel paese molte posizioni

Shipping Italy

Focus

restano non occupate poiché gli aspiranti piloti preferiscono spostarsi nei vicini scali dei Paesi Bassi, il cui sistema garantisce loro "stipendi più alti, una pensione migliore e il pensionamento obbligatorio a 60 anni". L'ultimo aggiornamento fornito direttamente dal porto di Anversa segnala per questa mattina alle 7 93 navi in attesa (e senza approdi già pianificati) nello scalo e altre 19 che stanno incontrando ritardi, mentre a Zeebrugge la situazione era di 12 unità il cui approdo stava subendo rallentamenti. Secondo Loadstar , la combinazione dei nuovi incrementi Fak e del fermo forzato della capacità navale, bloccata dalla congestione, potrebbe quantomeno creare un picco di breve periodo.